Comune di Amalfi (Sa)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

LEGGI 17.8.1942 N.1150, D.M. 2.4.1968 N. 1444 LEGGE REGIONALE CAMPANIA 22.11.2004 N.16

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N.5 DEL 4.8.2011

Elaborato
URB 1 b

Allegati alla relazione

PROF. ARCH. LORETO COLOMBO (CAPOGRUPPO)

DOTT. ARCH. ROMANO BERNASCONI

DOTT. ARCH. FABRIZIA BERNASCONI

DOTT. ARCH. CRISTOFORO PACELLA

IL SINDACO
DANIELE MILANO

STUDIO GEOLOGICO: GAROFALO&PARTNERS
DOTT. GEOL. SALVATORE MESSINEO

IL R.U.P
DOTT. ARCH. GIUSEPPE CASO

STUDIO AGRONOMICO E VALUTAZIONE DI INCIDENZA
DOTT. AGR. FABIO SORRENTINO

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
DOTT. ING. MASSIMO SOMMA

COLLABORATORI PER L'INFORMATIZZAZIONE E GIS
DOTT. ARCH. CRISTIANO MAURIELLO
DOTT. ING. MASSIMILIANO PEPE

Data
Aprile 2018

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

A. **VERBALI DEI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE**

B. **SINTESI DELLE CONSULTAZIONI SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

C. **SINTESI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN CAMPO AMBIENTALE E DA CITTADINI. VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI**

D. **RELAZIONE INTEGRATIVA. VALUTAZIONI SUGLI ULTERIORI CONTRIBUTI PERVENUTI TRAMITE IL SITO WEB SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC**

A. VERBALI DEI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

Città di Amalfi

Prot. 2202 del 26.02.2016

Oggetto: **Consultazione sulla Proposta preliminare del Puc di Amalfi e sul Rapporto preliminare ambientale ai sensi degll'art.13, co.1 e 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**

Verbale del 1° incontro del tavolo di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di Febbraio alle ore 11.30 presso la sede del Comune di Amalfi sono presenti:

- l'**arch. Giuseppe Caso,** *Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica,* nonché *Responsabile del Procedimento* di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che pertanto interviene alla presente riunione nella qualità di **"Autorità procedente"**, assumendo la *presidenza* della riunione;
- il **prof. arch. Loreto Colombo**, che interviene alla presente riunione in qualità di rappresentante del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi;
- l'**arch. Romano Bernasconi**, che interviene alla presente riunione in qualità di componente del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi;
- l'**arch. Cristoforo Pacella**, che interviene alla presente riunione in qualità redattore del Rapporto Preliminare Ambientale per il Piano Urbanistico di Amalfi;
- il **dott. Antonio Cavaliere**, che interviene alla presente riunione in qualità di rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

Assistono alla riunione il Sindaco Daniele Milano, l'Assessore Matteo Bottone con delega ai Lavori Pubblici e Demanio, l'Assessore Antonietta Amatruda con delega alla Protezione Civile, l'Assessore Massimo Malet con delega al Bilancio e Patrimonio, l'Assessore Enza Cobalto con delega alla Cultura ed Eventi.

è inoltre presente, con il compito di fornire supporto conoscitivo ed informativo, l'arch. Giosuè G. Saturno, in qualità di supporto al Responsabile del Procedimento, che assume il ruolo di *segretario verbalizzante*;

premesso:

- che con il *"Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S."* del 05.02.2016, prot. n.1369:
  - si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
  - si è stabilito di indire un *tavolo di consultazione* con i SCA;
  - si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

- si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;

➢ che con nota prot.n.1373 del 05.02.2016:

- si è indetto il presente *tavolo di consultazione* con gli individuati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di:
  - definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel *rapporto ambientale*;
  - acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile;
  - acquisire i pareri dei soggetti interessati, anche in merito al *preliminare di piano*, al fine della definizione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale;
  - stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei SCA e del pubblico sul *piano* e sul *rapporto ambientale* al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004.
- si è dato atto che il *preliminare di piano* costituisce la base di discussione per l'espressione dei pareri dei SCA sul *rapporto preliminare*;
- si è comunicato che:
  - le attività del *tavolo di consultazione* dovranno concludersi entro il 08.04.2016;
  - il *tavolo di consultazione* sarà articolato in due sedute:
    a. la *prima*, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della *proposta preliminare* di Puc e del *rapporto preliminare*, nonché ad acquisire le prime *osservazioni* in merito, da tenersi in data odierna presso il Salone Morelli del Comune di Amalfi a partire dalle ore 11,00;
    b. la *seconda*, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli SCA in merito al *rapporto preliminare*, esaminare le *osservazioni* ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che si terrà presso il Salone Morelli del Comune di Amalfi in data 08.04.2016 alle ore 11,00 (termine ultimo per l'acquisizione dei contributi, pareri, osservazioni degli SCA);
  - i SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre le ore 9,30 del 08.04.2016, giorno della *seconda seduta* del *tavolo di consultazione*, utilizzando una delle seguenti modalità:
    a. a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc"*;
    b. a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it*;
- si è trasmesso, per le finalità di cui sopra, il collegamento multimediale **http://puc.amalfi.gov.it/** per scaricare la seguente documentazione tecnico amministrativa:
  - *proposta preliminare* di PUC;
  - *rapporto preliminare* ambientale;
  - "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." del 05.02.2016, prot. n. 1369;
  - *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015 con la quale è stata preso atto della *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*;

- *determinazione* n. 49 del 26.01.2016 assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione;
- nota prot. n. 1083 del 29.01.2016 con cui è stata inoltrata istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente;

➢ che con separata nota prot.n. 1375 del 05.02.2016 è stata trasmessa l'indizione di cui sopra alla Dipartimento della salute e delle risorse naturali della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema-UOD Valutazioni Ambientali, dando atto dell'integrazione dei procedimenti di VAS e di Valutazione di Incidenza;

dato atto, pertanto, che i soggetti competenti in materia ambientale invitati all'odierno tavolo di consultazione, mediante Posta Elettronica Certificata delle quali si allegano tutte le ricevute di accettazione e di consegna, sono:

- **Regione Campania - Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico**
  dip51@pec.regione.campania.it
  D. G. per la Programmazione Economica e il Turismo
  dg.01@pec.regione.campania.it
  D. G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
  dg.02@pec.regione.campania.it
  D. G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale
  dg.03@pec.regione.campania.it
- **Regione Campania - Dipartimento della salute e delle risorse naturali**
  dipartimento.sanita@pec.regione.campania.it
  D. G. per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
  dg.04@pec.regione.campania.it
  D. G. per l'Ambiente e l'Ecosistema
  dg.05@pec.regione.campania.it
  D. G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali
  dg.06@pec.regione.campania.it
  (UOD) Servizio territoriale provinciale Salerno
  dg.06@pec.regione.campania.it
- **Regione Campania - Dipartimento delle politiche territoriali**
  dipartimento.politicheterritoriali@pec.regione.campania.it
  D. G. per la Mobilità
  dg.07@pec.regione.campania.it
  D. G. per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
  dg.08@pec.regione.campania.it
  (UOD) Unità Operativa Dirigenziale Genio civile di Salerno - Presidio protezione civile
  dg08.uod13@pec.regione.campania.it
  D. G. per il Governo del territorio
  dg.09@pec.regione.campania.it
- **Provincia di Salerno – Settore, Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio**
  c.castaldo@pec.provincia.salerno.it
  Servizio Sportello Urbanistica
  serviziosportellourbanistica@pec.provincia.salerno.it
  Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico – Controllo e Monitoraggio Sostenibilità Piani e Programmi
  servizioptcp@pec.provincia.salerno.it
- **Provincia di Salerno - Settore Viabilità e Infrastrutture**
  d.ranesi@pec.provincia.salerno.it
- **Provincia di Salerno - Settore Ambiente e tutela del Territorio**
  settoreambiente@pec.provincia.salerno.it
- **Ente Parco Regionale dei Monti Lattari**
  parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**
  mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it
- **Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Salerno e Avellino**
  mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Campania**
  mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it
- **Azienda Sanitaria Locale Salerno**
  protocollogenerale@pec.aslsalerno.it
  asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it
- **Comune di Atrani**
  protocollo.atrani@asmepec.it
- **Comune di Scala**
  protocollo@pec.comune.scala.sa.it
- **Comune di Agerola**
  protocollo.agerola@asmepec.it

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

• **Regione Campania – Uffici Speciali - Ufficio per i parchi, le riserve e i siti UNESCO** *us05@pec.regione.campania.it* • **ARCADIS, Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo** *arcadis@pec.it* • **Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud** *protocollo@pec.adbcampaniasud.it* • **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)** *direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it* • **A.R.P.A.C. – Ag. Reg. Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di Salerno** *arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampamia.it*	• **Comune di Furore** *protocollo.furore@asmepec.it* • **Comune di Conca dei Marini** *comune.concadeimarini@asmepec.it* • **Città Metropolitana di Napoli** *cittametropolitana.na@pec.it* • **Autorità di Ambito Sele** *info@pec.atosele.it* • **Consorzio di Bacino SA/2** *comunibacinosa2@legalmail.it* • **Corpo Forestale dello Stato** *ispettorato.generale@pec.corpoforestale.it* *Comando Provinciale di Salerno* *via Costantino l'Africano, 35* *84124 - Salerno*

Si evidenzia che nel *"Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S."* del 05.02.2016, prot. n.1369;

- gli indirizzi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Campania e della Città Metropolitana di Napoli erano errati e sono stati corretti al momento della trasmissione della nota di indizione del presente tavolo di consultazione;
- per mero errore, l'Autorità di Bacino individuata era Campania Centrale, mentre quella competente sul territorio di Amalfi è Campania Sud, correttamente invitata al procedimento de quo.

Al fine di dare massima divulgazione al presente procedimento in data 24.02.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13/2016 un Avviso Pubblico recante *"Attività di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico interessato in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare"* che si allega al presente verbale.

Alle ore 11,15 il *presidente*, dà atto che, al momento, risulta pervenuta la seguente corrispondenza:

- nota prot. 1986 del 10.02.2016 del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Salerno, prot. n.1749 del 17.02.2016 in entrata del Comune di Amalfi, con cui si comunica che con riferimento alle attività poste in essere *"...lo scrivente ufficio non è deputato, al rilascio di pareri, nulla-osta e/o autorizzazioni, né all'emissione di alcun atto o provvedimento..."*;
- nota prot. 2840 del 18.02.2016, mediante Posta Elettronica Certificata, della Soprintendenza Archeologica della Campania, prot. 1853 del 19.02.2016 in entrata del Comune di Amalfi, con cui si trasmette il seguente parere di competenza:
  "... In riferimento alla comunicazione del 09.02.2016, prot. 0002151, questa Soprintendenza richiama l'attenzione di Codesto Ente, sulla presenza nel sottosuolo del Comune di Amalfi di una villa marittima di epoca romana.
  Predetta villa, delle quale è stata esplorata una delle sale da pranzo, rientra nel quadro più generale, delle ville residenziali di lusso che eminenti personalità dell'aristocrazia imperiale romana costruirono, a cavallo tra il I sec. A. C. e il I sec. D.C., nei valloni della costa d'Amalfi e della penisola sorrentina.
  Al fine di tutelare e valorizzare un patrimonio unico al mondo, questa Soprintendenza chiede che gli interventi di scavo a farsi, a qualsiasi titolo, nel centro storico cittadino siano preventivamente concordati e sottoposti alla scrivente Soprintendenza. ...";

ha inizio l'incontro ed intervengono:

- il **prof. arch. Loreto Colombo** che, nell'introdurre i lavori, illustra le modalità di svolgimento dell'incontro, l'individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella legislazione nazionale e regionale ed i principali contenuti della *proposta preliminare* di Puc e del *rapporto preliminare* consegnati nel luglio del 2015.
- il **dott. Antonio Cavaliere** nell'evidenziare che nel 2008 produsse una serie di osservazioni alla proposta di Puc all'epoca formulata, delle quali si è tenuto solo in parte conto nella proposta in esame, articola il proprio intervento nei seguenti punti:
  - la proposta preliminare di Piano Urbanistico Comunale prevede la riconversione dell'ex Ospedale di Pogerola, di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, al fine di localizzare nel manufatto esistente attrezzature di supporto al turismo;
  - nella osservazioni del 2008 si chiedeva di pedonalizzare tutto il centro storico di Amalfi e, peraltro, mentre la proposta di Puc all'epoca formulata prevedeva la delocalizzazione di molteplici attrezzature di interesse collettivo ubicate proprio nel centro storico o immediatamente al suo ridosso, quali scuole, caserma dei carabinieri e ASL, l'attuale proposta prevede, invece, la delocalizzazione della sola sede dell'ASL;
  - nella carta dei vincoli viene localizzato solo il cimitero di Vettica, mentre sul territorio comunale insistono quattro impianti cimiteriali; inoltre non sono individuate le opere di attingimento di acque superficiali e sotterranee;
  - nel rapporto preliminare ambientale è citata una cava gestita dalla COGEA, che non risulta localizzata;
  - si evidenzia che qualora il progetto di potenziamento e riqualificazione del Porto di Amalfi dovesse prevedere interventi estesi fino in corrispondenza della spiaggia di Marina Grande, tali interventi comporterebbero la non balneabilità del litorale interessato;
  - si chiedono delucidazioni circa le previsioni del Puc in riferimento alla tematica degli scarichi fognari;
  - nel rilevare che la proposta preliminare prevede, per l'adeguamento degli impianti cimiteriali, la realizzazione di strutture in ipogeo, si osserva che sarebbe preferibile prevedere dei campi di inumazione, visti i tempi lunghi di decomposizione dei corpi;
- il **prof. arch. Loreto Colombo** fornisce i seguenti chiarimenti in merito alle tematiche affrontate dal dott. Cavaliere:
  - l'ex Ospedale, come le cartiere, il porto e l'edificio della 167 di Pogerola saranno trasformati previa attivazione di specifici tavoli di concertazione condotti nell'ambito di procedimenti di Accordo di Programma, nei quali saranno promosse apposite Conferenze di Servizi;
  - per quanto concerne la pedonalizzazione del centro storico di Amalfi sono previste una serie di opere infrastrutturali, quali la bretella in roccia che dalla valle dei Mulini arriva al Santa Caterina, che prevede tempi lunghi di realizzazione, e la bretella sempre in roccia, ma che prevede tempi più brevi di realizzazione, che da Chiarito arriva in località Cieco; solo a seguito della realizzazione di tali interventi sarà possibile prevedere la completa pedonalizzazione del centro di Amalfi ed il ricorso, per tali finalità, all'uso di navette ecocompatibili;
  - nella proposta del 2008 si prevedeva di destinare l'ex Ospedale di Pogerola a centro polifunzionale per attrezzature e servizi pubblici, nel quale trasferire le scuole, la caserma dei carabinieri e il presidio sanitario; l'indicazione dell'attuale amministrazione è stata, invece, di non delocalizzare tali funzioni ma, piuttosto, di destinare l'edificio di Pogerola per la localizzazione di attrezzature di supporto al turismo, quali piscine, spazi per il tempo libero e l cultura; in ogni caso tali tipo di attività potrebbero essere compatibili e coesistere con la localizzazione di ervizi pubblici quali quelli svolti dal presidio dell'ASL;

- gli impianti cimiteriali sono localizzati nella tavola della strategia con le rispettive fasce cimiteriali come previsti dalla Legge Regionale n.14/82 (100 metri) e la legislazione nazionale (200 metri); le sorgenti ed i pozzi verranno individuati nella proposta definitiva di Puc;
- la tematica relativa alle cave verrà approfondita nella proposta definitiva di Puc; la cava riportata nel rapporto ambientale è un refuso;
- il disegno dell'area portuale, nell'attuale proposta e nella versione del 2008, non prevede l'ampliamento dell'infrastruttura fino alla spiaggia di Marina Grande;
- per quanto concerne gli scarichi fognari, è previsto il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente.

➢ il **sindaco dott. Daniele Milano** evidenzia che l'unico impianto cimiteriale che permette l'ampliamento è quello di Tovere, sia per l'orografia che per la lontananza dall'urbanizzato.

Sono allegati al presente verbale:

- nota prot.n.1373 del 05.02.2016 con cui si è indetto il tavolo di consultazione con gli individuati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA);
- ricevute di attestazione e di consegna delle PEC inviate ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- nota prot.n.1375 del 05.02.2016 con cui si è indetto il tavolo di consultazione con gli individuati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), dando atto dell'integrazione dei procedimenti di VAS e di Valutazione di Incidenza;
- ricevute di attestazione e di consegna delle PEC inviate ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, dando atto dell'integrazione dei procedimenti di VAS e di Valutazione di Incidenza;
- Avviso Pubblico pubblicato sul BUR Campania n.13/2016 del 24.02.2016
- Nota prot. 1986 del 10.02.2016 del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Salerno, prot. n.1749 del 17.02.2016 in arrivo del Comune di Amalfi;
- Nota prot. 2840 del 18.02.2016, mediante Posta Elettronica Certificata, della Soprintendenza Archeologica della Campania, prot. 1853 del 19.02.2016 in entrata del Comune di Amalfi;

Alle ore 13,00 il *presidente* dichiara chiusa la seduta del *tavolo di consultazione* ed aggiorna i lavori della stessa secondo il calendario fissato ed in premessa richiamato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Responsabile del Procedimento - ***"Autorità procedente"***

COMUNE DI AMALFI

Arch. Giuseppe Caso

Il *Segretario verbalizzante*

arch. Giosuè Gerardo Saturno

Per il gruppo di progettazione

prof. arch. Loreto Colombo

Città di Amalfi

Prot. 1373 del 05.02.2016

AL SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE

Oggetto: **Procedimento di Vas per il Piano Urbanistico Comunale di Amalfi**

Comunicazione inerente l'attività di "consultazione", di cui ai commi 1 e 2 dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., *con l'Autorità competente e gli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.*

Indizione tavolo di consultazione.

VISTA la *proposta preliminare* di Puc, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, ed il *rapporto preliminare*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la *determinazione* n. 49 del 26.01.2016, con cui è stata attestata la conformità della elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e con cui si è stabilito di avviare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, unitamente alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;

VISTA la *nota* prot. n. 1086 del 29.01.2016 con cui il sottoscritto responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa, ed in particolare la *proposta preliminare* di Puc ed il *rapporto preliminare* (documento di scoping) adottati con *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015;

VISTO il "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." prot. 1369 del 05.02.2016, con cui:

- si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
- si è stabilito di indire un tavolo di consultazione con i SCA;
- si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
- si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;

EVIDENZIATO:

1. che il redigendo Piano Urbanistico Comunale rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

strategica alla luce delle previsioni di cui all'art.6, co.2, del D.Lgs.152/2006 ed art.2, co.1, Regolamento Vas regionale;

2. che per il redigendo Piano Urbanistico Comunale, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* (Sic IT8030008 *"Dorsale dei Monti Lattari"* – Sic IT8050051 *"Valloni della Costiera Amalfitana")* è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

SI COMUNICA

- **che con la presente si indice un Tavolo di Consultazione con gli individuati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di:**
  - definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
  - acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile;
  - acquisire i pareri dei soggetti interessati, anche in merito al preliminare di piano, al fine della definizione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale;
  - stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei Sca e del pubblico sul Piano e sul rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004.

  Il preliminare di piano costituisce la base di discussione per l'espressione dei pareri degli Sca sul rapporto preliminare.
- **che il tavolo di consultazione sarà articolato in due sedute:**
  - **la prima**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 11,00;**
  - **la seconda**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che **si terrà presso la casa del Comune Amalfi in data 08.04.2016 alle ore 11,00,** (che costituisce pertanto termine ultimo per l'acquisizione di detti pareri/osservazioni);
- **le attività del tavolo di consultazione dovranno concludersi entro 45 gg. dalla ricezione della presente;**
- **gli SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre il giorno precedente alla data della seconda seduta del tavolo di consultazione, utilizzando una delle seguenti modalità:**
  - a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc"*;
  - a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it*;

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

SI TRASMETTE

pertanto, per le finalità di cui sopra, il collegamento multimediale http://puc.amalfi.gov.it/ dal quale scaricare la seguente documentazione tecnico amministrativa

- **Proposta preliminare di Piano Urbanistico Comunale** redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, costituita dai seguenti elaborati:
  - ***E.1*** Relazione illustrativa;
  - ***E.2*** Inquadramento territoriale;
  - ***E.3*** Sistema delle Tutele;
  - ***E.4*** Sistema Ambientale;
  - ***E.5*** Carta dei vincoli;
  - ***E.6*** Attrezzature e servizi – *Territorio comunale*;
  - ***E.7*** Attrezzature e servizi – *Capoluogo e Pogerola*;
  - ***E.8*** Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana – *Territorio comunale*;
  - ***E.9*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da frana*;
  - ***E.10*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da frana*;
  - ***E.11*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da colata*;
  - ***E.12*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da colata*;
  - ***E.13*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Carta delle fasce fluviali, delle aree inondabili e delle aree a rischio*;
  - ***E.14*** Stato di avanzamento del programma di fabbricazione;
  - ***E.15*** Sistema della mobilità e della sosta esistente;
  - ***E.16*** Preliminare di Piano – Territorio comunale;
  - ***E.17*** Preliminare di Piano – Capoluogo e Pogerola;
  - ***E.18*** Sistema della mobilità e della sosta – Previsione di Piano;
- **Rapporto Preliminare Ambientale** redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;
- **Delibera di Giunta Comunale** n.46 del 28.07.2015 con la quale è stato preso atto della *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*;
- **Determinazione** n. 49 del 26.01.2016 assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione;
- **Nota** prot.n. 1083 del 29.01.2016 con cui è stata inoltrata istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente;
- **Verbale** delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S., prot. 1369 del 05.02.2016.

Nel ringraziare anticipatamente per la fattiva collaborazione, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Amalfi, 05.02.2016

COMUNE DI AMALFI

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
arch. Giuseppe Caso

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Città di Amalfi

Prot. n. 1375 del 05.02.2016

AL SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE

Spett.le Regione Campania
Dipartimento della salute e delle risorse naturali
via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
dipartimento.sanita@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
dg.05@pec.regione.campania.it

UOD Valutazioni Ambientali
via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
r.santacroce@regione.campania.it

Oggetto: **Procedimento di Vas per il Piano Urbanistico Comunale di Amalfi**

Comunicazione inerente l'attività di "consultazione", di cui ai commi 1 e 2 dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., *con l'Autorità competente e gli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.*

Indizione tavolo di consultazione.

VISTA la *proposta preliminare* di Puc, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, ed il *rapporto preliminare*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la *determinazione* n. 49 del 26.01.2016, con cui è stata attestata la conformità della elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e con cui si è stabilito di avviare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, unitamente alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;

VISTA la *nota* prot. n. 1086 del 29.01.2016 con cui il sottoscritto responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa, ed in particolare la *proposta preliminare* di Puc ed il *rapporto preliminare* (documento di scoping) adottati con *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015;

VISTO il "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." prot. 1369 del 05.02.2016, con cui:

- si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
- si è stabilito di indire un tavolo di consultazione con i SCA;
- si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
- si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;

EVIDENZIATO:

1. che il redigendo Piano Urbanistico Comunale rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale strategica alla luce delle previsioni di cui all'art.6, co.2, del D.Lgs.152/2006 ed art.2, co.1, Regolamento Vas regionale;
2. che per il redigendo Piano Urbanistico Comunale, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* (Sic IT8030008 *"Dorsale dei Monti Lattari"* – Sic IT8050051 *"Valloni della Costiera Amalfitana")* è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

SI COMUNICA

- **che con la presente si indice un Tavolo di Consultazione con gli individuati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di:**
  - definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
  - acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile;
  - acquisire i pareri dei soggetti interessati, anche in merito al preliminare di piano, al fine della definizione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale;
  - stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei Sca e del pubblico sul Piano e sul rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004.

  Il preliminare di piano costituisce la base di discussione per l'espressione dei pareri degli Sca sul rapporto preliminare.
- **che il tavolo di consultazione sarà articolato in due sedute:**
  - **la prima**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 11,00;**

- **la seconda**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 08.04.2016 alle ore 11,00,** (che costituisce pertanto termine ultimo per l'acquisizione di detti pareri/osservazioni);

➢ **le attività del tavolo di consultazione dovranno concludersi entro 45 gg. dalla ricezione della presente;**

➢ **gli SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre il giorno precedente alla data della seconda seduta del tavolo di consultazione, utilizzando una delle seguenti modalità:**

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc"*;
- a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it*;

SI PRECISA

- il rapporto preliminare (documento di scoping) elaborato, da evidenza dell'integrazione procedurale tra VAS e VI, ed indica le ragioni per le quali, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati, il piano è assoggettato anche alla VI;
- il rapporto preliminare ha incluso, tra gli SCA, l'Ente di gestione dell'area naturale protetta in cui ricadono i siti della Rete Natura 2000 interessati dal Piano;
- nella comunicazione agli SCA inerente la fase di scoping (art,13, co.1 e 2, D.Lgs. 152/2006) dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale VAS – VI;
- il rapporto ambientale di cui all'art.13, commi 3 e 4 del D.Lgs.152/2006 dovrà essere integrato prevedendo un apposito allegato (relazione o studio di incidenza) redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato G al DPR 357/97 e delle Linee Guida regionali in materia di VI;
- contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006, l'Autorità comunale procedente dovrà avanzare alla Regione Campania - A.G.C. 05 "Tutela dell'Ambiente" – Servizio VIA VI istanza di valutazione di incidenza per il Piano, corredata dalla documentazione necessaria;
- l'avviso previsto dall'art.14 del D.Lgs. 152/2006 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale VAS – VI;
- al termine della fase di consultazione pubblica di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006, le osservazioni inerenti la valutazione di incidenza, e più in generale gli aspetti naturalistici del Piano, dovranno essere trasmessi al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione, con riferimento all'istanza di VI già avanzata;
- il parere motivato di cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. 152/2006 dovrà dare atto degli esiti della V.I. ovvero dei contenuti del Decreto dirigenziale del Settore Tutela dell'Ambiente con cui si conclude la procedura di valutazione di incidenza;

SI TRASMETTE

pertanto, per le finalità di cui sopra, il collegamento multimediale http://puc.amalfi.gov.it/ dal quale scaricare la seguente documentazione tecnico amministrativa

- **Proposta preliminare di Piano Urbanistico Comunale** redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, **costituita dai seguenti elaborati:**

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

- ***E.1*** Relazione illustrativa;
- ***E.2*** Inquadramento territoriale;
- ***E.3*** Sistema delle Tutele;
- ***E.4*** Sistema Ambientale;
- ***E.5*** Carta dei vincoli;
- ***E.6*** Attrezzature e servizi – *Territorio comunale;*
- ***E.7*** Attrezzature e servizi – *Capoluogo e Pogerola;*
- ***E.8*** Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana – *Territorio comunale;*
- ***E.9*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da frana;*
- ***E.10*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da frana;*
- ***E.11*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da colata;*
- ***E.12*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da colata;*
- ***E.13*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Carta delle fasce fluviali, delle aree inondabili e delle aree a rischio;*
- ***E.14*** Stato di avanzamento del programma di fabbricazione;
- ***E.15*** Sistema della mobilità e della sosta esistente;
- ***E.16*** Preliminare di Piano – Territorio comunale;
- ***E.17*** Preliminare di Piano – Capoluogo e Pogerola;
- ***E.18*** Sistema della mobilità e della sosta – Previsione di Piano;

- **Rapporto Preliminare Ambientale** redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;
- **Delibera di Giunta Comunale** n.46 del 28.07.2015 con la quale è stato preso atto della *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale;*
- **Determinazione** n. 49 del 26.01.2016 assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione;
- **Nota** prot.n. 1083 del 29.01.2016 con cui è stata inoltrata istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente;
- **Verbale** delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S., prot. 1369 del 05.02.2016.

Nel ringraziare anticipatamente per la fattiva collaborazione, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Amalfi, 05.02.2016

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
arch. Giuseppe Caso

COMUNE DI AMALFI

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Oggetto: Comune di Amalfi - C.F. 00472320654 – Avviso pubblico - Attività di consultazione con i *Soggetti Competenti in materia Ambientale* e con il *pubblico interessato* in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare.

Premesso che con delibera n.46 del 28.07.2015 la Giunta Comunale ha preso atto della *proposta preliminare di Puc*, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, e del *Rapporto preliminare ambientale*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006, consultabili presso il Settore Urbanistica, Largo Francesco Amodio, snc - 84011 Comune di Amalfi (SA) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del martedì e giovedì, ed inoltre disponibili sul sito internet **http://puc.amalfi.gov.it/**

L'AUTORITA' PROCEDENTE

indice

un Tavolo di Consultazione con gli individuati *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* (SCA), al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, che sarà articolato in due sedute:

- **la prima**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 11,00**;
- **la seconda**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 08.04.2016 alle ore 11,00**, (che costituisce pertanto termine ultimo per l'acquisizione di detti pareri/osservazioni);

Gli SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre il giorno precedente alla data della seconda seduta del tavolo di consultazione, utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011, con busta riportante la dicitura "Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo amalfi@asmepec.it;

ed inoltre,

invita

il *pubblico interessato* ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg. Reg.5/2011 in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare (documento di scoping) alla seduta pubblica, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che si terrà presso la sede del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 16,00 ed a trasmettere eventuali osservazioni e contributi entro e non oltre il 08.04.2016 utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011, con busta riportante la dicitura "Osservazione a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo amalfi@asmepec.it;

evidenzia

che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Amalfi, 05.02.2016

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
arch. Giuseppe Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE DI SALERNO

Salerno li, 10 febbraio 2016

Al Comune di Amalfi

Prot. nr..1986... Allegati:...//.....
Riferimento nota vs nota..del 05.02.2016.....
Prot. n..2853.....

COMUNE DI AMALFI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0001749 del 17-02-2016
ARRIVO

OGGETTO: Procedimento di VAS per il Piano Urbanistico Comune di Amalfi, Comunicazione inerente l'attività di "Consultazione" di cui ai commi 1 e 2 dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'Autorità competente e gli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale – Indizione tavolo di consultazione.-

Si fa riferimento alla nota relativa all'oggetto a margine richiamata, ed in merito si fa presente il Corpo Forestale è Forza di polizia dello Stato (art.1 L.36/2004) e pertanto lo scrivente Ufficio non è deputato, al rilascio di pareri, nulla – osta e/o autorizzazioni, né all'emissione di alcun atto o provvedimento.

Si ringrazia, in ogni caso per l'invito e si porgono distinti saluti.-

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dr.ssa Maria Gabriella MARTINO

MDL/

Via G. Clark 103 – 84131 - Salerno ☎ 089/5647600 🖷 089/5647608 ✉ cp.salerno@corpoforestale.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
DELLA CAMPANIA

SALERNO

Cl. 34.19.01/41.1

MIBACT-SAR-CAM
SAR-CAM
0002840 18/02/2016
Cl. 34.19.01/41.1

Al Comune di Amalfi
FAX 089 8736208
caso@amalfi.gov.it

Per conoscenza
Ufficio MINORI

Oggetto: Amalfi (SA). Procedimento di VAS per il PUC. Parere di competenza.

In riferimento alla comunicazione del 09/02/2016, prot. 0002151, questa Soprintendenza richiama l'attenzione di Codesto Ente, sulla presenza nel sottosuolo del Comune di Amalfi di una villa marittima di epoca romana.
Predetta villa, della quale è stata esplorata una delle sale da pranzo, rientra nel quadro più generale, delle ville residenziali di lusso che eminenti personalità dell'aristocrazia imperiale romana costruirono, a cavallo tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C., nei valloni della costa d'Amalfi e della penisola sorrentina.
Al fine di tutelare e valorizzare un patrimonio unico al mondo, questa Soprintendenza chiede che gli interventi di scavo a farsi, a qualsiasi titolo, nel centro storico cittadino siano preventivamente concordati e sottoposti alla scrivente Soprintendenza.

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)

MAI/mai

COMUNE DI AMALFI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0001853 del 19-02-2016
ARRIVO

Soprintendenza Archeologia della Campania-- 84121 Salerno - via Trotula de Ruggiero 6/7
tel 089 – 5647201 fax 089 252075 mail sar-cam@beniculturali.it

Oggetto: I: Prot. 2840 del 18/02/2016 - Amalfi. Procedimento VAS per il PUC - Parere
Mittente: SAR-CAM - PROTOCOLLO <sar-cam.protocollo@beniculturali.it>
Data: 18/02/2016 16:34
A: "caso@amalfi.gov.it" <caso@amalfi.gov.it>
CC: SAR-CAM - MINORI <sar-cam.minori@beniculturali.it>

File in allegato
GN

Soprintendenza Archeologia della Campania
Salerno
PEC: mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it
E-mail: sar-cam.protocollo@beniculturali.it
Tel 089 5647247 - Fax 089 252075

Da: SAR-CAM PEC [mailto:mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it]
Inviato: giovedì 18 febbraio 2016 16:34
A: PEC COMUNE AMALFI (comune.amalfi.sa.it.posta.certificata@asmepec.it)
Oggetto: Prot. 2840 del 18/02/2016 - Amalfi. Procedimento VAS per il PUC - Parere

File in allegato
GN

Soprintendenza Archeologia della Campania
Salerno
PEC: mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it
E-mail: sar-cam.protocollo@beniculturali.it
Tel 089 5647247 - Fax 089 252075

---Allegati:---

SARCAM2016-002840.pdf	36,5 KB

Città di Amalfi

COMUNE DI AMALFI

Prot. 2203 del 26.02.2016

Oggetto: **Consultazione sulla Proposta preliminare del Puc di Amalfi e sul Rapporto preliminare ambientale ai sensi degll'art.13, co.1 e 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**

Verbale dell'incontro con il pubblico interessato ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 in merito alla *proposta preliminare* di Puc ed al *Rapporto preliminare* (documento di scoping).

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di Febbraio alle ore 16.15 presso la sede del Comune di Amalfi sono presenti:

- l'**arch. Giuseppe Caso,** *Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica*, nonché *Responsabile del Procedimento* di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che pertanto interviene alla presente riunione nella qualità di **"Autorità procedente"**, assumendo la *presidenza* della riunione;
- il **prof. arch. Loreto Colombo**, che interviene alla presente riunione in qualità di rappresentante del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi;
- l'**arch. Romano Bernasconi**, che interviene alla presente riunione in qualità di componente del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi;
- l'**arch. Cristoforo Pacella**, che interviene alla presente riunione in qualità redattore del Rapporto Preliminare Ambientale per il Piano Urbanistico di Amalfi;
- il **sig. Francesco Florio**, delegato della CIDEC Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti;
- il **sig. Gioacchino Di Martino**, delegato del FAI Ambiente e Territorio;
- il **sig. Guadagno Maurizio**, delegato dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili Aies Salerno.

Assistono alla riunione il Sindaco Daniele Milano e l'Assessore Matteo Bottone con delega ai Lavori Pubblici e Demanio.

premesso:

- che con il *"Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S."* del 05.02.2016, prot. n.1369:
  - si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
  - si è stabilito di indire un *tavolo di consultazione* con i SCA;
  - si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
  - si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
  - si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;
- che con nota prot.n.1374 del 05.02.2016:

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

- si è indetta, contestualmente al tavolo di consultazione degli SCA, la consultazione del pubblico interessato sulla proposta preliminare di Piano e sul rapporto preliminare (documento di scoping), presso l'Aula Consiliare del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 16.00;
- si è dato atto che il *preliminare di piano* costituisce la base di discussione per l'espressione dei pareri dei SCA sul *rapporto preliminare*;
- si è comunicato che:
  - i pareri, le osservazioni, i contributi del pubblico interessato dovranno pervenire al Comune di Amalfi entro e non oltre il **08.04.2016** utilizzando una delle seguenti modalità:
    - a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione a preliminare Puc"*;
    - a mezzo PEC all'indirizzo amalfi@asmepec.it;
- si è trasmesso, per le finalità di cui sopra, il collegamento multimediale http://puc.amalfi.gov.it/ per scaricare la seguente documentazione tecnico amministrativa:
  - *proposta preliminare* di PUC;
  - *rapporto preliminare* ambientale;
  - "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." del 05.02.2016, prot. n. 1369;
  - *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015 con la quale è stata preso atto della *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*;
  - *determinazione* n. 49 del 26.01.2016 assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione;
  - nota prot. n. 1083 del 29.01.2016 con cui è stata inoltrata istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente;

dato atto, pertanto, che i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico, sono:

Organizzazioni sociali e culturali	Organizzazioni economico-professionali
➢ **Acli - Lega Consumatori** *Sede Provinciale* C.so V. Emanuele II,94 84100- Salerno tel 089/226979 fax 089/251948	➢ **A.P.I. - Associazione piccole e medie imprese** *Sede Provinciale* v. Cappello Vecchio snc - Zona Industriale 84131 SALERNO info@apisalerno.it
➢ **ACU** *Sede Regionale* Via Carriera Grande n. 32 I Piano Scala A - 80139 Napoli Tel. e fax 081/5543314 acucampania@sedi.associazioneacu.org	➢ **ANGA (Ass. Naz. Giovani Agricoltori)** *Sede Provinciale* c/o Confagricoltura Viale Verdi, 1Y - Parco Arbostella SALERNO 84131
➢ **Adiconsum** *Sede Provinciale* Via Zara, 14 84124 Salerno (SA) Tel. 089 255063/ Fax 089 255063 salerno@adiconsum.it	➢ **Associazione Albergatori** *Sede Provinciale* via Madonna di Fatima, n.194 84129 Salerno *Sede territoriale* Salita dei Curiali, 4 84011 – Amalfi (SA)
➢ **Adoc** *Sede regionale* Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli	➢ **Associazione generale del Commercio e del Turismo** *Sede Provinciale* Corso Garibaldi, 23

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

Tel 0812252420
Fax 0815534453
Email: adoc@uilcampania.it

- **Altroconsumo**
  Sede Regionale
  Via D. Fontana, 81
  80128 - Napoli
  rappresentantecampania@altroconsumo.it
- **Cittadinanzattiva**
  Sede Regionale
  via F. Degnin, 25 (c/o Direzione Distretto Sanitario.25)
  80125 Napoli
  Tel. 081 2548055 / Fax 081 2548054
  cittattiva.campania@libero.it
- **Codacons**
  Sede regionale
  via M.De Angelis, 1
  84125 Salerno
  e-mail: codacons.campania@gmail.com
- **Confconsumatori**
  Sede provinciale
  Via Ferrovia, n. 1
  84083-Castel San Giorgio (SA)
  Tel.: 081 951814
  Fax: 081 951814
  Email: confconsumatorisa@libero.it
  Federconsumatori
  Sede Provinciale
  Via Francesco Manzo, 66
  84122 Salerno
  Tel. 089 2580148 / Fax 089 250186
  federconsumatori@consumatorisalerno.it
- **Movimento Consumatori**
  Sede Regionale
  viale Beneduce, 23
  81100 Caserta
  Tel. 0823 1970205 / Fax 0823 1542310
  caserta@movimentoconsumatori.it
- **Movimento difesa del cittadino**
  Sede Provinciale
  Via Francesco Galdo, 4
  84122 Salerno
  Tel. 392 2796476
  salerno@mdc.it
- **Unione Nazionale Consumatori**
  Sede Provinciale
  Corso Umberto I, 314
  84013 Cava dè Tirreni (SA)
  avvangelasenatore@gmail.com

Organizzazioni ambientaliste

- **Acli - Anni Verdi**

84100 - Salerno (SA)
salerno@federalberghi.it

- **Associazione Nazionale Costruttori Edili**
  Aies Salerno
  Corso Vittorio Emanuele, 58 – 84123 Salerno
  Tel. . 089 25 25 16 - Fax 089 23 19 82
  e-mail: info@anceaies.it
  pec: ance.aies@pec.ance.it
- **C.N.A.**
  Sede Provinciale
  C.so Vittorio Emanuele, n.75
  84123 Salerno
  segreteria@cnasalerno.it
- **CFT Confedertecnica**
  Sede Regionale
  P.zza Dante, n.22
  80135 Napoli
  confedertecnica_camp@libero.it
- **CIA - Confederazione Italiana Agricoltori**
  Sede Provinciale
  Via Fieravecchia, 26
  84121 Salerno
  salerno@cia.it
- **CIDEC Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti**
  Sede Provinciale
  Via Trento, 56
  84129 – Salerno
  cidecsalerno@tiscali.it
- **CLAAI - Associazione dell'artigianato e della p.i.**
  Sede Provinciale
  Via Migliorati, 11
  84127 Salerno
  claaisalerno@yahoo.it
- **Coldiretti**
  Sede Provinciale
  Via G. Santoro n.10
  84123 - Salerno (Sa)
  salerno@coldiretti.it
- **Collegio dei Geometri**
  Sede Provinciale
  Via Perris Carlo Generale, 10
  84128 Salerno
  info@collegiogeometri.sa.it
- **Collegio dei Periti Agrari**
  Sede Provinciale
  Via Luigi Guercio, 197
  84134 Salerno
  collegio.salerno@peritiagrari.it
- **Collegio dei Periti Industriali**
  Sede Provinciale
  Via San Leonardo, 161

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

Sede Provinciale
Corso V. Emanuele, 94
84122 Salerno
anniverdi@acli.it

- **Amici della Terra**
  Sede Regionale
  Largo Scoca, 2
  83100 Avellino (AV)
  Tel. 348 7068692
  architettoraffaele@spagnuolo.info
- **C.A.I. - Club Alpino Italiano**
  Sede Provinciale
  Corso Mazzini, 6
  84013 Cava dè Tirreni (SA)
  Tel. 089 345186
  lasezione@caicava.it
- **C.T.S. - Centro Turistico Studentesco Giovanile**
  Sede Regionale
  Via Scarlatti,198 -- Vomero
  80127 Napoli
  Tel. 081 5586597 / Fax 081 5563225
  napolivomero@cts.it
- **F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano**
  Sede Provinciale
  Via Porta Catena 50
  84100 Salerno
  faisalerno@hotmail.com
- **Federnatura**
  Sede Regionale
  Via G. Buonomo, 28
  80136 Napoli
  pronatura.napoli@yahoo.it
- **Greenpeace Italia**
  Sede Nazionale
  Via delle Coordinate, 7
  00187 Roma
- **I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica**
  Sede Regionale
  Francesco Domenico Moccia c/o
  Dipartimento di Progettazione Urbana e Urbanistica
  Via Forno Vecchio 36
  80134 Napoli
  tel.081/2598608 fax 081/2528514
  fdmoccia@unina.it
- **IREDA Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale**
  Sede Regionale
  Via Torrione S. Martino n. 43/I --
  80129 Napoli
  ireda.napoli@virgilio.it
- **Istituto per la diffusione delle scienze naturali**
  Sede Regionale
  salerno.idsn@alice.it
  Rione Fuorni - 84131 Salerno
  segreteria@peritiindustriali.sa.it
- **Confagricoltura**
  Sede Provinciale
  Viale Verdi, 1Y (Parco Arbostella)
  84131 Salerno
  info@confagricolturasalerno.it
- **Confartigianato**
  Sede Provinciale
  Corso Garibaldi, 30
  84135 Salerno
  segreteria@salernoconfartiginato.it
- **Confcommercio**
  Sede Provinciale
  Corso Garibaldi, 23
  84135 Salerno
  info@confcommercio.sa.it
- **Confcooperative**
  Sede Provinciale
  Piazza Vittorio Veneto, 35
  II° Piano, scala A
  84123 Salerno
  salerno@pec.confcooperative.it
- **Confesercenti**
  Sede Provinciale
  Via S. Leonardo - Trav. Migliaro, 120
  84131 Salerno
  info@confesercentisalerno.it
- **Federalberghi**
  Sede Provinciale
  Corso Garibaldi, 23
  84100 - Salerno (SA)
  salerno@federalberghi.it
- **Federazione Provinciale Artigiani**
  Sede Provinciale
  Via Gian Vincenzo Quaranta, 8
  84123 Salerno
  info@casartigianisalerno.it
- **Ordine degli Architetti**
  Sede Provinciale
  Via G. Vicinanza, 11
  84123 Salerno
  info@architettisalerno.it
- **Ordine degli Ingegneri**
  Sede Provinciale
  Corso Vittorio Emanuele Trav. S. Marano, 15
  Salerno
  segreteria@ordineingsa.it
- **Ordine dei dottori agronomi e forestali**
  Sede Provinciale
  Via Ligea, 112 --
  84121 -- Salerno

- **Italia Nostra**
  Sede Provinciale
  Largo Cassavecchia, 9
  84121 Salerno
  salerno@italianostra.org
- **L.I.P.U.**
  Sede Provinciale
  via Lungomare Colombo, n.83
  84100 Salerno
  Tel. 338 45.35.651 Fax 089 72.12.22
  gennariomanzo@lipu.it
  Sezione Lipu Monti lattari
  Via Canale, 73
  80057 Sant'Antonio Abate (NA).
  vesuvio79@virgilio.it
- **L'Altritalia Ambiente**
  Sede Nazionale
  Via Ferri n.7, 86100 Campobasso
  Tel. e Fax: 0874.411086
  laltritalia. ambiente@virgilio.it
- **Legambiente**
  Sede Regionale
  Piazza Cavour, 168
  80137 Napoli
  Tel. 081 261890 Fax 081 261542
  campania@legambiente.campania.it
- **Marevivo**
  Sede Nazionale
  Lungotevere Arnaldo da Brescia
  Scalo de Pinedo
  00196 Roma
  Tel. 06 3222565 / Fax 06 3222564
  marevivo@marevivo.it
- **T.C.I. - Touring Club Italiano**
  Sede Regionale
  Via Domenico Cimarosa,38
  80127 – Napoli
  negozio.napoli@touringclub.it
- **Terranostra**
  Sede Nazionale
  Via XXIV Maggio, 43
  00187 – Roma
  Tel. 06 48993209 / Fax 06 48993218
  terranostra@coldiretti.it
- **V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società**
  Sede Nazionale
  Corso Vittorio Emanuele II,154
  00186 – Roma
  vas@vasonlus.it
- **WWF Italia - World Wildlife Found**
  Sede Regionale
  Corso Vittorio Emanuele, 70
  info@agronomisalerno.org
- **Ordine dei Geologi**
  Sede Regionale
  Via Stendhal, 23 –
  80133 Napoli
  campania@geologi.it
- **Unione degli Industriali**
  Sede Provinciale
  Via Madonna di Fatima, 194
  84129 Salerno
  aisai@confindustria.sa.it

Organizzazioni sindacali

- **Casartigiani - Confederazione autonoma sindacati artigiani**
  Sede Provinciale
  Via G. V. Quaranta, 8
  84123 - Salerno
  info@casartigianisalerno.it
- **CGIL**
  Sede Provinciale
  Via F. Manzo, 64 –
  84100 Salerno
  Sito@cgilsalerno.it
- **CISAL**
  Sede Provinciale
  Via Porta Elina, 11
  84121 – SALERNO
- **CISL**
  Sede Provinciale
  Via Zara, 6
  84124 Salerno
- **FAITA Federcamping - Federazione Assoziazioni italiane dei complessi turistico-ricettivi dell'aria aperta**
  Sede Regionale
  EBTC
  Via Santa Lucia, 36
  80128 - Napoli
- **SUNIA**
  Sede Provinciale
  Via Fiera Vecchia, 40
  84122 Salerno
  suniasalerno@virgilio.it
- **UGL**
  Sede Provinciale
  Corso Garibaldi 195, Sc.A, int7
  84100 Salerno
- **UIL**
  Sede Provinciale
  Via San Leonardo, Traversa Migliaro

80121 Napoli
delegatocampania@wwf.it
napoli@wwf.it

Altri soggetti

- **ACI**
  Sede Provinciale
  via G. Vicinanza, 11
  84123 Salerno
  Tel. 089 232339 / 226677 226889
  Fax 089 237816
  segreteria@salerno.aci.it
- **ANAS**
  Sede Regionale
  V.le Kennedy, 25
  80125 Napoli
  Tel. 081 7356111 / Fax 081621411
  841148@postacert.stradeanas.it
- **Ente Provinciale per il Turismo**
  Via Velia, 15 –
  84125 Salerno
  segreteria@eptsalerno.it
- **Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo**
  Sede provinciale
  Lungomare Trieste n. 7/9
  84121 Salerno
  info@aziendaturismo.sa.it
  Sede territoriale
  Via delle Repubbliche Marinare
  84011 – Amalfi (SA)
- **Camera di Commercio di Salerno**
  Via Roma, 29
  84121 Salerno
- **Aeroporto di Salerno – Pontecagnano**
  Via Olmo snc - 84092
  Bellizzi (SA)
- **Capitaneria di Porto di Salerno**
  Molo Manfredi n. 33 –
  84121 Salerno (SA)
- **Parco Scientifico e Tecnologico**
  Via Porta Catena, 52
  84129 Salerno
- **Agenzia delle Dogane**
  Via Molo Manfredi, 44
  84100 Salerno
  dogane.salerno@pce.agenziadogane.it
- **Agenzia del Demanio**
  Via San Carlo ,26
  80133 – Napoli
  dre_Campania@pce.agenziademanio.it
- **Vigili del Fuoco - Comando provinciale**
  Via S. Eustachio, 35
  84131 Salerno

Soggetti gestori di Patti Territoriali (generalisti ed agricoli):

- **Sviluppo Costa d'Amalfi S.p.a.**
  Via Municipio, 11/B
  84010 Tramonti (SA)
  tel. / fax +39 089.876287
  email: sviluppocostadamalfispa@tin.it

Soggetti gestori PIC Leader:

- **GAL Costiera Amalfitana Monti Lattari S.p.a.**
  Via Nuova Chiunzi
  84010 Tramonti (SA)

84133 Salerno *comando.salerno@vigilfuoco.it* ➢ **Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati** *Sede centrale* *Via Alfonso Balzico, 46* *84013 Cava de' Tirreni (SA)* *Tel: 089 461195* *Fax: 089 461515* *email: ausino@ausino.it* *PEC: protocollo@pec.ausino.it*	

Si allega al presente verbale l'elenco delle Raccomandate con cui si è trasmessa la richiamata nota prot.n.1374 del 05.02.2016 a tutti i soggetti costituenti il "Pubblico interessato" in precedenza elencati, con l'attestazione di ricevuta di ritorno delle stesse.

Si evidenzia che a seguito della restituzione di alcune delle raccomandate effettuate per problemi nel recapito delle stesse, si è provveduto ad inoltrare la su richiamata nota 1374/2016 a mezzo fax/mail ai seguenti Soggetti:

- WWF Italia - World Wildlife Found;
- Istituto per la diffusione delle scienze naturali:
- Acli - Lega Consumatori.

Si evidenzia, altresi', che non è stato possibile rintracciare un recapito utile con riferimento ai seguenti Soggetti:

- Parco Scientifico e Tecnologico;
- L'Altritalia Ambiente;
- Acli - Anni Verdi.

Al fine di dare massima divulgazione al presente procedimento in data 24.02.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13/2016 un Avviso Pubblico recante *"Attività di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico interessato in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare"* che si allega al presente verbale.

Alle ore 16,15 il *presidente*, dà atto che, al momento, risulta pervenuta la seguente corrispondenza:

- nota prot. n.512/2016 del 24.02.2016 dell'Ordine dei Geologi della Campania, prot. 2085 del 25.02.2016 in arrivo del Comune di Amalfi, con la quale si delega il dott. Umberto Borgia quale rappresentante;
- nota prot. n.2126/2016 del 25.02.2016 dell'Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico Naturale della Nazione "Italia Nostra", con la quale si chiede al Comune di Amalfi *"...l'emanazione dei provvedimenti consentiti dall'ordinamento sotto il profilo edilizio ed urbanistico in riferimento ai fabbricati siti in Pogerola, ... il cui procedimento è culminato in una sentenza di abbattimento del giudice penale, anche perché detti edifici non possono rientrare nelle previsioni del Puc..."*;

ha inizio l'incontro ed intervengono:

- il **prof. arch. Loreto Colombo** che, nell'introdurre i lavori, illustra le modalità di svolgimento dell'incontro, l'individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella legislazione nazionale e regionale ed i principali contenuti della *proposta preliminare* di Puc e del *rapporto preliminare* consegnati nel luglio del 2015;
- il **sig. Florio Francesco** che articola il proprio intervento chiedendo chiarimenti con riferimento ai seguenti aspetti delle previsioni progettuali:
  - la localizzazione di attività artigianali e di locali commerciali, di superficie superiore a 150 mq, nella proposta preliminare di Puc;
  - le previsioni in relazione al frazionamento delle unità abitative, al recupero abitativo dei sottotetti, al riuso di volumetrie esistenti;
  - la previsione di interpoderali su tutto il territorio comunale e il recupero della sentieristica storica e non;
  - delucidazioni in merito alla bretella di progetto.
- il **sig. Guadagno Maurizio** chiede informazioni in merito alla bretella prevista dalla proposta preliminare di Puc;
- il **prof. arch. Loreto Colombo** fornisce i seguenti chiarimenti in merito alle tematiche affrontate dai sigg. Florio e Guadagno:
  - la proposta preliminare di Puc prevede la localizzazione delle attività artigianali in località Vettica e Tovere;
  - la previsione di frazionamenti, recupero sottotetti e volumetrie esistenti sarà ammissibili fino ad un massimo di 190 alloggi, previsti dal dimensionamento residenziale del Puc;
  - per quanto concerne il sistema della mobilità sono previste una serie di opere infrastrutturali, quali la bretella in roccia che dalla valle dei Mulini arriva al Santa Caterina, che prevede tempi lunghi di realizzazione, e la bretella sempre in roccia, ma che prevede tempi più brevi di realizzazione, che da Chiarito arriva in località Cieco; solo a seguito della realizzazione di tali interventi sarà possibile prevedere la completa pedonalizzazione del centro di Amalfi ed il ricorso, per tali finalità, all'uso di navette ecocompatibili.

Sono allegati al presente verbale:

- nota prot.n.1374 del 05.02.2016 con cui si è indetto il tavolo di consultazione con gli individuati Soggetti costituenti il "Pubblico Interessato";
- ricevute di attestazione e di consegna della comunicazione inoltrata;
- Avviso Pubblico pubblicato sul BUR Campania n.13/2016 del 24.02.2016;
- nota prot. n.512/2016 del 24.02.2016 dell'Ordine dei Geologi della Campania, prot. 2085 del 25.02.2016 in arrivo del Comune di Amalfi;
- nota prot. n.2126/2016 del 25.02.2016 dell'Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico Naturale della Nazione "Italia Nostra".

Alle ore 17,15 il *presidente* dichiara chiusa la seduta del *tavolo di consultazione* ed aggiorna i lavori della stessa secondo il calendario fissato ed in premessa richiamato.

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Responsabile del Procedimento - ***"Autorità procedente"***

COMUNE DI AMALFI

Arch. Giuseppe Caso

X il gruppo di progettazione

prof. arch. Loreto Colombo

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Città di Amalfi

Prot. n. 1374 del 05.02.2016

SPETT.LE

Oggetto: **Procedimento di Formazione del Piano Urbanistico Comunale di Amalfi**

Consultazione del pubblico ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 in merito alla *proposta preliminare* di Puc ed al *Rapporto preliminare* (documento di scoping).

VISTA la *proposta preliminare* di Puc, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, ed il *rapporto preliminare*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la *determinazione* n. 49 del 26.01.2016, con cui è stata attestata la conformità della elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e con cui si è stabilito di avviare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, unitamente alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;

VISTA la *nota* prot. n. 1086 del 29.01.2016 con cui il sottoscritto responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa, ed in particolare la *proposta preliminare* di Puc ed il *rapporto preliminare* (documento di scoping) adottati con *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015;

VISTO il "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." prot. 1369 del 05.02.2016, con cui:

- si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
- si è stabilito di indire un tavolo di consultazione con i SCA;
- si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
- si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

EVIDENZIATO:

1. che il redigendo Piano Urbanistico Comunale rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale strategica alla luce delle previsioni di cui all'art.6, co.2, del D.Lgs.152/2006 ed art.2, co.1, Regolamento Vas regionale;
2. che per il redigendo Piano Urbanistico Comunale, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* (Sic IT8030008 *"Dorsale dei Monti Lattari"* – Sic IT8050051 *"Valloni della Costiera Amalfitana"*) è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

RITENUTO di procedere alla consultazione del pubblico interessato di cui all'art.7, co.2, del Regolamento regionale 5/2011, attivando in tal modo le attività di partecipazione previste dall'art.5 della L.R.16/2004 contestualmente alle consultazioni di cui all'art.13, co. 1 e 2, del D.Lgs. 152/06;

SI INVITA

codesta spett.le Organizzazione:

- **alla seduta pubblica, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che si terrà presso la sede del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 16,00;**
- **a trasmettere eventuali osservazioni e contributi in merito ai documenti de quibus entro e non oltre il 08.04.2016 (giorno della seconda seduta degli SCA) utilizzando una delle seguenti modalità:**
  - a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione a preliminare Puc"*;
  - a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it;*

SI TRASMETTE

pertanto, per le finalità di cui sopra, il collegamento multimediale http://puc.amalfi.gov.it/ dal quale scaricare la seguente documentazione tecnico amministrativa

- **Proposta preliminare di Piano Urbanistico Comunale** redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, **costituita dai seguenti elaborati:**
  - ***E.1*** Relazione illustrativa;
  - ***E.2*** Inquadramento territoriale;
  - ***E.3*** Sistema delle Tutele;
  - ***E.4*** Sistema Ambientale;
  - ***E.5*** Carta dei vincoli;
  - ***E.6*** Attrezzature e servizi – *Territorio comunale*;
  - ***E.7*** Attrezzature e servizi – *Capoluogo e Pogerola*;
  - ***E.8*** Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana – *Territorio comunale*;
  - ***E.9*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da frana*;
  - ***E.10*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da frana*;
  - ***E.11*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Pericolosità da colata*;
  - ***E.12*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Rischio da colata*;

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

COMUNE DI AMALFI

- ***E.13*** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Destra Sele – *Carta delle fasce fluviali, delle aree inondabili e delle aree a rischio;*
- ***E.14*** Stato di avanzamento del programma di fabbricazione;
- ***E.15*** Sistema della mobilità e della sosta esistente;
- ***E.16*** Preliminare di Piano – Territorio comunale;
- ***E.17*** Preliminare di Piano – Capoluogo e Pogerola;
- ***E.18*** Sistema della mobilità e della sosta – Previsione di Piano;

- **Rapporto Preliminare Ambientale** redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;
- **Delibera di Giunta Comunale** n.46 del 28.07.2015 con la quale è stato preso atto della *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*;
- **Determinazione** n. 49 del 26.01.2016 assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione;
- **Nota** prot.n. 1083 del 29.01.2016 con cui è stata inoltrata istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente;
- **Verbale** delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S., prot. n. 1369 del 05.02.2016.

Nel ringraziare anticipatamente per la fattiva collaborazione, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Amalfi, 05.02.2016

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
Arch. Giuseppe Caso

COMUNE DI AMALFI

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Distinta

Mod. 32-MA-BIS

1

☐ delle raccomandate

Avvertenza: Compilare note separate per i pacchi, per le corrispondenze da raccomandate e per quelle da assicurare, sbarrando il riquadro corrispondente.

presentati per la spedizione nell'agenzia di AMALFI

il 09 FEBBRAIO 2016 da Comune di Amalfi

N. ord.	Numero di Accettazione	Mittente	DESTINATARIO	DESTINAZIONE	Val. dich Euro	Annotazione (2)
1	13309457205/7	UT X	C.A.N sede Provin.	Salerno	400	PUC
2	13309457723/6	X	Azienda Sogg.Turismo	Amalfi	400	PUC
3	13309532685/9		Sviluppo Costa D'Amalfi	Tramonti	400	
4	13309532686/0	X	UIL	Salerno		
5	13309532687/1	X	UGL	Salerno	400	
6	13309532688/2	X	SUNIA	Salerno	400	
7	13309532689/3	X	AEROPORTO di Salerno	Pontecagnano	400	
8	13309532690/6	X	FAITA Federcamping	Napoli	400	
9	13309532691/7	X	Camera di Commercio	Salerno	400	
10	13309532692/8	X	Azienda Aut. Sogg. E Turismo	Salerno	400	
11	13309532693/9	X	Ente Provin. Turismo	Salerno	400	
12	13309532694/0	X	ANAS SEDE REGIONALE	Napoli	400	
13	13309532695/1	X	ACI	Salerno	400	
14	13309532696/2	X	WWF ITALIA	Napoli	400	
15	13309532697/3		V.A.S. Ass. Verdi Amb. Soc.	Roma	400	
16	13309532698/4		Terranostra	Roma	400	
17	13309532699/6	X	T.C.I Touring Club Ital	Napoli	400	
18	13309532700/7		MAREVIVO	Roma	400 "	
19	13309532701/8	X	LEGAMBIENTE	Napoli	400	
20	13309532702/9		L'Altritalia Ambiente	Campobasso	400	

TOTALI

Firma dell'Utente M.A.

.....

Gli oggetti di cui alla presente distinta recano i numeri dal __

Impressione o indicazione del sugello con cui sono stati chiusi gli oggetti

Firma dell'Impiegato (per ricevuta) assicurati

.....

(1) Comprensiva della tassa ordinaria del diritto di raccomandazione e di quelli per eventuali servizi accessori (Espresso Via Aerea, F.M., ECC.)
(2) Specificare se: Espresso, Urgente, Via Aerea, Avviso di ricevimento, Estero, Voluminoso, Ingombrante. ecc. e, per i pacchi diretti all'estero, l'Ufficio di uscita dall'Italia. Scrivere la sigla F.M. quando sia stato corrisposto il diritto contro i rischi di forza maggiore.

Ufficio Tecnico.
Arch. Coso.

Distinta

Mod. 32-MA-BIS

1

☐ delle raccomandate

Avvertenza: Compilare note separate per i pacchi, per le corrispondenze da raccomandate e per quelle da assicurare, sbarrando il riquadro corrispondente.

presentati per la spedizione nell'agenzia di AMALFI

il 09 FEBBRAIO 2016 da Comune di Amalfi

N. ord.	Numero di Accettazione	Mittente	DESTINATARIO	DESTINAZIONE	Val. dich Euro	Annotazione (2)
21	13309532703/0	UT X	L.I.P.U.	Salerno	400	PUC
22	13309532704/1	X	Collegio Periti Industr.	Salerno	400400	PUC
23	13309532705/2	X	Collegio dei Periti Agrari	Salerno	400	
24	13309532707/5	X	Collegio dei Geometri	Salerno	400	
25	13309532708/6	X	COLDIRETTI	Salerno	400	
26	13309532710/9	X	FEDERNATURA	Napoli	400	
27	13309532711/0	X	F.A.I Fondo per l'Ambiente	Salerno	400	
28	13309532712/1	X	C.T.S. Centro Turist. Student. Gi	Napoli	400	
29	13309532713/2	X	C.A.I Club Alpino Ital.	Cava Tirrenni	400	
30	13309532714/3	X	Amici della Terra	Avellino	400	
31	13309532715/4	Esrein	ACLI Anni Verdi	Salerno	400	
32	13309532716/6		Unione Nazionale Consum	Cava Tirreni	400	
33	13309532717/7	X	Movimento Difesa del Cittadino	Salerno	400	
34	13309532718/8		Movimento Consumatori	Caserta	400	
35	13309532719/9	X	FEDERCONSUMATORI	Salerno	400	
36	13309532720/1	X	CONSUMATORI	Castel S.Giorgio	400	
37	13309532721/2	X	CODACONS	Salerno	400	
38	13309532722/3	X	CITTADINANZA	Napoli	400 "	
39	13309532723/4	X	ALTROCONSUMO	Napoli	400	
40	13309532724/5	X	ADOC	Napoli	400	

TOTALI

Firma dell'Utente M.A.

09 FEB. 2016

Gli oggetti di cui alla presente distinta recano i numeri dal __

Impressione o indicazione del sugello con cui sono stati chiusi gli oggetti

Firma dell'Impiegato (per ricevuta) assicurati

(1) Comprensiva della tassa ordinaria del diritto di raccomandazione e di quelli per eventuali servizi accessori (Espresso Via Aerea, F.M., ECC.)
(2) Specificare se: Espresso, Urgente, Via Aerea, Avviso di ricevimento, Estero, Voluminoso, Ingombrante. ecc. e, per i pacchi diretti all'estero, l'Ufficio di uscita dall'Italia. Scrivere la sigla F.M. quando sia stato corrisposto il diritto contro i rischi di forza maggiore.

nta

Mod. 32-MA-BIS

1

delle raccomandate

Avvertenza: Compilare note separate per i pacchi, per le corrispondenze da raccomandate e per quelle da assicurare, sbarrando il riquadro corrispondente.

ntati per la spedizione nell'agenzia di AMALFI

09 FEBBRAIO 2016 da Comune di Amalfi

Numero di Accettazione	Mittente	DESTINATARIO	DESTINAZIONE	Val. dich Euro	Annotazione (2)
62 13309532725/7	UT	ADICONSUM	Salerno	400	PUC
63 13309532726/8	Fax 089	ACU Roc 13309457599	Napoli	400	PUC
64 13309532727/9	Fax 089	ACLI Lega Consumatori	Salerno	400	
65 13309532728/0		ITALIA NOSTRA	Salerno	400	
66 13309532729/1		IREDA	Napoli	400	
67 13309532730/3		I.N.U	Napoli	400	
68 13309457760/1		CISL	Salerno	400	
69 13309457761/2		CISAL	Salerno	400	
70 13309457762/3		CGIL	Salerno	400	
71 13309457763/4		CASARTIGIANI	Salerno	400	
72 13309457764/5		Sez.Lipu Monti Lattari	Sant'A.Abate	400	
73 13309457765/7		GREENPEACE ITALIA	Roma	400	
74 13309457766/8		CIDEC	Salerno	400	
75 13309457767/9		CIA	Salerno	400	
76 13309457768/0		C.F.T.	Napoli	400	
77 13309457769/1		AIES	Salerno	400	
78 13309457770/3		Unione degli Industriali	Salerno	400	
79 13309457771/4		Ordine dei GEOLOGI	Napoli	400 "	
80 13309457772/5		Ordine dei Dottori Agronomi	Salerno	400	
81 13309457773/6		Ordine degli Ingegneri	Salerno	400	

TOTALI

Firma dell'Utente M.A.

.....

Gli oggetti di cui alla presente distinta recano i numeri dal __

Impressione o indicazione del sugello con cui sono stati chiusi gli oggetti

Firma dell'Impiegato (per ricevuta) assicurati

.....

1) Comprensiva della tassa ordinaria del diritto di raccomandazione e di quelli per eventuali servizi accessori (Espresso Via Aerea, F.M., ECC.)
2) Specificare se: Espresso, Urgente, Via Aerea, Avviso di ricevimento, Estero, Voluminoso, Ingombrante. ecc. e, per i pacchi diretti all'estero. l'Ufficio di uscita dall'Italia. Scrivere la sigla F.M. quando sia stato corrisposto il diritto contro i rischi di forza maggiore.

Mod. 32-MA-BIS

Avvertenza: Compilare note separate per i pacchi, per le corrispondenze da raccomandate e per quelle da assicurare, sbarrando il riquadro corrispondente.

☐ delle raccomandate

tati per la spedizione nell'agenzia di AMALFI

9 FEBBRAIO 2016 da Comune di Amalfi

	Numero di accettazione	Mittente	DESTINATARIO	DESTINAZIONE	Val. dich Euro	Annotazione (2)
41	13309457774/8	UT X	Ordine degli Architetti	Salerno	400	PUC
42	13309457775/9	X	Ass.Gen. Commercio e turismo	Salerno	400	PUC
43	13309457776/0	X	Ass.Albergatori	Amalfi	400	
44	13309457777/1	X	Ass.Albergatori	Salerno	400	
45	13309457778/2	X	ANGA	Salerno	400	
46	13309457779/3	X	A.P.I	Salerno	400	
47	13309457780/5		Federazione Provinc.Artig.	Salerno	400	
48	13309457782/7	X	FEDERALBERGHI	Salerno	400	
49	13309457783/9	X	CONFESERCENTI	Salerno	400	
50	13309457784/0	X	CONFCOOPERATIVA	Salerno	400	
51	13309457785/1	X	CONFCOMMERCIO	Salerno	400	
52	13309457786/2	X	CONFOARTIGIANATO	Salerno	400	
53	13309457787/3	X	CONFAGRICOLTURA	Salerno	400	
54	13309457803/2		CLAAI	Salerno	400	
55	13309457804/3	X	AUSINO SpA	Cava de Tirreni	400	
56	13309457805/4	X	VIGILI DEL FUOCO	Salerno	400	
57	13309457806/5	X	AGENZIA DEL DEMANIO	Napoli	400	
58	13309457807/6	X	AGENZIA della DOGANA	Salerno	400 "	
59	13309457808/7	Esterni	PARCO SCIENTIFICO e TEC.	Salerno	400	
60	13309457809/8	X	CAPITANERIA di PORTO	Salerno	400	
61	13309457810/1		GAL	Tramonti	400	
				TOTALI		

Firma dell'Utente M.A.

.....

li oggetti di cui alla presente distinta recano i numeri dal __

pressione o indicazione del sugello
n cui sono stati chiusi gli oggetti

Firma dell'Impiegato (per ricevuta) assicurati

.....

) Comprensiva della tassa ordinaria del diritto di raccomandazione e di quelli per eventuali servizi accessori (Espresso Via Aerea. F.M., ECC.)
) Specificare se: Espresso, Urgente, Via Aerea, Avviso di ricevimento, Estero, Voluminoso, Ingombrante. ecc. e, per i pacchi diretti all'estero, l'Ufficio di uscita dall'Italia. Scrivere la sigla F.M. quando sia stato corrisposto il diritto contro i rischi di forza maggiore.

Città di Amalfi

Prot. n. 1374 del 05.02.2016

FAX 089 25 1948

SPETT.LE
ACLI - dep. Consumatori
Sede Provinciale - SALERNO

Oggetto: **Procedimento di Formazione del Piano Urbanistico Comunale di Amalfi**

Consultazione del pubblico ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 in merito alla *proposta preliminare* di Puc ed al *Rapporto preliminare* (documento di scoping).

VISTA la *proposta preliminare* di Puc, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, ed il *rapporto preliminare*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la *determinazione* n. 49 del 26.01.2016, con cui è stata attestata la conformità della elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e con cui si è stabilito di avviare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, unitamente alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;

VISTA la *nota* prot. n. 1086 del 29.01.2016 con cui il sottoscritto responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa, ed in particolare la *proposta preliminare* di Puc ed il *rapporto preliminare* (documento di scoping) adottati con *delibera* di Giunta Comunale n.46 del 28.07.2015;

VISTO il "Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità *procedente* ed Autorità *competente* ai fini della V.A.S." prot. 1369 del 05.02.2016, con cui:

- si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
- si è stabilito di indire un tavolo di consultazione con i SCA;
- si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
- si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

Oggetto: Comune di Amalfi - C.F. 00472320654 – Avviso pubblico - Attività di consultazione con i *Soggetti Competenti in materia Ambientale* e con il *pubblico interessato* in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare.

Premesso che con delibera n.46 del 28.07.2015 la Giunta Comunale ha preso atto della *proposta preliminare di Puc*, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, e del *Rapporto preliminare ambientale*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006, consultabili presso il Settore Urbanistica, Largo Francesco Amodio, snc - 84011 Comune di Amalfi (SA) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del martedì e giovedì, ed inoltre disponibili sul sito internet **http://puc.amalfi.gov.it/**

L'AUTORITA' PROCEDENTE

indice

un Tavolo di Consultazione con gli individuati *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* (SCA), al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, che sarà articolato in due sedute:

- **la prima**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 11,00**;
- **la seconda**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che **si terrà presso la casa del Comune di Amalfi in data 08.04.2016 alle ore 11,00**, (che costituisce pertanto termine ultimo per l'acquisizione di detti pareri/osservazioni);

Gli SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre il giorno precedente alla data della seconda seduta del tavolo di consultazione, utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011, con busta riportante la dicitura "Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo amalfi@asmepec.it;

ed inoltre,

invita

il *pubblico interessato* ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg. Reg.5/2011 in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare (documento di scoping) alla seduta pubblica, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che si terrà presso la sede del Comune di Amalfi in data 26.02.2016 alle ore 16,00 ed a trasmettere eventuali osservazioni e contributi entro e non oltre il 08.04.2016 utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011, con busta riportante la dicitura "Osservazione a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo amalfi@asmepec.it;

evidenzia

che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Amalfi, 05.02.2016

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
arch. Giuseppe Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CAMPANIA
80133 - NAPOLI
Via Stendhal, 23
tel. 081/5518610
fax 081/5514583

COMUNE DI AMALFI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0002085 del 25-02-2016
ARRIVO

Prot. n.512/2016
Napoli, 24/02/2016

Città di Amalfi
Provincia di Salerno

c.a. Dr .Umberto Borgia

Oggetto:Redazione del Piano Urbanistico per il giorno 26/02/2016 ore 16.00 presso la sede del Comune.

Si fa seguito alla Vs. comunicazione prot. .n.1374/2016 del 5/02/2016, per informare che il Consiglio ha delegato il Consigliere Dr Umberto Borgia quale rappresentante dello scrivente per la riunione fissata per il giorno 26/02/2016 delle ore 9.00 presso la Sede del Comune.

E' gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CAMPANIA - ISO

Il Presidente Dr Francesco Russo

Italia Nostra
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE
Sez. di Salerno
Vicolo Cassavecchia 9

COMUNE DI AMALFI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0002126 del 25-02-2016
ARRIVO

Al Comune di Amalfi (SA)

La sottoscritta Prof.ssa Raffaella Di Leo, quale Presidente p.t. di **"ITALIA NOSTRA" SALERNO, ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE, c.f. 95120500657,** elett. dom. ai fini del presente atto in Salerno alla via Torretta, 4 (c/o avv. Pierluigi Morena), con espressa dichiarazione, ad ogni effetto di legge, di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni nel presente procedimento **alla** Pec: avvpierluigimorena@pec.giuffre.it) ;

premesso che

-L'Associazione Italia Nostra Onlus, costituita il 29.10.1955 e riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 22.8.1958 num.1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione. In particolare, ha tra i propri scopi statutari l'attività istituzionale di promuovere azioni per la tutela e la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente e del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;

in riferimento ai fabbricati siti in Pogerola, il cui procedimento è culminato in una sentenza di abbattimento del giudice penale, allo stato non eseguita;

considerato che codesto Comune ha emesso ordinanza di demolizione, sospesa dal Tar Salerno in attesa della attivazione di un tavolo di concertazione, mai convocato;

considerato che trattasi di edifici non condonabili.

Tanto premesso la sottoscritta nella qualità

Chiede

A codesto Comune l'emanazione dei provvedimenti consentiti dall'ordinamento sotto il profilo edilizio ed urbanistico, anche perché detti edifici non possono rientrare nelle previsioni del puc.

La presente viene comunicata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica di Salerno.

Salerno, 24.2.2016

Prof.ssa Raffaella Di Leo

Città di Amalfi

Prot. 3369 del 22.03.2016

Oggetto: **Consultazione della cittadinanza ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare (documento di scoping).**

Verbale incontro del 10 marzo 2016

L'anno 2016, il giorno 10 del mese di Marzo alle ore 17.30 presso la sede del Comune di Amalfi sono presenti:

- il **vice-sindaco Matteo Bottone** con delega ai Lavori Pubblici e Demanio;
- **rappresentanti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale;**
- l'**arch. Giuseppe Caso,** *Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica,* nonché *Responsabile del Procedimento* di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che pertanto interviene alla presente riunione nella qualità di **"Autorità procedente"**, assumendo la *presidenza* della riunione;
- l'**arch. Cristoforo Pacella**, che interviene alla presente riunione in qualità redattore del Rapporto Preliminare Ambientale per il Piano Urbanistico di Amalfi;

E' inoltre presente, con il compito di fornire supporto conoscitivo ed informativo, l'arch. Giosuè G. Saturno, in qualità di supporto al Responsabile del Procedimento, che assume il ruolo di *segretario verbalizzante*.

premesso:

- che con il *"Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S."* del 05.02.2016, prot. n.1369:
  - si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
  - si è stabilito di indire un *tavolo di consultazione* con i SCA;
  - si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
  - si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
  - si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;
- che con Avviso pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune, nonché con apposito Avviso (manifesto) affisso nei luoghi e nelle piazze pubbliche del comune, al fine di attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa, si sono invitate le associazioni dei cittadini, le organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali di

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

livello comunale, nonché tutti i cittadini interessati:

- all'odierna riunione volta ad illustrare i contenuti delle elaborazioni preliminari prodotte;
- a trasmettere pareri, osservazioni, contributi, relativamente ai contenuti ed alle indicazioni strategiche ed operative fornite dai documenti preliminari elaborati, riferite a questioni generali, e non a questioni di dettaglio o riguardanti aspetti puntuali delle previsioni edilizie ed urbanistiche, entro e non oltre le ore 9,30 del 08.04.2016, utilizzando una delle seguenti modalità:
  - a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc"*;
  - a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it*;

nell'ambito dei suddetti Avvisi è stato precisato che tutta la documentazione tecnico amministrativa relativa alle attività de quibus era consultabile e scaricabile al seguente indirizzo http://puc.amalfi.gov.it/;

Alle ore 17,30 ha inizio l'incontro ed intervengono:

- **ASSESSORE BOTTONE:** buona sera a tutti, grazie per essere intervenuti, vi porto i saluti del sindaco che purtroppo oggi doveva essere presente ma, come tutti sapete, non sta bene di salute e oggi anche il Professore Colombo doveva essere presente ma purtroppo anche lui non sta bene e non è potuto intervenire. Abbiamo atteso un po' in più perché l'ha sostituito l'Architetto Pacella Cristoforo che ci darà delle delucidazioni. Dato che dobbiamo andare avanti con questo strumento urbanistico che da anni stiamo portando nelle sedi competenti, voglio fare un passo indietro perché il PUC è iniziato con l'Amministrazione De Lucache conferì l'incarico al Professore Colombo, poi è nata l'Amministrazione Del Pizzo che ha apportato delle modifiche, poi siamo arrivati noi il 15 giugno e, come da programma elettorale, il 28 luglio l'abbiamo adottato in Giunta e da allora abbiamo dato seguito a tutti i processi che sono stati fatti e tra i quali abbiamo fatto il primo il 26 gennaio con un tipo di associazioni, poi il 26 febbraio l'abbiamo costituito con altri organi istituzionali, ambientalisti e associazioni di ingegneria, sociali e altri. Oggi capita di presentarlo alla nostra città, pensavamo che interessasse a tutta la città, purtroppo i presenti sono i migliori, comunque andremo avanti. Aggiungo che subito dopo ci sarà un'altra seduta il 22 e quindi i redattore del Piano Urbanistico il Professore Colombo e tutto il suo staff saranno presenti, perché l'8 aprile chiudiamo le osservazioni. Chiediamo alla cittadinanza quante più osservazioni è possibile perché il PUC è un strumento che porterà benefici alla nostra città e per vivere meglio e per lasciare ai nostri figli qualcosa di buono. Non aggiungo altro perché il mio ruolo è solo politico e non oratorio, voglio solo ringraziare il nostro Architetto dell'ufficio perché è lui che ha fatto una corsa perché è stato avvertito all'ultimo momento di questo problema di salute del Professore Colombo che non aveva neanche avvisato i suoi collaboratori e di questo mi sono un po' risentito perché non è possibile mortificare la città non presentandosi, a me personalmente da fastidio, poi faremo una discussione in maggioranza perché a queste persone abbiamo dato fiducia dopo due legislature e non si deve permettere di mortificare la nostra città. Adesso lo dico pubblicamente e poi glielo dirò personalmente e se fosse il caso possiamo perdere anche qualche mese in più e mandarlo a casa perché lo paghiamo. Grazie per tutto.
- **ARCH. CASO:** Volevo fare un chiarimento. Oggi avevamo organizzato questa riunione con il pubblico dove il Professore, assente per motivi di salute, doveva illustrare, spiegare e chiarire gli obiettivi e le strategie del piano. Visto che è una riunione che di prassi dobbiamo fare comunque anche se il Professore è assente, lo sostituisce il collega Architetto Pacella che comunque fa parte di questo tipo di progettazione che cercherà di illustrare al meglio quello che è il piano però, sicuramente il 22 sarà fatta una nuova riunione dove sarà presente il Professore che illustrerà nel dettaglio il piano. Non so se avete avuto modo di leggerlo, ovviamente è uno strumento abbastanza complesso e molti di voi non

essendo tecnici non hanno questa possibilità e per questo motivo c'era l'esigenza di avere qui presente il Professore che poteva darci delle delucidazioni ma, comunque lo farà. Oggi è un primo incontro per cercare di farvi capire qualcosa sul PUC e sulla procedura che stiamo attuando.

- **ARCH. PACELLA:** Buonasera a tutti, innanzitutto mi scuso a nome dell'RTP ma non entro nel merito di questa discussione poi se ne parlerà in seguito però è giusto e doveroso anche nei confronti dell'Amministrazione e del pubblico di essere presenti. Vorrei illustrare il perché questa sera siamo qui e prima di illustrare i contenuti, gli obiettivi strategici preliminari che questo piano si è dato, questa Amministrazione e anche quella precedente, c'è stata una sorta di continuità nell'individuazione degli obiettivi, ci tenevo a illustrare qual è il percorso che il nuovo strumento di governo del territorio in Campania prevede. Innanzitutto è stato redatto un quadro conoscitivo, la nuova Legge Regionale, la 16 del 2004, prevede la costruzione, con il Regolamento 5 del 2011, di un preliminare di piano, questa è la fase in cui oggi ci troviamo ed è fondamentale che questa cosa sia chiarita ai cittadini, e alle associazioni che spero siano presenti anche questa sera, e il preliminare di piano è formato sostanzialmente da due parti, dal quadro conoscitivo che sono le analisi sul territorio che sono state abbondantemente tracciate dal gruppo di piano in questi anni in cui si è lavorato ad Amalfi, ovviamente qui non se n'è parlato ma abbiamo aggiornato anche l'anagrafe edilizia obbligatoria per questo Comune per il dimensionamento del piano. Al quadro conoscitivo viene affiancato poi un quadro strategico che sono sostanzialmente la messa su carta di quelli che sono gli indirizzi politici che vengono dettati dall'Amministrazione. Ci tengo a dire una cosa perché alla fine potrebbe sembrare che il Piano venga fatto ancora negli studi dei progettisti. Allora, chiusa la fase conoscitiva, chiusi i lineamenti quindi, questa famosa Delibera di indirizzo che poi viene riportata nel quadro strategico di cui abbiamo una visione, si inizia la fase della consultazione e della concertazione. Questa è una fase molto importante perché il PUC, l'idea di piano che da la Legge Urbanistica Regionale della Campania ribalta quello che è stato il vecchio Piano Regolatore Generale, ossia il PUC deve essere costruito dal basso quindi, è vero che c'è una Delibera di indirizzi che i progettisti iniziano anche a mettere su carta però oggi questo che vediamo è solamente la base per la consultazione, la base di partenza e se i cittadini e le associazioni non sono d'accordo con questa base di partenza ovviamente sono tenuti, e questo verrà verbalizzato e se ne terrà conto, per la chiusura e la stesura finale del preliminare che avrà di nuovo, e questa è la procedura che dovrà essere adottata dal Comune di Amalfi come anche da tutti gli altri comuni, dovrà ripassare un'altra volta in Giunta per una presa d'atto definitiva del preliminare. Ecco perché questa sera anche se noi siamo qui e faremo una chiacchierata, la norma e la procedura vuole che sia il pubblico in questo momento a parlare conoscendo un po' quello che è il Piano che è stato pubblicato anche su internet però ovviamente questa sera ci facciamo una prima chiacchierata e come avete visto ce n'è più di qualcuno di incontri. Parallelamente siccome il preliminare di Piano viene accompagnato o meglio, tutta la fase di articolazione del Piano Urbanistico Comunale viene accompagnata dalla valutazione ambientale strategica ossia, per il Piano Urbanistico Comunale deve essere fatta la valutazione dei suoi effetti sull'ambiente e Amalfi oltre ad avere la valutazione ambientale strategica siccome interessata dalla presenza di aree SIC ZPS, Vallone delle Ferriere, è accompagnato anche dalla valutazione di incidenza. Quindi, la parte valutativa di questo territorio sensibile dal punto di vista ambientale è abbastanza forte. Quindi, cosa si sta facendo? Diciamo così che la VAS e unendo procedimento di piano quindi, significa che il Piano Urbanistico Comunale e la VAS si intrecciano tra di loro nelle procedure quindi, oltre a vederci questa sera insieme a voi che siete pubblico interessato, secondo la direttiva comunitaria la 42 del 2001, secondo la Legge Urbanistica Regionale della Campania quindi, avete un ruolo fondamentale sulle decisioni di Piano, sono stati interpellati obbligatoriamente, per quanto riguarda la procedura VAS nella fase preliminare, i soggetti competenti in materia ambientale, gli SCA, che sono tutti quegli Enti che lavorano sopra il territorio di Amalfi e che potrebbero dare delle indicazioni utili per strutturare un piano sostenibile dal

punto di vista ambientale. Chi sono gli SCA? È una domanda legittima ed è giusto perché stiamo costruendo e queste sono le domande che questa sera dobbiamo ascoltare e a cui dobbiamo fare risposta. Faccio un passo indietro. Quando si parte con la procedura di Piano l'autorità procedente che in questo caso è rappresentata dall'Ufficio di Piano dall'Architetto Caso, nomina l'autorità competente che è un'autorità terza che poi deve dare il parere favorevole o sfavorevole sulla valutazione ambientale e strategica che viene fatta per il Piano. Prima questa autorità competente era in capo alla Regione ora invece la Regione ha delegato questa funzione direttamente agli uffici comunali che però non siano coincidenti con l'Ufficio di Piano. Quindi, abbiamo comunque due autorità separate. Insieme a queste due figure esistono i soggetti competenti in materia ambientale che vengono definiti e scelti dall'autorità competente insieme all'autorità procedente, si verbalizza, si scelgono e si manda l'invito per partecipare a dei tavoli di consultazione calendarizzati, almeno 2, per verificare se la struttura di valutazione ambientale e se il Piano stanno andando bene dal punto di vista della sostenibilità. Chi sono questi SCA? Nel caso di Amalfi, ovviamente ne sono tanti perché sono tanti i soggetti soprattutto in un territorio come questo che partecipa e che hanno voce in capitolo, ma noi citiamo i principali, la Soprintendenza, l'Autorità di Bacino, l'ASL, il Parco, la stessa Provincia, l'ARPAC, ce ne sono diversi. Perché ora è importante anche la domanda che ha fatto la signora? È importante per un motivo perché il numero elevato ed è elevato il numero di soggetti che quindi devono dare un loro apporto costruttivo, la direttiva non parla di pareri, parla di apporti costruttivi durante il percorso, il problema è che ogni volta che si mandano le copie di Piano e si invitano i soggetti competenti in materia ambientale, e noi siamo sempre presenti tutti, diciamo che non sono molto frequentati questi tavoli. Nel caso di Amalfi, e questa cosa non fa che dispiacere soprattutto a noi, nel primo dei due tavoli che è stato convocato, era presente solo l'ASL su 33. Questo che stiamo facendo in questo momento è un percorso che seppur separato in qualche maniera perché la normativa dice il pubblico interessato deve intervenire in separata sede, poi ci devono essere gli SCA che devono intervenire per le loro competenze, dopodiché le osservazioni dell'uno e dell'altra parte devono essere prese in considerazione dai tecnici e il preliminare eventualmente a seguito di queste osservazioni deve essere rivisto. Alla base di un Piano Urbanistico non c'è proprio questo nel senso che noi non ragioniamo con dei catastali georiferiti.

- **SIG. ANTONIO GARGANO:** Gradirei sapere quella zona come è censita, un altro dice che la sua zona agricola non è censita. Possiamo fare questo tipo di intervento?
- **ARCH. PACELLA:** Che cosa abbiamo fatto in questo moment? In questo momento noi abbiamo fatto un'analisi di tutte quelle che sono le caratteristiche territoriali di Amalfi e abbiamo dato degli spunti rispetto anche a quelle che sono state le volontà delle Amministrazioni che hanno seguito tutto l'iter, degli spunti di riflessione, oggi noi non abbiamo ancora messo, non esistono più zona A, zona B, zona C, zona D ancorché il Decreto Ministeriale 1444. Allora, lo illustriamo subito però poi la parola deve anche passare a voi perché in questo momento anche voi dovreste dare spunti di riflessione. Non siamo ancora nella fase di stesura dello strutturale e dell'operativo che verranno dopo, qui stiamo solo redigendo un preliminare di Piano che è la base per la discussione. In questo momento i progettisti non hanno preso ancora nessuna decisione chiusa che viene evidenziata con delle norme tecniche di attuazione. Non c'è nulla di tutto questo. Ovviamente chiedo però anche al pubblico presente di aver letto un minimo visto che è stato pubblicizzato l'incontro. Sostanzialmente come è stato strutturato il Piano? Il Piano è stato strutturato in questo modo. Amalfi rispetto alla vincolistica esistente, parliamo del PUT, parliamo del Piano di Bacino, parliamo del PTCP, insomma dello stesso PTR, è soggetto a forti restrizioni da tutte le parti e questi vincoli sono stati tutti quanti riportati in delle tavole monografiche di analisi. Ovviamente che cosa di riprende? Per quanto riguarda tutto il territorio c'è un inquadramento territoriale, è stato riportato il sistema delle tutele, il sistema ambientale, i vincoli, le attrezzature, la zonizzazione del PUT, le pericolosità e i rischi da frana e idraulici, l'attuazione del

programma di fabbricazione e il sistema della mobilità esistente e ovviamente ci sono le previsioni di Piano. Allora, oltre a una riqualificazione generale del territorio sia dal punto di vista urbanistico che ambientale è stato previsto un recupero del centro storico. Questo in linea generale è il leitmotiv di tutto il piano di Amalfi che prevede però 4 interventi, 4 progettazioni cardine. La prima è quella dell'interscambio dove chi ha avuto modo di vedere il Piano Urbanistico Territoriale si è reso conto che è disegnato un bypass sotterraneo che ha come punto di accesso proprio quello lì che è la parte sommitale del centro di Amalfi. Qui abbiamo previsto un'area di interscambio che dovrà essere a supporto del bypass. Poi c'è, il numero 2, il riutilizzo dell'ospedale di Pogerola come centro che potrebbe ospitare diverse attività anche private. Andando sempre su Pogerola, il 4, c'è il recupero di quel manufatto che in questo momento è un obbrobrio sul territorio di Amalfi. Poi abbiamo la riqualificazione del porto. Oltre questo c'è una cosa importante che, secondo me, farà fare il saldo di qualità ad Amalfi ed è la pedonalizzazione di tutto il lungomare e dell'area che taglia il centro storico. Qui da tempo si è fatta una riflessione, ed ecco perché il contributo dei cittadini è importante, e faccio un passo indietro. Amalfi ha un Piano sovraordinato, quindi di livello superiore, che deve essere rispettato in tutto e per tutto e che è molto vecchio perché è del 1977 poi approvato nel 1987, che determina anche gli indici che devono essere attribuiti alle varie zone di Amalfi, lo potremmo anche vedere e lo vediamo dopo. Noi potremmo fare il compitino, come diceva qualcuno, riportiamo le zone, vi diamo una normativa che è del '77 quindi ovviamente non rispetta più le nostre esigenze e chiudiamo Amalfi ma, Amalfi non può avere questo. Allora l'idea è quella di osare qualcosa in più e disegnare qualcosa di Amalfi. Questi cardini sono nati non dalla volontà dei progettisti che hanno inventato questo ma sono nati nelle necessità mostrate anche dalla popolazione, che è sempre la stessa, dalle Amministrazioni, dagli studi di fattibilità che sono stati fatti finora. Questo in linea generale, questo deve dare la partenza, ovviamente se voi mi chiedete nel particolare che cosa abbiamo scritto ci sono 80 pagine, ve le potete leggere ma al momento, e chiudo sperando di rispondere, è ancora presto per avere la particolarizzazione delle aree su cui intervenire, in questo momento però mi farebbe piacere, come a tutti quanti, che se c'è, ad esempio, una necessità su Vettica, una necessità su Pogerola, qualche dubbio, che lo esprimiate, voglio questo, in questo momento siamo noi che dobbiamo ricevere. Mi fermerei e darei la parola a voi e poi eventualmente caso per caso ci andiamo a riprendere le tavole che potrebbero essere più chiare per voi.

- **SIG.RA DELLA MONICA:** Volevo fare una domanda di carattere generale. L'Architetto Pacella prima ha parlato degli indici, volevo capire che cosa intendeva.
- **ARCH. PACELLA:** Noi non diamo gli indici, diciamo che contestualizziamo. Il PUT è un Piano sovraordinato di livello Regionale che è stato approvato con una Legge Regionale, la 35 del 1987, e che per essere modificato ha bisogno di una modifica normativa quindi, abbastanza complesso. Ci si sta provando, in Regione Campania, con la procedura della redazione del nuovo Piano Pesistico Regionale però, al momento è quello che vige su tutta la costiera. Questo Piano che all'epoca era stato disegnato su una carta molto meno precisa di questa qui, parliamo di una scala a 25:000, la possiamo vedere, guardate, abbiamo provato a rimetterlo sulla carta di Amalfi, vedete queste strisce? Queste sono state disegnate su una cartografia a 25:000, per intenderci un po' più grande delle carte che vedete sulla Guida Michelin. Ogni area che vedete qui disegnata, qui abbiamo un tratteggio diagonale, qui lo abbiamo verticale e così via, prevede una destinazione d'uso specifica per questo territorio ma non si limita, come tutti i Piani sovraordinati, a dare degli indirizzi generali di tutela ma dice anche ai comuni quanto e come devono edificare. Quindi questo è dare un indice. Oggi invece noi cerchiamo in questa fase di capire quali sono le necessità della popolazione.
- **SIG.RA DELLA MONICA:** Avrei un'altra domanda. Diciamo che rappresento anche il gruppo di coloro che hanno i soldi nelle cooperative di Pogerola ferme quindi, l'Architetto Pacella ha parlato delle cooperative, da quello che ho capito in questo Pano preliminare è previsto il recupero delle

cooperative quindi già questo mi tranquillizza abbastanza, è chiaro che da quello che si è capito ci vuole del tempo però mi interessa il problema perché siamo 70/75 persone che hanno versato il denaro dei nostri sacrifici e ci troviamo così, non ultimo abbiamo dovuto versare altro danaro perché altrimenti la cooperativa sarebbe fallita quindi, abbiamo sborsato altri soldi nell'incertezza assoluta. Quindi, sentire che questo problema delle cooperative è stato già recepito nel preliminare mi dà un minimo di speranza.

- **CONSIGLIERE TORRE GIOVANNI:** Mi sembra che gli obiettivi che il Piano oggi si pone siano sostanzialmente, tra l'altro quelle sono le problematiche più attuali però, l'ospedale di Pogerola, circumvallazione, riqualificazione del porto e la cooperativa di Pogerola erano attualità che ci portiamo indietro da un po' di anni e che ciò nell'allora prima bozza del preliminare di Piano da parte dell'associazione temporanea di professionisti guidata dal Professore Colombo, già allora erano i principali obiettivi da raggiungere che poi del resto essendo questi i problemi è chiaro che c'è la necessità di affrontare le questioni più rilevanti che riguardano il territorio.
- **ARCH. PACELLA:** Ci sono queste situazioni di questi incontri collegiali, però ovviamente i cittadini nel mentre possono comunque chiedere qualche cosa, precisazioni, o dare contributi in separata sede, ovvero anche più in là per capire meglio che cosa fare. Ora sapete che il piano è lettura, quindi il preliminare è lettura, per cui siamo ancora generici, infatti con il signore abbiamo detto che questi sono gli obiettivi più o meno che ci sono.
- **CONSIGLIERE TORRE GIOVANNI:** Io mi permetto di segnalare una cosa che secondo me è una cosa importante da fare e lo dico a tutti. Sono l'Avvocato Giovanni Torre e sono Consigliere Comunale di minoranza, la cosa che volevo dire che è di importanza sia alla stesura tecnica che anche un po' all'Amministrazione Comunale, mi rendo conto che i cittadini sono nella totale difficoltà di voler affrontare dei suggerimenti che possono avere un riflesso di carattere tecnico nella stesura di un piano così complesso com'è quello del Piano Urbanistico Comunale, quindi auspicherei che l'Amministrazione Comunale e la struttura tecnica possa anche con le organizzazioni dei tecnici presenti locali fare in modo che l'organizzazione dei tecnici locali possano farsi da intermediari con le diverse zone del comune per recepire quelle che sono le istanze, le problematicità e renderle in termini comprensibili sul piano tecnico perché altrimenti noi da semplici cittadini possiamo venire qui e dire che a via Valle dei Mulini vogliamo una mega piazza, o vorrei che venisse fatta una classificazione di un certo tipo, però in realtà se non ci mettiamo un necessario filtro tecnico che poi consente a voi di recepirlo all'interno del piano, mi rendo conto della difficoltà, possiamo fare anche un incontro noi qui però poi alla fine il risultato dell'incontro sarà comunque parziale e, secondo me, ininfluente rispetto poi all'obbligo di redigere il piano anche in tempi più ristretti e più celeri possibili. Quindi ritengo di attenermi a voi innanzitutto come responsabili della struttura tecnica e chiaramente anche l'Amministrazione Comunale per coinvolgere un gruppo di tecnici locali e a titolo gratuito, per esempio so che esiste un'associazione, quindi ci deve essere una necessaria intermediazione tra la popolazione che ha delle esigenze e la struttura che deve provvedere a redigere il preliminare di PUC, mi rendo conto che altrimenti non si raggiunge nessun risultato concreto perché la professoressa ha fatto riferimento all'esigenza perché siccome è già un problema più rilevante e che ce lo portiamo da diversi anni già è entrato nel disegno originario di PUC nel 2008, però ci sono tante altre problematiche che nel corso degli anni possono essere emerse e che tenerle in debita considerazione è necessario offrite il contributo del carattere tecnico perché altrimenti non si fa niente.
- **ARCH. PACELLA:** Volevo aprire e chiudere giusto una parentesi su questo fatto. Prima abbiamo perso qualche minuto nell'illustrare la procedura, questo significa costruire il piano dal basso perché non ci impone la normativa di fare una o due sedute, ma noi di solito portiamo il piano nell'illustrazione anche nelle frazioni, quindi poi questa è tutta un'organizzazione che ci daremo nel mentre, non è che si chiude qui la questione. Ovviamente se oggi manca qualche associazione probabilmente sarà stato

perfetto il piano, sempre la solita cosa, quindi lasciamo stare, oggi probabilmente ci sarà un passa parola e se la prossima volta chi oggi è stato assente potrà essere presente, ovviamente mi sembra che anche l'altra volta ci siamo incontrati con i geologi.

- **CONSIGLIERE TORRE GIOVANNI:** Il ragionamento è questo perché al di là dell'incontro che voi avete con i tecnici i quali verranno a dare un supporto tecnico, il loro pensiero, la loro valutazione di carattere tecnico su quelle che sono le indicazioni al riguardo, però è necessario che i tecnici recepiscano le indicazioni del territorio che voi non siete in grado di recepire tutti insieme, anche per zone a seconda delle diverse esigenze e poi avere il modo di trasformarle in contributi tecnici ed osservazioni di carattere tecnico. Ma i tecnici si sono incontrati e hanno avuto incontri con le frazioni all'interno delle frazioni con i cittadini, questo non è successo? Quindi, oggi fare un incontro con i cittadini che vengono qui di fronte alla struttura tecnica che redige il preliminare di piano c'è un mare in mezzo che, secondo me, non è colmabile in una seduta o anche in 10 incontri, non è colmabile perché manca quel necessario passaggio tra l'esigenza comune del cittadino e la trasformazione in chiave tecnica dell'indirizzo.
- **GEOM. CARRANO:** E' stato detto di queste strutture sovra comunali che dettano dei vincoli sul territorio, tra cui l'Autorità di Bacino. Dato che la centro di questo piano c'è la famiglia che deve crescere, deve vivere nel territorio di Amalfi che è un territorio molto articolato, abbiamo il centro storico, abbiamo le frazioni, abbiamo un sistema a scalone dei giardini dove c'è difficoltà di accesso, ci sono abitazioni articolate in un certo modo che hanno necessità di essere ampliate per l'esigenza di cui parlavate voi perché le famiglie hanno necessità diverse rispetto a quelle dei nostri nonni, però so che l'Autorità di Bacino omette delle zone, quindi volevo fare questa premessa di non fare un braccio di ferro con questi enti proprio per far capire determinate esigenze che in una zona rossa dove vive una famiglia di 4 persone stretta in 40 metri quadri non vedo che se abitasse una casa di 60 metri quadri e scende una frana può cambiare qualche cosa per quella famiglia, quindi secondo me bisogna pure creare una forma di dialogo con questi enti non solo dire la legge dice questo e noi dobbiamo fare questo, bisogna invitarli a partecipare a queste cose perché se noi parliamo pure noi tecnici con l'Amministrazione con voi solitamente non arriviamo da nessuna parte perché nel momento in cui redigete il piano cozza con quella normativa e non andiamo da nessuna parte. C'è il problema sempre delle abitazioni, delle altezze consolidate nel tempo, i cambi di destinazione d'uso, abbiamo un problema fondamentale che sto sollevando da tanto tempo con tanti colleghi che riguarda le attività extra alberghiere perché ormai tutto il territorio costiero essendo a forte quotazione turistica sta diventando un grande albergo, quindi la famiglia non esiste più, cioè un domani mio figlio se io non ho un'altra casa a disposizione dovrà andare via perché non troverà mai una casa dove andare ad insediare perché diranno mi spiace ma l'affitto solo agli stranieri che mi danno e poi la mia casa è sempre una. Quindi tutte queste cose sono importanti tenerle in considerazione perché da qui a 10, 15 anni Amalfi diventerà un mega albergo. Quindi è vero recuperare tutti questi ambienti, però bisogna comunque capire come poter andare incontro a queste esigenze perché già oggi la nostra popolazione da 6 mila abitanti è arrivata a 5 mila e fra 10 anni arriveremo a 4 mila, trovare uno studio per il fatto di Pogerola io ho sempre personalmente pensato che bisogna innanzitutto incrementare le strutture per le arti e i mestieri perché non esiste solo la ragioneria, il turistico, o il liceo, esiste pure una fetta della popolazione che dovrebbe imparare a fare le opere manuali. La stessa conservazione del territorio nasce attraverso manovalanze preparate, capire come si fa il battuto, come si fa l'intonaco di una volta perché lo stesso PUT ci dice che bisogna utilizzare materiali tradizionali, ma oggi sfido chiunque a trovare un muratore che sappia fare la macera a secco perché non glielo ha insegnato nessuno, poi perché le tecniche che stanno man mano andando avanti rendono tutto più industrializzato, quindi a mio avviso bisogna pure creare questo indotto, quindi questi immobili grossi cercare di destinarli pure a questi tipi di attività, come l'idraulico, il falegname, il ceramista, il muratore che sappia fare di nuovo

il muratore, che sappia fare il restauro perché noi tecnici scriviamo su progetti di restauro e risanamento conservativo, poi si va lì e si fa l'intonaco con il pre miscelato, cioè è inutile scrivere tante cose e poi di concreto distruggiamo il territorio, non siamo sensibili al recupero, non siamo sensibili a come vogliamo trasformare il nostro territorio perché anche quello è importante, cioè il territorio a prescindere si trasforma, se io prendo un manufatto antico e lo vado a ristrutturare e lo vado ad aggiustare quello lì cambierà totalmente i suoi connotati originali perché poi si farà l'intonaco, si metteranno gli infissi in alluminio. L'importante è che le misure delle finestre rimangano tale e quali a quelle del progetto, però la qualità del lavoro non è quello che si vuole dare.

Quindi ho fatto un po' un excursus sulla vivibilità, come i cimiteri pure sono importanti, trasformare pure l'idea del loculo in cremazione perché non possiamo ampliare, e sono il primo a dirlo, il raggiungimento delle case perché io ho i genitori che abitano in 250 scale, fin quando riusciranno a camminare, bene, perché ci sono tante case di cura isolate nel nostro territorio perché non c'è più l'accessibilità, le strade non sono sufficientemente larghe, non c'è un regime delle acque sufficienti quindi quando piove si deve scende con la barca, quindi capisco che il territorio non va distrutto, però un territorio si modifica perché non abbiamo Amalfi del '600, non può rimanere a quella data, ma si trasforma, bisogna avere soltanto la sensibilità di capire come trasformarla. Questi enti che ci sono non devono dire sempre no a tutto perché il no è sinonimo di abusivismo. Questo significa, bisogna avere il coraggio di dire signori volete fare? Dovete costruire con la pietra perché così facendo non si possono fare i solai pieni, o altro, perché io sono un semplice geometra, però amo il mio territorio, ho delle mie idee personali, però vivo questo posto e giustamente come diceva l'Avvocato Torre noi del posto sappiamo quali sono le esigenze e sappiamo pure che molte persone oltre a fare i camerieri, i cuochi e i responsabili di una reception non possono fare niente più, quindi bisogna pensare anche ad introdurre, a rinnovare, a spolverare vecchie attività, come i sarti per esempio, per cui bisogna pensare anche a questo.

- **CONSIGLIERE TORRE GIOVANNI:** Approfitto della presenza del geometra Carrano che fa parte dell'associazione, quindi cogliendo la presenza della struttura tecnica e dell'Amministrazione Comunale per fare in modo che ci sia questa intermediazione, questa sinergia perché se oggi la struttura tecnica e l'Amministrazione Comunale sono in grado in collaborazione con l'associazione dei tecnici di fare proprie quelle che sono le esigenze che derivano dalle diverse aree della popolazione, secondo me diamo un contributo concreto alla definizione del preliminare di piano, altrimenti possiamo fare anche 10 incontri pubblici, verrà poca gente e il contributo che noi daremo non sarà un contributo ai fini della previsione del piano.
- **ARCH. PACELLA:** Noi ci siamo aggiudicati la redazione del piano dal 2008-2009 quindi è parecchio che ci stiamo lavorando anche se con interruzioni, però vista la delicatezza del territorio, io spero di dare già una prima risposta anche al collega, noi tutti progettisti l'abbiamo girata palmo per palmo, casa per casa, come prima cosa da dire, e io ho coordinato anche l'anagrafe edilizia, come dicevo prima, quindi so che per raggiungere una casa ci sono 300 gradini, ce ne sono 500, 1000, etc., etc., tanto è vero che non è stato nemmeno semplice avere rilevatori volenterosi da questo punto di vista, quindi l'accessibilità è una gran cosa. volevo dire anche un'altra cosa, in merito alla popolazione probabilmente ora che avrete modo di leggerlo la relazione di preliminare, è stato fatto anche un pre dimensionamento del piano con delle proiezioni che hanno utilizzato dei metodi particolari statistici e abbiamo avuto modo di vedere che mentre la popolazione turistica aumenta ha un andamento, invece la popolazione residente sta ormai raggiungendo quello che viene definito il livello di irreversibilità dello spopolamento. Quindi questa è una cosa importante che il piano ha già determinato. Che cosa è stato visto? Volevo porre l'accento su due cose, la prima è quella dei piani sovra ordinati, siamo d'accordissimo su quello che si dice, allora noi abbiamo due piani su tutti che purtroppo danno dei vincoli veramente forti, uno è il PUT e l'altro è l'Autorità di Bacino. A noi farebbe comodo, cioè noi

potremmo utilizzare due strade, o quella di dire che l'Autorità di Bacino all'Art. R4 ci dice questo, lo dovete fare e quindi questo lo dobbiamo fare, per forza, non c'è altro rimedio. Il PUT dice la stessa cosa, si sovrappongono questi due piani, molto spesso dicono cose anche differenti che sono difficili da far combaciare perché sono di due epoche differenti però ci siamo accorti che l'unica possibilità che c'era per poter dare qualche possibilità di trasformazione del territorio è stata bloccata perché avevamo un rischio 4 di frana sul territorio di Amalfi. Ora la questione è una: non rispettare questi piani che danno il parere favorevole o sfavorevole e quindi determinano la bocciatura del piano, o eventualmente anche un ricorso dal TAR da parte di qualcuno, per noi è abbastanza difficile. Però, con il professore Colombo e con il gruppo perché noi lo portiamo proprio come stendardo questa filosofia, innanzitutto stiamo cercando di interpretare il più possibile in maniera elastica, quelle che sono le imposizioni quanto meno del PUT perché è vecchio e stiamo aspettando di avere questo piano paesistico che oggi si chiama paesaggistico regionale e che considera il concetto di paesaggio nel suo insieme più ampio come un concetto dinamico quindi che valuta anche l'evoluzione della società che vive in quei territori perché altrimenti l'immobilismo che ha portato questo piano ha generato l'abusivismo. E questo lo abbiamo scritto a caratteri cubitali, ecco perché abbiamo chiesto alle varie Amministrazioni ve la sentite di osare un po' in più insieme a noi per poter dare ad Amalfi qualche possibilità diversa da questa perché altrimenti non ce ne usciamo.

Per quanto riguarda la questione arte e mestieri che è giusta, è fondamentale, vorrei dire una cosa. Uno dei progetti che è quello del contenitore di Pogerola, noi abbiamo dato delle proposte, è un contenitore al momento, ce ne potrà essere anche più di uno, però è una proposta che ovviamente non potrà essere valutata e decisa solo dai progettisti, o dalla politica in senso stretto, quindi dall'Amministrazione Comunale, perché questa ha bisogno, come pure il porto e altre cose, di accordi di programma che mettono e riuniscono attorno al tavolo tutti questi enti, questi signori ognuno dei quali deve dare il proprio parere. Quindi anche su questo abbiamo lavorato, ma abbiamo fatto questo tipo di proposta per un semplice motivo perché abbiamo sempre pensato Amalfi come abbiamo fatto anche per Cetara del resto, che questi sono dei comuni che non possono essere pianificati ancora con le zone ma devono essere una serie di piani attuativi, di progetti che devono andare nello specifico, ovviamente se andiamo nello specifico sono una sorta di piani di recupero perché noi abbiamo innanzitutto prediletto il recupero, poi la riqualificazione ed eventualmente una trasformazione. Ovviamente qui si collega quello che diceva il collega, noi prendiamo da una parte questo e cerchiamo di essere realisti su quello che si può fare, dall'altra parte però cerchiamo di trasformare e di riutilizzare i nostri contenitori come se fossero degli incubatori di nuovi o vecchi mestieri. Questa è la situazione. Facevamo un altro discorso che purtroppo non è stato possibile portare avanti che era quello del decongestionamento anche del centro, quindi con lo spostamento anche di alcune funzioni e poi si parlava del cimitero. Questo della cremazione è stato affrontato proprio con gli SCA, con il responsabile dell'ASL che, però, ha puntualizzato una cosa, mi diceva che c'è anche una tradizione che va un po' contro il metodo della cremazione, quindi questo è un po' quello che si cercava di risolvere e abbiamo parlato proprio della fascia cimiteriale, della sussistenza ancora di questa fascia cimiteriale così grande per la restrizione per cercare di capire se lo possiamo fare e come lo possiamo fare e così via e si parlava anche di questo. Quindi sono argomenti che mi fa piacere parlarne perché sono sentiti.

- **GEOM. CARRANO:** Il popolo viene anche educato alla sana tradizione perché si sa che ci sono situazioni cimiteri che non voglio nemmeno aprire la parentesi e quindi, secondo me, quando una persona muore ha dignità a stare anche in polvere ma in un posto tranquillo e non in questi cimiteri che sono diventati impraticabili. Voi che redigete il piano devono essere proprio di sviluppo anche queste idee creare dei vincoli perché il cittadino è normale che in casa propria vorrebbe 10 stanze in più e quindi è tutto un altro discorso.

- **ARCH. PACELLA:** Su questa cosa qui io vi invito anche perché è giusto così, che con calma diate uno sguardo anche alle prime fasi di pre dimensionamento perché un piano urbanistico anche quello di Amalfi ovviamente e a maggior ragione si fonda su diverse aliquote che portano a dimensionare il piano, tra questo c'è l'affollamento delle stanze, c'è la riqualificazione, c'è la necessità o la non necessità di certe cose.
- **GEOM. CARRANO:** Anche il fatto di queste attività extra alberghiere stanno ulteriormente incentivando lo spopolamento della città.
- **ARCH. PACELLA:** Però questi sono tutti quei punti che il piano comunque ha toccato, ecco perché vi dicevo che abbiamo parlato di questo però è meglio che escono così man mano ma che però vengano letti all'interno della relazione.
- **SIG.RA CAVALIERE:** Io sono Giulia Cavaliere, la Maestra dei Villaggi abbandonati da Dio e dal mondo, noi abbiamo queste bellezza di vedere i nostri politici solo quando devono essere votati, vengono da noi ci promettono mari e monti e poi non li vediamo più. Ma al di là di tutto questo che può essere retorica la cattiveria e altro, noi viviamo una situazione da anni di chiedere se per la nostra famosa via Maestra dei Villaggi che è una strada che parte dal Puccini e arriva a Tovere, una strada meravigliosa del '900, di poterla rendere il più possibile agibile anche con un triciclo, con delle motorette, ma niente, noi siamo costretti a portare la spesa, io ho 73 anni tutti i giorni salgo e scendo la mia strada di 250 scalini portando le borse della spesa, per cui è una cosa disumana. Quando noi siamo malate vengono questi della Millennium ci portano sulle barelle come sacchi, quindi possiamo avere un po' di dignità? Noi ci preoccupiamo di pagare le tasse, di essere dei cittadini più corretti possibile, ma come mai l'Amministrazione non vuole rendersi proprio conto di venirci incontro per delle esigenze così importanti. Allora noi veniamo, ascoltiamo del PUC, del cimitero, di Pogerola, ci rendiamo conto delle cose che avete detto, cose bellissime indubbiamente, però mancano le cose proprio elementari. Come mai il Comune, o chi per esso, non si rende conto, come mai questi problemi non vengono proprio presi in esame?
- **ARCH. PACELLA:** Anche questo fa piacere che sia stato detto perché è una cosa quando siamo bravi nel dire che abbiamo fatto questo, quello e quell'altro, e un'altra cosa è che vengono fuori un po' tutte queste cose perché come dicevamo Amalfi è complessa, però in via generale perché ora è iniziata la fase di programmazione abbracciata ad un'Amministrazione. Nel settore della mobilità perché quando si pianifica un territorio noi consideriamo tre sotto sistemi che fanno parte di quello ambientale: il sistema insediativo, quello naturale, ma anche quello relazionale che vola alto se si parla del bypass, se si parla dell'uscita sopra e tutto il resto, ma nel preliminare di piano noi abbiamo previsto anche la riqualificazione della sentieristica innanzitutto e anche delle strade di collegamento con le frazioni e i punti panoramici. Ovviamente il piano è un contenitore di progetti, ovviamente non si può pensare che viene approvato il piano, domani mattina diciamo che queste sono tutte le strade da riqualificare, domani arrivano i soldi e lì facciamo le strade, però questo è un atto di programmazione, anzi diremo di più, proprio con la nuova strumentazione noi consegneremo gli atti di programmazione che sono una sorta di temporalizzazione degli interventi previsti dal piano durante una fase con un ciclo di tre anni. Quindi si dirà non il piano lo attuiamo così, ma si dirà facciamo prima questo, poi questo e così via, si daranno delle priorità nel tempo che porteranno alla conclusione, almeno secondo la norma, si cercherà di completare le previsioni di piano.
- **SIG.RA CAVALIERE:** Chiedo scusa, lei ha parlato di riqualificazione di queste strade, ma riqualificazione non significa potabilizzazione, noi ad Amalfi abbiamo bisogno estremo, proprio di vita in alcuni punti, per esempio il punto dove abita la signora che si ricollega ad altri punti di Amalfi, abbiamo bisogno di stradine a interpoderali, ma non solo per le necessità individuali, perché riqualificare, rendere agibile a piedi non ci ha risolto i problemi, ne abbiamo bisogno non solo per il problema personale della signora Cavaliere, dell'altra signora che abita lì, ma perché questo territorio tra una decina d'anni, per come

stiamo andando avanti, è finito, è morto e distrutto, perché le coltivazioni dei limoni che esistono adesso e che si trovano nelle varie zone con le radici impediscono le frane.
Poiché le persone sono diventate anziane e il ricambio di coloro che coltivano i limoni e le piante non esiste più, a questo punto se non si fanno delle stradine che rendono possibile andare a prendere i limoni, portare il concime, far venire uno ad aggiustare, Amalfi frana.
La zona sopra Santa Caterina morirà tra meno di un decennio. Noi cittadini abbiamo cercato di costruire una strada a nostre spese, se volete vi porto il progetto della strada, è stato fatto uno studio di fattibilità, perché volevamo fare qualcosa con i nostri soldi, ma non solo per raggiungere le case ma perché il territorio muore, muore e muore!
Capisco i vincoli, la Sovrintendenza, etc.., ma proviamo a far capire a tutti questi Enti, di cui abbiamo parlato prima, che ci sono delle necessità di vita del territorio.

- **ARCH. PACELLA**: C'è da fare una puntualizzazione, il Comune non può intervenire con il Piano oltre un certo livello di infrastrutture viarie, se siamo sulla strada comunale va bene, se parliamo di strade interpoderali iniziamo ad avere dei problemi di intervento da parte nostra. Voglio dire che nel preliminare del Piano, tutte queste macchie intorno ai puntini, sono tutte aree di riqualificazione e di recupero anche dei terrazzamenti con tutto quello che ne deriva. Noi nel Piano possiamo dire tutto quello che vogliamo sul recupero, sulla tutela, sulla riqualificazione dei terrazzamenti, perché è un baluardo, un punto fermo del territorio di Amalfi, ma il Piano non obbligare le generazioni a dire "devi coltivare i limoni".
  Quando io prima parlavo e dicevo che interpretiamo anche la norma dei Piani sovraordinati, in questo momento il PUT ci dice che dobbiamo tutelare i terrazzamenti, come lo dirà anche il Piano Paesaggistico più in là, però interpretare la norma significa anche mettere in condizioni i cittadini di presentare dei progetti e di essere finanziati. Ricordiamo che in questo momento siamo in partenza con una nuova programmazione regionale, 2014-2020. La programmazione è uno degli elementi che viene preso in considerazione per la stesura delle norme tecniche di attuazione dal Piano, perché dobbiamo mettere in condizione di fornire una conformità urbanistica per poter accedere a quelle forme di finanziamento che, ad esempio, il PSR metterà a disposizione. Se ci sarà la possibilità di presentare progetti di questo genere con la meccanizzazione, con la valorizzazione dei sentieri lo metteremo come norma e daremo la possibilità, poi verremo a discutere con i cittadini. Ecco perché dico che la norma non la stiamo prendendo e buttando su carta così com'è, stiamo dando un'interpretazione in chiave flessibile.
- **SIG.RA DELLA MONICA** – Se dal 2008 ad oggi siamo ad un certo punto quali speranze in più abbiamo che da oggi in poi questo PUC va avanti? Non so perché prima non è andato avanti, non mi interessa, voglio capire se adesso abbiamo delle speranze in più.
- **ARCH. CASO** – Uno degli obiettivi che l'Amministrazione deve portare a compimento è il PUC, perché è necessario e indispensabile, desiderato da tutta la popolazione, è importantissimo, è il primo passo, se non approviamo questo strumento, così come la norma ci impone, non andiamo da nessuna parte.
- **ARCH. PACELLA** - I progettisti hanno avuto un altro incarico, che hanno vinto nella stessa gara, che è il Piano di riutilizzazione degli arenili, quindi con un Piano Attuativo verrà affrontata anche la problematica che concerne tutto il litorale. La vista che dal mare viene data su Amalfi non è delle migliori, quindi, lavoreremo anche da questo punto di vista, si lavorerà sia in montagna che a mare.
- **SIG.RE DELLA MONICA** – Ringrazio l'Amministrazione che ci ha consentito questo incontro, fermo restando che il nostro problema sulle società sportive è l'ultimo di queste problematiche, ma ci sono le Universiadi a Salerno, noi facciamo la Regata Amalfitana, mi sembra proprio di stare in un paese di montagna, parliamo del mare solo per fare il bagno, se si vuole fare una gara di canoa non si può fare, non c'è una struttura che accoglie un ragazzo che vuole fare un'attività di canoa. Mio fratello che è medaglia di bronzo mi disse che voleva fare una gara di canoa ad Amalfi, ma non si può col mare

agitato, si potrebbe fare un braccio del porto, ci sarebbero migliaia di persone, canoisti a fare la gara di canoa, invece devono andare a Salerno o a Castel Volturno ad allenarsi in canoa. Se si vuole fare una partita di pallavolo invitiamo la Federazione di pallavolo, ma nella Palestra di Vettica non si può fare pallavolo perché il tetto è basso, si deve andare a Salerno a fare pallavolo. Se si vuole fare tiro a segno si deve andare a Scafati, qui non è possibile.

Non possiamo fare attività sportive, ci sono famiglie intere, ragazzi, che si devono spostare, ma non è una critica all'Amministrazione, vi chiedo solo se è stata fatta un'anagrafe dei Centri Sportivi che ci sono ad Amalfi? No. Non sappiamo quante attività sportive ci sono ad Amalfi, mentre a Salerno sanno dire che sono 3456, di cui palestre attrezzate etc... noi non sappiamo nemmeno quante siamo.

- **ARCH. PACELLA** – Lei ora sta dicendo questa cosa come Associazione, io vorrei, se è possibile, che pervenisse anche un'esigenza più puntuale su questa cosa. Non vorrei che questa cosa restasse una chiacchierata tra di noi, bisogna scrivere questa cosa con tutti i documenti, entro l'8 aprile, in modo tale che se riesce ad arrivare prima del prossimo appuntamento che abbiamo con il pubblico noi iniziamo a verificare rispetto alle posizioni che voi ci avete indicato se ci sono criticità o possiamo superarle agevolmente.

  Alcune strutture sportive rientrano negli standard urbanistici, una delle aliquote delle attrezzature pubbliche che serve per la vivibilità del centro, anche per Amalfi sono state predimensionate le attrezzature. Noi abbiamo 18 metri quadrati per abitante, che verranno superati, però siccome la popolazione è in decremento noi abbiamo ritenuto di dover lasciare il livello minimo di standard con la popolazione odierna. Una quota sono standard ma le altre sono le attrezzature.

  Invito l'Associazione a dare un contributo non critico, vogliamo capire quali sono le vostre esigenze, individuare le palestre sulla carta con un pallino, perché le esigenze scolastiche sono state messe da sempre dallo Stato allo stesso livello di quelle sportive, fanno parte di quel minimo di vivibilità e di attrazione che devono essere parte della vivibilità minima per i cittadini.
- **CONSIGLIERE TORRE GIOVANNI** – E' chiaro che questo va inserito in un discorso ulteriore, la canoa e le attività sportive marine riguardano la riqualificazione del bacino portuale, perché anche quello oggi è un punto interrogativo. Rispetto a quelle è chiaro che nella riqualificazione del bacino portuale, procedimento che era stato avviato, poi si è fermato, si è creata una situazione di totale sospensione amministrativa, se la possiamo definire così, e io non entro nel merito del ragionamento progettuale sul porto, ed io sono stato uno dei primi a contrastarlo quando ero Consigliere, nonostante oggi il Consigliere De Luca è mio compagno di gruppo all'epoca sono stato io ad andare in Regione Campania, sono stato io a convocare la conferenza dei servizi, proprio perché non tolleravo le modalità di previsione della riqualificazione del porto. E' chiaro che quel ragionamento sullo sviluppo di quel particolare settore sportivo va fatto anche in relazione all'idea progettuale che si decide di sviluppare rispetto a un bacino culturale. La previsione di piano deve essere integrata.
- **ARCH. PACELLA** – Chiedo che le osservazioni più puntuali è lunghe è meglio presentarle con un documento scritto, perché restano ed abbiamo modo di valutarle.
- **ARCH. CASO** – Quindi, noi ci aggiorniamo alla data del 22, invitando tutti i presenti a partecipare, alle ore 16, anche se siamo un po' pochini penso che non sono state due ore perse, avete dato anche voi un contributo.
- **SIG.RA DELLA MONICA** – Desidero ringraziare l'Arch., perché i preliminari che ha fatto mi hanno chiarito una serie di cose che io non capivo, mi hanno fatto rendere conto dell'importanza di questa fase e del perché fare osservazioni.

  Ma è vero che il Comune presenta il PUC alla Regione e la Regione nello stilare il PUT tiene presente ciò che hanno proposto i Comuni?
- **ARCH. PACELLA** - Anche in una fase di allineamento astrale dove la Regione, il Comune che l'ha chiesto e la Provincia erano tutte dello stesso colore politico, noi abbiamo presentato con un altro Comune per

una parte più limitata addirittura la variante del Piano Sovraordinato, che essendo una legge regionale deve essere anche variata con un'altra legge regionale, il cui iter è così lungo che si sta cercando di cassare e fare il nuovo Piano Paesaggistico Regionale.
Questi verbali che noi stiamo redigendo saranno in Allegato alla valutazione ambientale strategica e saranno pubblici, perché tutti i soggetti competenti in materia ambientale e anche noi diremo perché e come abbiamo accettato i vostri suggerimenti e perché i progettisti li hanno rifiutati.
Voi avrete una sorta di quadro sintetico. Questi verranno accolti come obiettivi che si tradurranno in azioni di Piano, norma tecnica di attuazione, poi questo è un contenitore di progetti, il Piano è meglio che abbia pochi punti fermi, anche perché il Piano non ha un tempo indeterminato, non ha scadenza.
La nuova tipologia di Piano è divisa in due parti, nella parte strutturale che rappresenta le invarianti, tutti quegli elementi del territorio che variano in maniera talmente lenta nel corso del tempo da essere considerati punti fermi, poi c'è un Piano che si chiama "operativo", che è quella parte che va ad attuare le indicazioni di Piano, che possono essere anche mutate.
Voi leggerete il Piano di monitoraggio ambientale del Piano Urbanistico Comunale, noi daremo degli indirizzi per dire che da ora a due anni rispetto a quello che abbiamo inserito nel Piano, che abbiamo previsto, faremo un monitoraggio per vedere se sono state fatte, come sono state fatte, se hanno avuto degli effetti e degli impatti negativi sull'ambiente.
La Comunità Europea da questo punto di vista è rigida, da poco stanno iniziando ad arrivare a Bruxelles tutte le valutazioni ambientali che sono state fatte per verificarle, però se il Piano non è fatto bene o qualche azione di Piano non va bene, è stata sbagliata, il Piano deve essere rivisto
Quando leggerete la chiusura del Piano vedrete se il porto lo abbiamo deciso così quali sono i probabili effetti che potrà avere sull'ambiente, la scelta di Piano, da quella più piccola a quella più grande.

Alle ore 19.00 il Presidente, preso atto che non ci sono ulteriori richieste di intervento, nel ricordare ai presenti le modalità per proporre ulteriori osservazioni, commenti e/o suggerimenti, dichiara concluso l'incontro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Responsabile del Procedimento - ***"Autorità procedente"***

Arch. Giuseppe Caso

Il *Segretario verbalizzante*

arch. Giosuè Gerardo Saturno

Città di Amalfi

COMUNE DI AMALFI

Prot. 4020 del 06.04.2016

Oggetto: **Consultazione della cittadinanza ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare (documento di scoping).**

Verbale incontro del 22 marzo 2016

L'anno 2016, il giorno 22 del mese di Marzo alle ore 17.00 presso la sede del Comune di Amalfi sono presenti:

- il **sindaco dott. Daniele Milano;**
- **rappresentanti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale;**
- l'**arch. Giuseppe Caso,** *Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica*, nonché *Responsabile del Procedimento* di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che pertanto interviene alla presente riunione nella qualità di **"Autorità procedente"**, assumendo la *presidenza* della riunione;
- il **prof. arch. Loreto Colombo**, che interviene alla presente riunione in qualità di rappresentante del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi;
- l'**arch. Romano Bernasconi**, che interviene alla presente riunione in qualità di componente del R.T.P. incaricata per la redazione del piano urbanistico comunale di Amalfi.

E' inoltre presente, con il compito di fornire supporto conoscitivo ed informativo, l'arch. Giosuè G. Saturno, in qualità di supporto al Responsabile del Procedimento, che assume il ruolo di *segretario verbalizzante*.

premesso:

- che con il *"Verbale delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S."* del 05.02.2016, prot. n.1369:
  - si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tenendo conto delle indicazione del Regolamento regionale Vas;
  - si è stabilito di indire un *tavolo di consultazione* con i SCA;
  - si sono definite le modalità di svolgimento della consultazione;
  - si sono individuati i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
  - si sono definite le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;
- che con Avviso pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune, al fine di attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa, si sono

Largo Francesco Amodio, snc | 84011 AMALFI (SA) | Tel (+39) 089 8736208 | Fax (+39) 089 8736208
caso@amalfi.gov.it - www.amalfi.gov.it

invitate le associazioni dei cittadini, le organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali di livello comunale, nonché tutti i cittadini interessati:

- all'odierna riunione volta ad illustrare i contenuti delle elaborazioni preliminari prodotte;
- a trasmettere pareri, osservazioni, contributi, relativamente ai contenuti ed alle indicazioni strategiche ed operative fornite dai documenti preliminari elaborati, riferite a questioni generali, e non a questioni di dettaglio o riguardanti aspetti puntuali delle previsioni edilizie ed urbanistiche, entro e non oltre le ore 9,30 del 08.04.2016, utilizzando una delle seguenti modalità:
  - a mezzo raccomandata A/R indirizzata a *Comune di Amalfi, Largo Francesco Amodio, snc - CAP 84011*, con busta riportante la dicitura *"Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc"*;
  - a mezzo PEC all'indirizzo *amalfi@asmepec.it*;

nell'ambito dei suddetti Avvisi è stato precisato che tutta la documentazione tecnico amministrativa relativa alle attività de quibus era consultabile e scaricabile al seguente indirizzo http://puc.amalfi.gov.it/;

Alle ore 17,00 ha inizio l'incontro ed intervengono:

- **SINDACO**: Benvenuti a questa seconda seduta di incontro con la cittadinanza per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, si tratta di un aggiornamento del primo incontro del 10 marzo e questo incontro si inserisce all'interno del processo di approvazione della VAS che è stata avviata con Determina del Responsabile del Servizio e a seguito della Determina di approvazione da parte del Responsabile si sono tenuti due incontri il 26 febbraio, di mattina con gli imprenditori e uno di pomeriggio con il pubblico interessato rappresentato dalle associazioni portatrici di interessi che per legge sono tenuti ad esprimere le loro osservazioni nel processo di formazione del piano.
  L'incontro con i cittadini è un elemento obbligatorio ma è soprattutto un elemento auspicabile proprio perché il Piano Urbanistico diventa poi il futuro della città e in questo senso è essenziale che trattandosi dello sviluppo economico urbanistico e turistico di una città particolare come Amalfi che comprende tutte quelle osservazioni che consentono di migliorare lo strumento. Dopo questo incontro l'8 aprile ci sarà un secondo incontro con il soggetto competente in materia e dall'8 al 25 ci sarà una fase di filtro delle osservazioni pervenute all'interno del quale verrà formato il preliminare di PUC che verrà portato dopo 90 giorni, quindi a metà luglio, la Giunta dovrebbe essere pronta per l'approvazione del preliminare dopodiché verrà trasmesso agli enti superiori per l'acquisizione dei pareri di rito e solo al termine dell'acquisizione di tutti i pareri positivi il Consiglio Comunale si esprime per l'approvazione del Piano. Questo è il percorso che in realtà già è iniziato a luglio scorso la presa d'atto del preliminare di Piano da parte della Giunta, abbiamo fatto una scelta come Amministrazione Comunale che è proprio quella di rendere immediatamente disponibili tutti i documenti del Piano per far sì che ci fosse il tempo necessario per tutti per visualizzarli e per avere la possibilità di fare delle osservazioni, osservazioni che possono essere fatte entro l'8 aprile, anzi noi auspichiamo che arrivi il maggior numero possibile di osservazioni proprio per affinare sempre di più lo strumento. Oggi abbiamo con noi il Professore Colombo che è il redattore del Piano Urbanistico Comunale di Amalfi coadiuvato dall'Architetto Bernasconi, sono i principali attori della redazione del Piano che illustreranno, a beneficio dei presenti, le linee principali del progetto. Quindi, con piacere lascio la parola al Professore Colombo.
- **PROFESSORE COLOMBO**: Come ha detto il Sindaco la volta scorsa nell'ambito del calendario degli incontri ufficiali si chiese e si ottenne di aggiornare la riunione e quindi devo presupporre che chi è presente oggi non era presente l'altra volta. Questo è un incontro in prosieguo, l'altra volta per motivi di salute non potetti essere presente, son il coordinatore del gruppo che nel 2008 si è aggiudicato la gara di affidamento dell'incarico che è costituito oltre che dal sottoscritto dall'Architetto Fabrizia

Bernasconi e dall'Architetto Cristoforo Pacella che l'altra volta è venuto ad illustrare gli argomenti relativi alla pianificazione. Per il verità, come ha detto il Sindaco, ci troviamo nella fase nella quale, acquisito il preliminare che è stato consegnato nel luglio del 2014, l'Amministrazione Comunale è tenuta, per le disposizioni vigenti, ad avviare le consultazioni. I procedimenti mutuati anche dal mondo anglosassone sono procedimenti che rendono il più possibile partecipate le decisioni pubbliche che non sono più quindi, soltanto appannaggio degli Amministratori e dei progettisti in quanto vengono chiamati a raccolta tutti gli interessati dai cittadini in senso lato alle categorie alle organizzazione a dire la loro. Su che cosa? Non genericamente sul Piano perché la norma vigente ha voluto assumere un punto di partenza per le consultazioni e questo punto di partenza è il preliminare di Piano Urbanistico. Che significa preliminare? Che cos'è che noi abbiamo rimesso al Comune nel luglio 2014? È una sorta di bozza, cioè è una specie di piano concepito nei suoi elementi essenziali ma, non ancora completo di tutti gli elaborati che ne fanno poi il Piano in forma definitiva quindi, ci sono i contenuti essenziali. Questo preliminare è stato pubblicato, se si va nel sito del Comune di Amalfi si può prendere visione della relazione, di tutti gli elaborati ecc. quindi, il Regolamento Urbanistico del 2011 dispone che è sulla base del preliminare che si tengono le consultazioni. Quindi, sto dicendo che in sostanza si presume che chi partecipa alle consultazioni abbia preso visione del preliminare altrimenti dobbiamo spiegarlo un'altra volta e naturalmente le osservazioni non possono essere approfondite come le farebbe colui che già conosce il preliminare ma sono improvvisate qua stasera. Dobbiamo dirle questa cose perché in teoria questa sera non dovremmo proprio parlare ma dovremmo ascoltare delle proposte provenienti dai cittadini. Naturalmente questo non significa che non ci presteremo volentieri ad illustrare i contenuti essenziali che hanno portato alle soluzioni che abbiamo adottato ma è solo per dire che queste soluzioni non sono definitive e che possono essere modificate, integrate, anche ribaltate se i contenuti delle osservazioni sono talmente convincenti da richiedere degli interventi. Per voi che vivete in questi luoghi può sembrare normale vedere dei paesaggi del genere, ho scelto queste immagini per ricordare, tutti insieme, che questo è un luogo un po' particolare al quale forse chi è abituato si è assuefatto ma chi è di altri luoghi non può non notare che esistono dei caratteri paesaggistici e ambientali che hanno un valore particolare e che rappresentano un patrimonio pubblico che va non solo conservato il più possibile ma, va anche valorizzato. Per esempio il Convento dei Cappuccini si trova in tutta l'iconografia a partire da 2 secoli fa in incisioni che sono conservate anche all'estero, forse se uno oggi chiedesse alla Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici l'autorizzazione a realizzare un edificio in questa posizione forse se lo sognerebbe un parere favorevole ma adesso noi abbiamo talmente incorporato, digerito, metabolizzato questa immagine che ci viene da pensare che meno male che c'è, guai se non ci fosse il Convento in quella posizione.

Quindi, voglio dire che la storia ci fa sedimentare nella nostra interiorità quello che è avvenuto nel passato che noi digeriamo e abbiamo assimilato se invece si tratta di realizzare qualche cosa di nuovo probabilmente, è un po' come la comprensione della musica moderna, noi ascoltiamo facilmente Beethoven e Mozart, se ascoltiamo Terenzio Gargiulo un anonimo compositore del Conservatorio di San Pietro a Maiello probabilmente non capiamo nulla. Quindi, qui siamo sulla sicurezza del passato cioè su un patrimonio che ci portiamo dentro e che accettiamo perché lo conosciamo in tutti i suoi significati e i suoi valori. Il Piano Urbanistico di un comune oggi non si fa in piena autonomia assumendo le decisioni che più piacciono perché frattanto sono stati approvati una serie di strumenti di piani che noi chiamiamo sovra ordinati cioè piani che vengono prima di quello comunale ai quali, obbligatoriamente, il Piano Comunale si deve conformare, si deve attenere. Non è possibile che il piano contraddica i piani sovra ordinati. Questa, per esempio, è una tavola che contiene tutte le norme di tutela ambientale che interessano il Comune di Amalfi ma non solo il Comune di Amalfi. Su questo tratto di costa vedete il Comune di Maiori, nell'insenatura più grande, fino ad arrivare ad Amalfi e Conca dei Marini e questo è il territorio interessato dal Parco Regionale dei Monti Lattari il quale parco

non ha un Piano di Parco, ha ancora soltanto le cosiddette misure di salvaguardia le quali sono allegate al Decreto Istitutivo del Parco. Di solito le norme di salvaguardia prevedono 3, al massimo 4, zone omogenee, una zona A nella quale la natura è integralmente conservata e quindi non sono ammessi interventi, una zona B nella quale c'è già un qualche grado di antropizzazione, una zona C nella quale l'antropizzazione, cioè la mano dell'uomo, è più evidente. La tutela quindi, è via, via allentata man mano che si passa dalla zona A verso la zona C. Poi esistono alcune norme di tutela naturale che provengono dall'Unione Europea, i cosiddetti SIC ZPS, cioè i Siti di Importanza Comunitaria che sono caratterizzati dalla presenza di specie vegetali da tutelare e le Zone di Protezione Speciale che invece riguardano fauna, avifauna prevalentemente, e queste zone sono poste sotto tutela e sono anch'esse da recepire nei piani urbanistici addirittura integrando la valutazione ambientale strategica con la valutazione di incidenza che il Comune di Amalfi ha già affidato e ottenuto. Incidenza di che cosa? Delle previsioni del Piano su queste aree che devono essere tutelate. Uno dei vincoli principali che abbiamo nella pianificazione della costiera ma, di tutta la penisola sorrentina è il Piano Urbanistico Territoriale.
È un Piano un po' particolare perché quando venne pubblicata la Legge Galasso nel lontano 1985, una Legge che obbligava le regioni ad approvare i piani paesaggistici per le zone vincolate ma, anche per altre eventualmente che si dovessero aggiungere, i comuni della penisola amalfitana sorrentina erano già vincolati dal punto di vista paesaggistico quindi erano sottoposti alla tutela del Ministero per i Beni Culturali e il Paesaggio. Questo Piano era stato redatto nel 1975 e dimenticato nei cassetti della Regione Campania, quando venne fuori la Legge Galasso che rese obbligatoria l'approvazione dei piani paesaggistici la Regione lo tirò fuori perché era l'unico che si trovava e lo approvò rapidamente. Come lo approvò? Lo approvò sottoforma di Legge Regionale quindi una Legge Regionale rimane in vigore fino a quando se ne fa un'altra che la possa modificare. Qualche piccola modifica è stata apportata ma, il nodo essenziale di questo Piano non è stato ancora toccato; l'unico organo competente a farlo è il Consiglio Regionale che finora su questo argomento è stato, per la verità, molto distratto. Distratto direi anche in maniera molto grave perché ormai questo Piano ha una età tale da non essere più adeguato ad una situazione che frattanto si è profondamente evoluta. Non solo questo ma, nel 2000 i paesi dell'Unione Europea hanno sottoscritto una convenzione che si chiama Convenzione Europea del Paesaggio nella quale hanno rinnovato completamente il modo di concepire il paesaggio che prima era visto in termini di quadro naturale statico, immodificabile mentre oggi la Convenzione Europea ha approdato a una concezione più dinamica, evolutiva cioè ha riconosciuto che il paesaggio si modifica nel tempo non soltanto per l'effetto delle leggi naturali ma anche per l'interazione con l'uomo. Il paesaggio alla base del Piano Urbanistico Territoriale che nonostante nel termine non riporti la parola paesaggistico, in effetti è un'integrazione fra un Piano Territoriale e un Piano Paesaggistico che ha come obiettivo quello di conservare e di tutelare le bellezze naturali e storico archeologiche di questi luoghi ma il PUT è ancora riferito a questa concezione arcaica di un paesaggio immodificabile e quindi è un piano tassativo, prescrittivo, inibitorio di qualunque tipo di evoluzione dei luoghi che si ripercuote nelle norme di attuazione che, purtroppo per noi, sono vangelo perché se noi modifichiamo con il PUC i contenuti del PUT la Provincia non darà mai parere favorevole all'approvazione del PUC di Amalfi. E quindi, abbiamo visto prima le misure di salvaguardia del Parco, i SIC e la ZPS, adesso vediamo il PUT. Come vedete il PUT è diviso in ambiti sovra comunali cioè i comuni sono raggruppati per analogie dal punto di vista territoriale ma anche socio economico e Amalfi, che ovviamente rientra in un ambito particolare che viene definito ad economica turistica natura, vedete che a colori sono indicati i diversi raggruppamenti sovra comunali e Amalfi fa parte della sub area numero 5, quella in violetto. Come vedete Amalfi è il numero 15 e rientra in questa sub area numero 5 la quale ha dei caratteri paesaggistici abbastanza omogenei a differenza degli altri, perché poi, per esempio, l'Ambito 4 e l'Ambito 6 sono prevalentemente legati alla realtà montana dei Lattari e l'Ambito 1, invece prevalentemente in provincia di Napoli, ha altre caratteristiche perché pensate che sul versate

salernitano noi abbiamo una natura rocciosa fondamentalmente calcarea soggetta ad erosione e invece nell'area sorrentina abbiamo una natura prevalentemente tufacea perché coltre vulcaniche vesuviane si depositarono sulla conca calcarea preesistente per cui si è formato quell'altopiano che ha consentito un dilagare edilizio che va da Castellammare a Massa Lubrense che invece sul versate salernitano si è dovuta fermare perché geologicamente l'area non era predisposta a questa intensificazione edilizia salvo il caso di Maiori che è l'unico comune che ha una piana disponibile all'edificazione.

Queste sono le zone omogenee in cui il PUT distingue la penisola sorrentina amalfitana. Allora, le più estese sono quelle rosse e quelle blu e sono tutte e due zone di tutela ambiente naturale; un primo grado più severo, ed è quello rosso, prevalentemente costiero perché riguarda le pareti a rischio di erosione e di frana che andrebbero consolidate, non si sa bene con quali mezzi finanziari ma, comunque questa è la descrizione del PUT. La zona 2 di secondo grado, tutela dell'ambiente naturale di secondo grado, è quella blu e, come vedete, è la più estesa, anche in queste zone le aree naturali sono soggette a protezione e il Comune di Amalfi, per una bella fetta, rientra proprio nella zona 2. Le zone omogenee del Piano Urbanistico Territoriale sono 14 però questo è lo stralcio del solo Comune di Amalfi con le zone omogenee che interessano il territorio comunale di Amalfi, quindi la 1A e la 1B che sono a quadrettato e a rigatura verticale, credo che purtroppo non si vedano granché, la tutela degli insediamenti antichi accentrati che c'è in effetti coincide con il centro storico secondo il perimetro che vedete, tutto il centro edificato, perimetrato da questa linea, è la zona territoriale 2 che si chiama Tutela degli insediamenti antichi e centrali, cioè il centro storico di Amalfi. Poi ci sono invece le zone di tipo 3 che si riferiscono alla Tutela degli insediamenti antichi sparsi. Vale a dire, il primo caso numero 2, insediamento storico e compatto, nel secondo caso è più diluito sull'ambiente naturale come Tovere, Pogerola e queste aree qui, cioè sono le aree di frazione piuttosto estese a bassa densità, chiamiamole così. In queste aree di tutela ovviamente le possibilità di nuova edificazione sono pressoché nulle, solo nelle zone 3 esistono delle possibilità di modeste integrazioni dei volumi esistenti. Una tavola sintetica sul sistema ambientale, come l'abbiamo chiamata, è questa dove si leggono le aree boscate e soprattutto la costiera con la 163 in rosso che, come vedete, percorre la costa e l'altimetria che man mano sale verso il confine con Agerola e Scala mentre tutta la fascia gialla, quella sul mare, è a quota inferiore e comprende il capoluogo il quale occupa un vallone perché quel vallone giallo che da nord ovest scende a sud est è un vallone di cui dovete immaginare l'altra parete, quella desta, appartenente al Comune di Scala. Che fa la popolazione di questo comune? Questo comune purtroppo perde abitanti e aumenta l'età media, i dati contenuti nel preliminare che abbiamo consegnato, essendo stato chiuso questo preliminare nel 2014, si fermato al 31 dicembre 2013, per andare avanti adesso col PUC dobbiamo aggiornare questa tabella ma, è una tabella che vi fa vedere un calo abbastanza netto perché nelle diverse righe sono riportati il numero di nati e morti con la loro differenza algebrica, che si chiama saldo naturale, il numero degli iscritti e dei cancellati o immigrati ed emigrati se volete, con il saldo sociale, che è la somma algebrica, e poi il saldo totale che è la somma algebrica dei due saldi. Questo saldo totale, come vedete, è prevalentemente negativo anche se ovviamente il valore assoluto oscilla tra le 47 unità del '96 e l'unità del 2011 quindi, è sempre variabile però è sempre negativo per cui la popolazione si è portata dai 5656 del '95 ai 5169 del 2013. Non è il PUC purtroppo che può fermare queste tendenze, queste sono tendenze che si abbracciano e si controllano in un ambito territoriale più vasto, le cause sono tante, sono diverse e non credo sia pertinente un'analisi delle cause della perdita di popolazione, se volete ne possiamo parlare ma è uno dei tanti argomenti e forse neanche il principale. Questa ovviamente è l'impressionante tendenza trasferita in un sistema cartesiano in cui si vede che la tendenza è costante salvo una ripresa tra il 2001 e il 2002 però dobbiamo osservare che negli anni dei censimenti, il 2001 era questo, c'è sempre una rettifica della popolazione perché l'anagrafe si porta dietro degli abitanti che poi invece, a livello di censimento

nazionale, risultano emigrati e quindi il valore scende all'improvviso per poi assestarsi. Questo, come vedete, è evidente nel picco del 2001 ma, anche nel 2001 invece succede un'altra volta. Nel 2008 l'Amministrazione, dopo l'affidamento dell'incarico, avviò, come ritualmente si fa, le consultazioni per tirare fuori gli obiettivi alla base del piano e le previsioni che il piano avrebbe dovuto contenere. Ci furono 4-5 riunioni, in questa stessa sala anch'esse verbalizzate, dalle quali vennero fuori gli obiettivi condivisi in via generale e li potete leggere, questi sono i principali. Ovviamente la conformità alle norme è un obiettivo ineludibile perché è obbligatorio, parliamo delle norme generali ma anche dei piani sovra ordinati, la riorganizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico, la razionalizzazione del sistema della mobilità e della sosta, dopo vedremo come, cercando di considerare l'intasamento che si verifica lungo Via delle Cartiere, nella parte a nord dove c'è una maggiore concentrazione di servizi generali, con un sistema di pedonalizzazione legato anche a una previsione molto impressionante che contiene il PUT e che poi vediamo. Il riequilibrio del patrimonio edilizio.
Qui, come sapete, c'è un problema annoso di questo volume del Piano di Edilizia Economica e Popolare di Pogerola che ovviamente purtroppo vi delizia da molti anni e che richiede una soluzione della quale riparliamo, la riqualificazione delle attività produttive non compatibili con le esigenze delle aree residenziali e poi appunto, veniva richiamato il problema del calo demografico al quale ritengo personalmente che il PUC non possa dare grandi risposte se non quella di rendere più attrattiva l'abitabilità del Comune di Amalfi. Che cosa doveva prevedere il Piano in esito a queste consultazioni? La delocalizzazione dal collo di bottiglia a nord del centro abitato del capoluogo in aree maggiormente accessibili e in sedi appropriate. Per questa delocalizzazione si utilizzava, come concentrazione di attività generali, l'ex Ospedale di Pogerola che è un altro volume inutilizzato anzi, mi è capitato di sentire una trasmissione televisiva, un mesetto fa, che parlava di questo problema, di questo patrimonio dissipato che sta là in attesa di un nuovo destino, il problema di realizzare nuovi alloggi facendo riferimento al volume non utilizzato di Pogerola e naturalmente il recupero ambientale e paesaggistico dei siti degradati e per la realizzazione delle attività produttive trovare degli ambiti, anche di modesta estensione, nei quali organizzare meglio le attività artigianali esistenti. Devo dire che il capitolo della relazione della prima fase, che consegnammo nel 2009, il contratto prevedeva una fase ricognitiva cioè una raccolta di dati e un punto aggiornato sulla situazione e tra le tante cose questa relazione considera anche le previsioni del vecchio Piano Regolatore del '96-'97 che non è stato mai approvato. Questo Piano prevedeva un paio di piccole zone, una a Tovere e un'altra verso il confine comunale, che sono zone abbastanza libere nell'ambito della zona territoriale 3 del PUT, quelle che abbiamo chiamato centri storici sparsi, nelle quali concentrare queste attività che il preliminare ha confermato perché non c'è molto da scegliere, sono le uniche possibili. Il turismo. Quando si dice comune ad economia turistica matura significa dire che la base economica di questo comune è il turismo; base economica significa l'attività dalla quale deriva la parte maggiore del reddito locale. Il problema è che Amalfi deve puntare a un turismo di qualità, nessuno sarà d'accordo se diciamo che Amalfi deve puntare sul turismo balneare, è evidente che Amalfi ha un'offerta potenzialmente molto più qualificata che un'offerta di valori paesaggistici ambientali ma, soprattutto culturali. Da questo punto di vista il turismo culturale per come si sta sviluppando in Europa è diventato molto più esigente, il turista di un certo livello vuole organizzazione, pulizia dell'ambiente, qualità edilizia, silenzio, rispetto per la pedonalità e se Amalfi non si attrezza per offrire questo perderà una fetta del mercato che è quella ovviamente più redditizia e si dovrà accontentare del turismo medio. Quindi, credo nei prossimi anni, con la competizione che si sta sempre più spingendo fra i luoghi internazionali celebri, o Amalfi si mette al passo oppure dovrà scendere di livello in relazione a un'offerta turistica sempre qualificata ma, non particolarmente attrattiva per una determinata categoria. Quindi le attività ricettive vanno modernizzate, guardate che non c'è nulla di più affascinante di un ambiente storico, di un ambiente antico che sia però tecnologicamente avanzato, mi riferisco, per esempio, all'efficienza energetica, a un

potenziamento delle telecomunicazioni della connessione in rete, all'offerta di informazioni, pensate se arrivati in un albergo questi turisti potessero trovare dei posti dove avere informazioni su che cosa vedere, cosa parte il tale giorno, che cosa si fa tale altro giorno, cioè una informazione permanente che superi la localizzazione in Amalfi ma che possa circolare a livello internazionale sostenuta da un'organizzazione di operatori turistici che in questo modo potrebbero incrementare la domanda e potenziare il livello della loro attività. Un ambiente antico può diventare moderno se viene potenziato dal punto di vista tecnologico, diventa molto più attrattivo. Veniamo adesso al problema della mobilità. Dobbiamo immaginare che esiste una T capovolta in Amalfi che è costituita dalle 2 spine principali viarie, quella che da Via delle Cartiere arriva sul lungomare e il tratto di lungomare che va, grossomodo, dal parcheggio Luna Rossa fino al porto, diciamo anche a Via dei Protontini. Questa T rovescia è quella nella quale c'è oggi la massima congestione perché ovviamente, traffico pedonale e traffico su gomma si svolgono insieme ma, si svolgono insieme anche gli spostamenti di origine e destinazione locali cioè quelli che hanno origine e destinazione in Amalfi e quelli che hanno invece origine e destinazione extra urbana. Se uno passa per Amalfi il giorno di Sant'Andrea e trova la processione si chiede se quella è una Strada Statale o una strada del Comune di Amalfi perché chi viene da Maiori e Ravello e deve proseguire verso Positano si trova la strada espropriata dalla popolazione locale, cioè questa Statale non è più una Statale ma è una strada locale, cioè il turista che è interessato a vedere non soltanto Amalfi ma la costiera amalfitana in quel momento viene bloccato, viene quasi privato del suo diritto di libera circolazione. Questa osservazione è a monte di alcune previsioni importanti del Piano Urbanistico Territoriale che interessano anche il Comune di Amalfi. Con questa previsione la conseguenza sarebbe la pedonalizzazione di questa T rovescia. Adesso vediamo come. Innanzitutto pensate ai 2 parcheggi di testa dell'asse costiero, Luna Rossa si proponeva di realizzare un parcheggio, confermando quello sul molo, ma realizzando un parcheggio multipiano sull'ex stazione della SITA quindi, alle due testate dell'asse orizzontale costiero avremmo due parcheggi; l'altro asse, quello perpendicolare, avrebbe invece uno snodo fondamentale a nord. Ecco, stiamo parlando di quella galleria, che è prevista dal PUT, la quale si inoltrerebbe in roccia all'altezza di Castiglione, frazione di Ravello, e spunterebbe nel Comune di Amalfi all'albergo Santa Caterina.

Questo è un tracciato che il PUT, ce ne sono anche altri perché anche Cetara è interessata da una cosa del genere, ce ne sono tre, le chiamano tangenziali in galleria, il concetto è aggirare i tratti di costiera congestionati con una variante interna sulla quale gli uffici Regionali si sono già espressi positivamente nel 2009. A sinistra vedete lo stralcio di questa tangenziale in galleria indicata con grossi punti neri soltanto perché si tratta di un tracciato di massima, questa è la tavola che riguarda il sistema delle infrastrutture e dei trasporti del Piano Urbanistico Territoriale, cioè del PUT, ovviamente, anche Atrani è aggirata da questo tracciato perché l'imbocco è a Castiglione di Ravello. Questo a destra invece è lo stesso tracciato approfondito da uno studio di fattibilità che il Comune ha commissionato alcuni anni fa, devo dire che è uno studio molto ben fatto in un album rilegato con varie planimetrie, anche dettagli, sezioni ecc. che, ovviamente, è uno studio di fattibilità limitato dal fatto che noi non conosciamo. Se. Diciamo, una talpa entrasse per rompere questa galleria non sappiamo quali formazioni troverebbe quindi è chiaro che un vero studio di fattibilità dovrebbe appoggiarsi su dei sondaggi, su delle prove più certe della natura della roccia, le fessurazioni, la consistenza, ecc. Quindi, è chiaro che non esiste uno studio di dettaglio né un Piano Urbanistico può prevedere uno studio di dettaglio, si deve necessariamente affidare poi a progetti a valle che potranno anche seguire dei tracciati notevolmente diversi da questo perché quando poi si va ad approfondire vengono fuori delle cose che ti condizionano e tu devi cambiare l'andamento del tracciato.

C'era un altro punto importante che è collegato alla delocalizzazione delle attività attrattive nell'Ospedale di Pogerola e che è un progetto già anch'esso disponibile perché l'ufficio tecnico lo ha acquisito molto tempo fa, il percorso che chiamano ettometrico, un percorso elettrico da Chiarito a

Pogerola che è un progetto quasi esecutivo il quale consentirebbe un collegamento più diretto, in tempo breve, fra i due capoluoghi perché Pogerola è una frazione ma è una frazione piuttosto importante, che eviterebbe il ricorso al traffico privato su gomma che segue attualmente un tracciato molto arzigogolato, sostituendo a questo complesso di curve di difficile percorrenza, un tracciato rettilineo con una frequenza di partenze e di arrivi molto ravvicinati nel tempo che quindi consentirebbe di smaltire una notevole domanda di mobilità. Ulteriori azioni di Piano sarebbero il problema del risanamento del fronte a mare. Noi abbiamo il porto di Amalfi che è un porto non sicuro, soprattutto all'imbocco, e un porto che, visto da mare, offre un paesaggio non molto edificante perché ci sono volumi di tutti i tipi, alcuni sono fatiscenti altri sono contrastanti. Però, qual è il problema importante di questo porto? È il fatto che questo porto, secondo il PUT, rientra nella zona 1B cioè è a sua volta compreso in una zona di tutela che non può essere modificata perché il PUT non lo consente e quindi poi dopo vedremo che ci sono altri problemi di questa dimensione che richiederebbero un'attenzione particolare e il ricorso a procedimenti particolari. La razionalizzazione dei servizi per la diportistica è ovviamente parte integrante della riqualificazione del porto, il recupero della sentieristica storica. Voi sapete che la costiera è meta di coltivatori dello sport del trekking, di passeggiate ecologiche, questi sentieri sono un patrimonio fondamentale che andrebbero anche ripuliti, migliorati, conservati ma, anche illustrati perché ovviamente non sono noti. Ecco questa è un'integrazione importante del turismo che si dovrebbe ottenere riqualificando questi percorsi ma soprattutto diffondendone la conoscenza. La delocalizzazione del terminal del bus del servizio pubblico di Amalfi poi vedremo come, la realizzazione di un elisuperficie per le emergenze ma, questo non è un problema che richiede particolare spazio e il potenziamento e la diversificazione delle vie del mare che però questo devo dire è una previsione richiesta ma non rientra, ovviamente, nelle competenze del PUT perché sull'acqua il PUC non arriva. Se non che poi, con l'arrivo della penultima Amministrazione, fu richiesta una modifica nel senso che la pedonalizzazione della T rovescia affidata soltanto esclusivamente a questa tangenziale in roccia diventava subordinata a una variabile troppo incontrollabile non solo dal punto di vista dei tempi, quanto tempo sarà necessario per realizzare questa galleria ma, anche dei costi che sono assolutamente non valutabili perché, ripeto, fino a quando non si conosce bene che cosa si trova lungo il tracciato non si può neanche elaborare un computo di massima.

Allora, disse la precedente Amministrazione che avevano anche nei cassetti un altro progetto, un progetto di una galleria, questa volta rettilinea, che da Cieco arriva a Chiorito, si potrebbe considerare questa bretella come un'integrazione del sistema della galleria parabolica che consentirebbe una realizzazione più veloce e che farebbe salva l'alleggerimento dei flussi lungo l'asse nord sud in ambito locale cioè all'interno del territorio comunale di Amalfi mentre invece la galleria in roccia inizia a Ravello quindi, ovviamente, interesserebbe più comuni, quindi Ravello, Cetara, Amalfi. Quindi, un tracciato tutto interno al territorio di Amalfi consentirebbe una soluzione più rapida, più abbordabile anche se non del tutto semplice perché anche questa è in galleria però, ci fu chiesto di integrare alla galleria in roccia questo altro tracciato. Veniamo adesso alla domanda abitativa. Anche da questo punto di vista il Piano Urbanistico Territoriale condiziona fortemente il dimensionamento del Piano perché il dimensionamento del Piano non è legato alla previsione demografica, di solito il fabbisogno di alloggi si associa al numero delle famiglie prevedibili in un arco decennale quindi, si fanno delle proiezioni demografiche e se la popolazione è in aumento significa che ci sarà un fabbisogno di nuove abitazioni, se la popolazione è in declino questo nuovo fabbisogno non ci sarà. Il PUT non ragiona in questo modo, il PUT ragiona in modo completamente diverso sostenendo che per i comuni che hanno una popolazione in regresso e il fabbisogno deve essere determinato in relazione agli alloggi malsani non recuperabili rendendo però per questo conteggio obbligatoria la cosiddetta anagrafe edilizia, cioè come c'è l'anagrafe che conta le persone che nascono, che muoiono, che immigrano o che emigrano

bisogna organizzare un'anagrafe destinata a censire tutte le unità abitative e non abitative. Questa anagrafe edilizia fu chiusa nel 2009-2010 e aggiornata nel 2013, c'è stato consegnato e c'è anche un quadro riepilogativo dal quale viene fuori che nel Comune di Amalfi abbiamo circa 2.000 stanze fatiscenti, circa 660-670 alloggi che devono essere in qualche modo recuperati, ricostruiti. Scusate ho sbagliato 670 stanze che divisi per 3,5, che è l'alloggio medio, ci portano a 190 alloggi, questo fabbisogno che è calcolato deterministicamente, meccanicisticamente, come volete voi ma, questo è perché è una legge della Regione Campania, ci porta a un fabbisogno di 190 alloggi che vengono realizzati, ovviamente, senza ricorso a nuove costruzioni perché non si possono realizzare da nessuna parte, quello che si può fare è un riuso, un recupero di volumi esistenti a cominciare, ovviamente, da questo edificio un po' arrugginito che sta a Pogerola per il quale è già stato redatto un progetto. Ora questa è purtroppo una sentenza che ha fatto molto discutere come sapete, si dice che le sentenze non si discutono, non le discutiamo ma diciamo che si tratta di un fatto abbastanza palese, una sentenza che ha colpito soltanto una cooperativa quando tutte le altre precedentemente si trovavano nella stessa condizione, soltanto perché questa cooperativa aveva ancora i lavori in corso che furono sospesi e il cantiere sequestrato. Il risultato è che in un'area come quella di Pogerola che era l'unica nella quale Amalfi poteva realizzare un Piano per l'edilizia popolare fu approvato questo Piano che non era rappresentato nella cartografia del PUT. E perché non era rappresentato? Perché la cartografia del PUT risaliva al '75, ma non è per questo che il Comune di Amalfi doveva rinunziare ad approvare il suo Piano di edilizia economica popolare. Lo fece lo stesso, poi si vide che purtroppo i tracciamenti non corrispondevano perché c'erano problemi di rappresentazione cartografica un po' improvvisata, raffazzonata, insomma si vide che questi tracciati non corrispondevano al progetto, sequestro del cantiere e da quell'epoca questo volume giace inutilizzato. Naturalmente Italia Nostra ha fatto pervenire la volta scorsa che abbiamo avuto l'incontro con i soggetti competenti in materia ambientale, dichiarando che quel volume deve essere demolito perché è incompatibile con i valori ambientali di Amalfi. L'Amministrazione Comunale è di altro avviso e così anche la stessa cooperativa si sta dando da fare da tempo, la quale è in cerca di una soluzione e ho risposto a queste persone che se non si fa il PUC questo problema non arriverà a nessuna soluzione. E questo è uno dei 4-5 progetti importanti di riqualificazione di questo centro abitato che richiede però, siccome c'è questa condizione sfavorevole perché c'è una sentenza consolidata che rende difficile ritornare sul problema, un accordo fra soggetti diversi di cui si dovrebbe fare parte diligente l'Amministrazione Comunale e la cooperativa stessa che chiama in causa una serie di Amministrazioni, di soggetti che dovrebbero convergere su un progetto che accontenti un po' tutte le esigenze e che consenta di rimuovere quello scheletro che disturba, distrugge il paesaggio locale. Questo edificio potrebbe contenere 25 alloggi quindi, 25 del 190 sono già recuperati. Poi è stato detto ancora, la scuola media è un edificio sottoutilizzato, che in un ambito come il centro storico nel quale non sono ammessi nuovi volumi, potrebbe essere assoggettato a una ristrutturazione edilizia per la realizzazione di un'altra quota di alloggi, ed abbiamo conteggiato che nella scuola ce ne vanno 44. I 120 alloggi rimanenti possono essere realizzati in un altro contesto molto importante, e purtroppo negletto e abbandonato di Amalfi, che è quello delle antiche cartiere. Per le antiche cartiere è stato, da uno studio di Salerno, redatto un progetto molto interessante che prevede un sistema connesso di poli con percorsi pedonali, con l'asse centrale che appunto viene dalle cartiere che potrebbe essere una successione di attrattori culturali, museali, espositivi da realizzare con un accordo pubblico privato, se esiste qualche propensione imprenditoriale in questi territori, altrove in Italia ma non solo in Italia sarebbe stato fatto già da tempo, perché è una risorsa importantissima che giace inutilizzata. A compensazione di queste iniziative si potrebbero localizzare degli alloggi, per esempio l'opificio Panza che è uno dei più grandi assolutamente abbandonato ma, non solo nell'opificio Panza, probabilmente anche negli altri. Si tratta di un'operazione di recupero che diventa redditizia e nello stesso tempo consente di ridare valore a questo patrimonio che giace abbandonato.

Poi è stato domandato, e prevengo la domanda perché certamente verrà fuori, ma dei sottotetti che ne facciamo? Possiamo recuperare i sottotetti? C'è una Legge Regionale che lo consente esplicitamente. Esistono dei sottotetti che non sono utilizzati che rappresentano un potenziale. Siccome gli alloggi da realizzare sono questi qua potrebbero essere utilizzati, si tratta però di capire se da soli devono costituire un'unità immobiliare o se possono essere messi in collegamento col piano sottostante come secondo livello di un'abitazione preesistente perché nel primo caso l'utilizzazione dei sottotetti sottrarrebbe un'aliquota ai 190, invece nel secondo caso non aumentano le unità immobiliari e quindi si possono recuperare ad uso abitativo però sempre che siano collegati col piano sottostante. Le alternative sono queste due, non ce ne sono altre. Questo qui, per esempio, è il Piano di Bacino che è il piano che riguarda l'assetto idrogeologico cioè è finalizzato alla prevenzione dei rischi di due tipi, il rischio idraulico o da alluvione e il rischio di frana o idrogeologico. L'area di Amalfi, il capoluogo è questo azzurro che vedete, questo è il centro di Amalfi, questa zona rossa immediatamente a monte, a nord est, è una zona a rischio di frana molto elevato. Che succede? Succede che questi qua della costiera sono tutti valloni derivati da erosioni di origine idrica cioè le acque meteoriche si sono scavate il tracciato nei milioni di anni e quindi si sono formate queste incisioni che vedete in azzurro, queste incisioni hanno delle pareti laterali, queste pareti laterali sono alcune più o meno stabilizzate altre sono fessurate a rischio di frana. Questo è quello che poi giustifica la pericolosità, se uno chiedesse di fare una casa in questa zona rossa non avrebbe nessun parere favorevole perché c'è questo rischio che dovrebbe essere però posto in sicurezza secondo gli interventi di consolidamento che non è che sono impossibili ma costano molti soldi.
Allora, l'Autorità di Bacino fa il Piano ma non è che poi finanzia gli interventi di messa in sicurezza. E questo è il rischio da colata, cioè in caso di piogge molto forti queste aree in rosso potrebbero essere inondate da detriti ed acqua insieme. Il vecchio sistema della viabilità. C'è oggi una linea rossa che è la Statale 163 e ci sono delle strade provinciali e comunali interne che si diramano, aggrediscono le alture e l'asse portante del capoluogo è questa linea azzurra a forma di arco che comprende anche Via delle Cartiere e arriva al lungomare. Questa è la tavola generale del preliminare nella quale vediamo alcune aree raggruppate, concentrate, rappresentate come un'ellisse e che hanno all'interno dei numeri, questi li abbiamo chiamati progetti portanti, progetti pilastro di questo preliminare. Il numero 1 che cos'è? Quei 4 rettangoli che vedete nel numero 1 sono i 4 parcheggi per auto e per pullman realizzati all'incrocio, sebbene in quota molto diversa, all'intersezione della tangenziale in roccia che sottopassa Via delle Cartiere proprio in quel punto là, con Via delle Cartiere stessa. Questi 4 poli di parcheggio e di autostazioni sono dotati di ascensori che risalgono in superficie e che consentono poi la pedonalizzazione di Via delle Cartiere fino al lungomare con la contemporanea messa in funzione di un sistema di navette, per esempio a trazione elettrica silenziose, che potrebbero fare il vai e vieni in continuazione. Si capisce, questo è un sogno anche se è previsto dal Piano Urbanistico Territoriale, questa sarebbe una soluzione radicale che consentirebbe di dare un volto completamente nuovo al centro storico di Amalfi. Il numero 2 è l'Ospedale di Pogerola che acquisirebbe una destinazione multifunzionale per benessere, cultura, spa ma anche attività espositive culturali ecc. Per la verità la prima Amministrazione vi aveva visto il totale trasferimento dei Tribunale, dell'ASL, dei Carabinieri cioè di tutti questi uffici che attraggono e che intasano Via delle Cartiere, poi l'Amministrazione successiva è venuta a più miti consigli, ha detto non riusciremo mai a fare questi trasferimenti, accontentiamoci di una destinazione culturale polifunzionale. Poi con il numero 3, vedete, il progetto di riqualificazione del porto e della darsena che sono già stati affrontati con un progetto che poi è stato abbandonato ma anche se in forma diversa questo piano prevede di riprendere perché è un progetto integrato che interessa un ventaglio di argomenti, dalla messa in sicurezza dello specchio d'acqua con lo spostamento dei moli al ridisegno del fronte a mare che deve essere riqualificato. Poi il numero 4 che è il recupero delle abitazioni con la scuola media e il contenitore del volume 167 di Pogerola. Perché li

abbiamo chiamati progetti cardine questi qui? Perché stando alla normativa del PUT nessun problema esiste per il recupero abitativo della scuola media. Esiste un problema per il recupero del volume di Pogerola perché si tratta di un volume soggetto a provvedimento della nostra giustizia che deve essere riorganizzato attraverso un progetto integrato che sappia superare le inibizioni normative esistenti. Il numero 2. Il numero 2 è un progetto di riuso dell'ospedale che prevede di utilizzare questo volume il quale non è che può rimanere com'è perché se uno ci va a mettere dentro delle cose diverse dagli apparati che esistevano una volta come le camere, le sale operatorie ecc. è chiaro che il volume deve essere ridisegnato in un'area tutela 1B nella quale non è ammessa la riconfigurazione dei volumi, tutto deve rimanere come sta. Il limite di questo piano è che nelle zone in cui si tutela l'ambiente si tutelano anche le brutture. Noi ci dobbiamo liberare da queste catene e per farlo non possiamo utilizzare la strada del PUT, dobbiamo utilizzare altre strade. Quali sono queste altre strade? I cosiddetti accordi procedimentali per esempio, la conferenza di servizi, l'accordo programma che chiamano a raccolta attorno a un tavolo su una proposta progettuale tutti i soggetti interessati. In questo caso quali sarebbero i soggetti interessati? Innanzitutto l'ASL è proprietaria del volume, poi c'è certamente la Provincia, poi c'è certamente il Comune, poi c'è certamente l'Autorità di Bacino, poi c'è certamente l'Ente Parco. Ma. Signori miei queste cose ce le dobbiamo certamente dire guardandoci in faccia. O prendiamo il toro per le corna o Amalfi resta quella che è nei secoli dei secoli, non è che abbiamo alternative quindi ci vuole capacità di vedere, coraggio, forza e tenacia perché questo è un disegno, per tradurlo in realtà occorre poi passare ai fatti. Il cimitero di Amalfi come moltissimi cimiteri oramai con l'aumento della mortalità sono diventate delle case sempre più strette e allora c'era l'ipotesi di un ampliamento. La volta scorsa alla riunione dei soggetti competenti in materia ambientale è intervenuto il Dottor Cavaliere dell'ASL il quale ci ha fatto presente che non possiamo parlare di cimiteri ma dobbiamo parlare di campi di inumazione e questo campo di inumazione si potrebbe realizzare con un ampliamento di uno dei cimiteri ad ovest, però qui non si vedono nella cartografia, in particolare quello di Tovere il quale ha, subito ad est della recinzione, uno spazio disponibile perché questo è un cimitero monumentale intoccabile oramai per il posto in cui si trova, per il modo in cui è costruito, storicizzato ecc. La disponibilità di una nuova area si trova solo e soltanto a Tovere. E veniamo adesso al sistema di cui parlavamo prima. Lo specchio d'acqua del porto è indicato con questo rigato, qui vediamo le novità principali del sistema della mobilità. A tracciato giallo, quadrettini gialli, il ramo della tangenziale in roccia che rientra nel territorio comunale di Amalfi. Immaginate che questa campana si chiude a Castiglione di Ravello e che quindi abbraccia tutto il territorio di Atrani. Dove sbocca? Sbocca in quell'ansa della Statale 163 che si trova di fronte all'albergo Santa Caterina. Al rigato rosso invece il progetto casalingo in territorio di Amalfi che va dalla Località Cieco e arriva a Chiarito prima della Via delle Cartiere. Questo consentirebbe un obiettivo forse un po' più di corto raggio rispetto a quello della tangenziale in roccia ma, ha una fattibilità più veloce e consentirebbe comunque di raggiungere, anche se in parte, l'obiettivo della pedonalizzazione dell'asse nord sud. I parcheggi sono stati divisi in tipologia diverse, in blu sono i parcheggi di testa Luna Rossa e il parcheggio proprio davanti allo sbocco davanti al Santa Caterina, invece in alto con quelle P rosse sono indicati i parcheggi scambiatori li abbiamo chiamati perché lì avverrebbe uno scambio, si lascia l'auto e il pullman e si prende questo mezzo elettrico per lo spostamento nord sud.

I parcheggi sono stati divisi in tipologie diverse, in blu sono i parcheggi di testa, Luna Rossa e il parcheggio allo sbocco della Tangenziale davanti al Santa Caterina. Con le P rosse sono indicati i parcheggi scambiatori, perché lì avverrebbe uno scambio, si lascia l'auto o il pullman e si prende questo mezzo elettrico di spostamento nord-sud, che consente di pedonalizzare. Sono due blocchi, uno a nord e uno a sud di via delle Cartiere, due destinati ai pullman e due destinati alle automobili.

Nel contratto che abbiamo è compreso il piano di utilizzazione degli arenili, una sorta di Piano Esecutivo, quindi viene dopo il Piano Urbanistico Generale, che consente una partizione della fascia

demaniale costiera, garantendo la concessione, che viene fatta con bando pubblico, agli esercenti, che consente di garantire delle caratteristiche costruttive, ad esempio degli stabilimenti, che devono rispondere a determinati requisiti che vengono pubblicati nel bando; rende obbligatorio lasciare una fascia libera ogni tot metri lineari di fascia in concessione, un modello organizzativo anche consortile o societario.

Insomma, il superamento di questi individualismi che, purtroppo, ci lasciano l'immagine di una costa frazionata, frantumata, incoerente. Ma questo avrà dei tempi un po' più lunghi perché è un elaborato a valle del Piano Urbanistico Comunale.

Le particelle in rosso sono particelle catastali e quelle gialle sono le aree del demanio marittimo, anche qui un problema di sovrapposizione delle competenze. Faccio un esempio, la Torre Normanna di Maiori nella quale sono stati realizzati abusi riceve verbali con ammende e provvedimenti dai Vigili Urbani, dalla Guardia Costiera, dal Servizio Demanio del Ministero delle Finanze, chiunque passa fa il suo verbale, e questo è il problema, purtroppo, della stratificazione delle competenze nel nostro paese.

Dovremmo pensare che contemporaneamente ci sono aree private e aree demaniali, che sono soggette a regimi diversi e a provvedimenti diversi.

Ho portato un altro file che riguarda il parallelo procedimento di valutazione ambientale strategica, che è un argomento più specialistico, direi molto complesso, perché è un adempimento che noi applichiamo per l'obbligo di una direttiva europea che nasce nel 2001, che è stata recepita in Italia prima da alcune Regioni, perché le Regioni con propri provvedimenti possono recepire direttive europee, e solo successivamente dallo Stato con il Testo Unico sull'Ambiente 152/2006.

Questo Testo parla della VIA, cioè della Valorizzazione di Impatto Ambientale per le grandi opere, e della VAS, Valutazione Ambientale e Strategica per i piani urbanistici e i programmi.

L'elaborazione della VAS è molto complessa. Noi insieme al preliminare di piano abbiamo consegnato una specie di preliminare di VAS, che si chiama documento di scoping, che è stato sottoposto alla pubblicizzazione, è stato il principale argomento per i soggetti di competenza ambientale, e mi pare che anche il giorno 8 dovremmo parlarne di nuovo. Se volete posso illustrare il procedimento ma si tratta di una cosa molto specialistica, non saprei nemmeno trovate le parole adatte, se volete ci posso provare.

- **ARCH. AMENDOLA** – Faccio parte di un'Associazione di tecnici e ci riproponiamo da qui al termine della presentazione delle osservazioni di redigere un documento comune.

  L'Associazione si chiama APCA, Associazione Professionisti Costiera Amalfitana.

  Queste osservazioni andranno nello specifico delle scelte progettuali del piano, poi ci sono delle osservazioni di carattere più generale. Quella che mi sembra più urgente e che può determinare in maniera più ficcante l'esito del piano e lei ha citato l'anagrafe edilizia, che dovrebbe essere lo strumento su cui tutte le considerazioni analitiche e dello studio del piano si fondono. Noi da operatori, coloro che sono a valle dello strumento, gli utilizzatori dello strumento urbanistico, che l'anagrafe edilizia non è rispondente alla realtà e questo apre degli scenari di carattere più radicale.

  Penso che in passato, nel 2008 e nel 2013, si è optato per una sorta di atteggiamento dello struzzo, perché il problema era lampante anche all'epoca, ovviamente, qualora l'anagrafe edilizia fosse rifatta ed adeguata, probabilmente, noi per tutta una serie di indicatori siamo già al di fuori delle previsioni del PUT.

  Rispetto ai vani, alle destinazioni d'uso, quindi, anche quando si andrà a parlare della quantità di superfici destinate a commercio e turismo vedrete che ci troveremo difronte al problema dell'essere andati al di fuori delle previsioni. Visto che la legge 16/2014 ci dà la possibilità per alcuni versi di derogare dal PUT, se non fosse più saggio oggi alla luce della legge 2014 di aggiornare nel modo più preciso possibile l'anagrafe edilizia, cosa che con l'Associazione ci siamo proposti di venire in aiuto dell'Amministrazione, perché è un lavoro abbastanza certosino da fare.

Bisogna rifare le previsioni del PUC e porsi nell'ordine di idee di andare a chiedere deroga in questo senso.
Ad oggi esistono destinazioni d'uso che non sono conformi con quelle registrate dall'anagrafe edilizia.
La rettifica ci porrà difronte all'evidenza dei fatti che siamo già al di sopra di quanto concesso dal PUC, quindi è ovvio che dobbiamo derogare, chiedendo una deroga esplicita alla Regione.
Se noi ignoriamo il problema non vuol dire che il problema non ci sia. Il dover fare riferimento nel dimensionamento di qualsivoglia nostra infrastruttura alla popolazione residente e non ai flussi turistici che subiamo. Stiamo parlando di logica e di buon senso, è ovvio che una legge capestre che ci pone già al di fuori.

- **PROFESSORE COLOMBO** - Fin quando non è cambiata la legge 16, che consente la deroga, noi ci dobbiamo fermare con il PUC? Sta dicendo questo.
- **ARCH. AMENDOLA** – Io dico di studiare e far emergere il problema, poi di chiederla, perché è l'unico strumento che ci può aiutare.
- **SINDACO** - In occasione di un incontro avuto con il Governatore De Luca il Presidente della Regione ha richiesto ai Sindaci della costiera una serie di proposte per la modifica del PUT, quindi, ogni Comune ha elaborato un suo fascicolo di interventi, il nostro è stato redatto dall'ufficio unitamente all'Associazione dei tecnici. Quindi, basare il fabbisogno sulla base dei flussi e non della popolazione residente è inserito all'interno di questo documento. I tempi entro i quali questo si tradurrà in legge sta al Consiglio Regionale.
- **ARCH. AMENDOLA** – Noi ci potremmo trovare disallineati rispetto a questa richiesta, a questa istanza che stiamo facendo.
- **PROFESSORE COLOMBO** – E' una catena, ci sono norme di legge, piani sovraordinati, piani locali. Se è aggiornato uno non sono aggiornati gli altri. Se ne aggiorna uno e restano antiquati gli altri.
  Questa catena non si riesce mai a collegare anello con anello, rimane sempre squilibrata.
- **ARCH. AMENDOLA** – Capisco l'esigenza di voler conformarsi allo strumento, ma se oggi facciamo un'analisi fatta per bene, se partiamo dal dato, probabilmente, noi avremo delle sorprese tali che le impediranno di potersi conformare. Quindi, si renderà conto che siamo già fuori da quegli standard.
  Se siamo fuori da quegli standard noi non possiamo fare altro che dire: vogliamo la deroga.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Capisco il problema, ma che facciamo? Ci fermiamo?
- **ARCH. AMENDOLA** – Io dico che non ci dobbiamo fermare ma che dobbiamo rimettere mano all'anagrafe edilizia, rimodulare in funzione delle richieste che andremo a fare alla Regione Campania.
  Se lo studio non fa emergere la realtà, abbiamo difficoltà anche ad argomentare. Se non si registra in fase di studio che siamo già oltre le previsioni del PUT, noi in teoria dovremmo regredire, lasciare tutto così com'è. Oggi sappiamo che la nostra struttura urbanistica non ci permette di far fronte alle emergenze o ai flussi che subiamo, all'emergenza abitativa, dei parcheggi e degli standard di vivibilità che offriamo ai cittadini di Amalfi. La fotografia che andiamo a fare deve essere una fotografia cede le previsioni.
- **PROFESSORE COLOMBO** - Poi dobbiamo cambiare i riferimenti normativi, ci vuole un provvedimento che dice che invece di 3 metri il massimo è elevato a 8, perché già adesso sono 6 metri.
- **ARCH. AMENDOLA** – Il pianificatore che va a fare i parcheggi di Fisciano o di Lancusi deve tenere conto degli abitanti di Fisciano e di Lancusi e non dei 100 mila studenti che quotidianamente arrivano lì.
  E' ovvio che lei da professore, da pianificatore dirà: io batterò la testa contro il muro ma la creazione di quei parcheggi la dimensionerò facendo riferimento ai flussi e non agli abitanti residenti.
  Noi una volta dobbiamo andare a cozzare contro, ad oggi non abbiamo mai approvato uno strumento per evidenti difficoltà oggettive a conformarci con una legge, che già in partenza ci aveva imbrigliato in uno strumento che non era adatto.
- **ARCH. BERNASCONI** - Penso che uno degli aspetti del PUC è quello insediativo, ma è uno degli aspetti,

il PUC cerca di mettere a sistema una serie di opportunità e di bellezze che ha questo territorio, e uno degli argomenti principali è quello dell'accessibilità e della mobilità sul territorio. Queste cose si portano avanti con il PUC.

Per ambienti delicati, come quello di Amalfi, della costiera amalfitana, di altri posti del genere, lo strumento generale deve tracciare solo le linee fondamentali. Secondo me, uno degli strumenti da affrontare al più presto è quello dei piani particolareggiati, evitando il discorso tutto teorico "facciamo i piani particolareggiati del centro storico". Noi nel piano di Napoli ci inventammo i progetti campione, che sono delle possibilità di sperimentazione di tecniche e di procedure.

Ad Amalfi mandando avanti il Piano Urbanistico Generale si può contestualmente procedere per interventi campione nel centro storico, sperimentare queste cose e allo stesso tempo mettere a punto l'anagrafe edilizia, senza bloccare dei processi ma anticipando delle cose.

Il recupero delle Cartiere e tutto il resto sono delle cose fondamentali che potrebbero andare avanti, anche con il meccanismo del project financing.

Se ci rendiamo conto del decremento di questa popolazione, se Amalfi che è patrimonio del mondo è in decremento davvero stiamo messi male.

Il problema non si risolve con le chiacchiere un discorso del genere, ma è fuor di dubbio che con dei procedimenti pubblico privati una serie di eccellenze di questo territorio possono essere ulteriormente valorizzate. Solo una progettazione di dettaglio può arrivare a una definizione di questo tipo.

- **ARCH. AMENDOLA** - Basterebbe incrociare i dati dell'anagrafe tributaria con quelli dell'anagrafe edilizia e riscontrerete una serie di inadempienze.
- **ARCH. BERNASCONI** – I Bed and breakfast e gli affitta camere non rientrano.
- **ARCH. AMENDOLA** – Questa è una delle cose che abbiamo chiesto, uno dei fattori che ha sottratto sicuramente abitazioni. E' un dato che va registrato.

  Anche a nome dell'Associazione abbiamo proposto all'Amministrazione di ripartire dal dato certo, aggiornato al 2016, in modo tale che nel giro di due mesi si potrebbe ragionare.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Questa è una scelta dell'Amministrazione, sono passati 8 anni dall'incarico, le traversie sono state sempre quelle, le crisi politiche sono sempre in agguato, i Commissari sono in agguato, le decisioni si fermano. E' una scelta dell'Amministrazione.

  Si troveranno sempre degli argomenti, c'è il ben altro da fare, allora che facciamo? Aspettiamo.
- **ARCH. AMENDOLA** – Voi siete in fase preliminare e potete recepire anche delle osservazioni che partono dalla base fondante, il piano. Io osservo che l'anagrafe edilizia non è aggiornata e che andrebbe aggiornata, solo perché è il dato dal quale si parte.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Il nodo è il PUT. Pensate che anche il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno che è vigente dice "no, nella penisola c'è il PUT", perché un atto amministrativo di competenza provinciale e di approvazione regionale non può sostituire una legge regionale, quindi si deve fermare. Il PUT si cambia solo con una legge. Se i Consiglieri Regionali si decidono lo fanno, altrimenti aspetteremo vita naturale durante di fare dei PUC ragionevoli, perché abbiamo l'ostacolo del PUT, perché la norma dei 3 metri quadri sta nel PUT.

  E' vero che la legge 16 la supera, ma io starei anche attento, perché il PUT è valido integralmente, e la Provincia lo va a controllare e a verificare prima di approvare il piano.

  La Provincia di Salerno da tempo ha organizzato degli incontri con i gruppi di Comuni per l'approvazione del PTCP, il Comune di Amalfi, purtroppo, è stato sempre assente. E' la Provincia che dovrà approvare il PUT, secondo me, avviare un rapporto di collaborazione con la Provincia è fondamentale, perché questo piano presenta dei problemi che altri piani non presentano.

  Bisognerebbe andare là con una certa frequenza, contattare i funzionari e cercare di stabilire un rapporto di condivisione con i funzionari, perché se questi si vedono ignorati poi all'improvviso arriva il piano di Amalfi per l'approvazione, ma state tranquilli che al 90 % troveranno eccezioni e contro

eccezioni.

- **SINDACO** – Le riunioni sono riunioni di 6 anni fa, probabilmente.
- **ARCH. BERNASCONI** – La Regione ha perso un'opportunità favolosa, quella PTR, nel 2008, Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico, come si fa in tante Regioni, nel Veneto, in Liguria.
  Mi sembra il libro dei sogni, ci sono solo degli auspici, si potrebbe, si vorrebbe, però all'atto pratico non serve a niente il PTR, non solo, è talmente parcellizzato nel sistema urbano Napoli-Caserta ma anche Penisola Sorrentina e Amalfitana dovrebbero essere un unico ambiente insediativo, un unico sistema territoriale di sviluppo, che poi ha dei poli su Salerno, su Napoli, su Castellammare, invece si è ragionato per piccole particelle, quindi non sortisce nessun tipo di effetto. Soprattutto il discorso di non aver fatto contemporaneamente anche il Piano Paesistico Regionale.
  Il Sindaco ha rapporti con la Regione e avendo De Luca, che è un tipo decisionista, si potrebbe tentare, mettendo tutti d'accordo i Sindaco della costiera, di superare questa legge 35/87.
- **ACETO MARCO** – Vorrei sapere se nel piano rientrano le strade interpoderali.
- **PROFESSORE COLOMBO** - C'è un espresso riferimento nella relazione, la riqualificazione generalizzata delle strade interpoderali, il problema sono i finanziamenti.
- **ACETO MARCO** – Idem per le aree previste per l'artigianato?
- **PROFESSORE COLOMBO** – Sono le stesse perché non ci sono alternative.
- **ING. ANTONICELLI BERTO** – Faccio anch'io parte dell'APCA e con i colleghi abbiamo approntato un documento che fa riferimento a cose che sono state anticipate, una di queste sono le strade interpoderali, di collegamento con vettori meccanici, possibilmente in senso trasversale, in modo tale da poter riprendere, per quanto possibile, e rilanciare, cosa che sta via via scemando o scomparendo, la coltura locale, il mantenimento dei fondi rustici, le macerine che vanno cadendo, che costano tanto ai proprietari per il mantenimento che non hanno più utili per governare i terreni.
  Questi sono problemi che unitamente a quelli della possibilità di evoluzione di questo territorio, che sta diventando sempre più un dormitorio, è un villaggio vacanze piuttosto che un territorio vivo, che può prospettare un futuro unito a quello del turismo per noi che viviamo qui anche nel periodo invernale.
  Questo documento sarà presentato in via ufficiale, ne andremo a discutere giovedì con l'Associazione.
  Il documento tratta vari argomenti, strade interpoderali, il limite minimo della sezione stradale delle strade, perché abbiamo vincolato il limite dei 3 metri per queste strade, sarebbe necessaria la possibilità, per evitare la sosta selvaggia che tante lamentele, giustificatissime, suscita tra gli abitanti residenti, perché costruire una strada che diventa un parcheggio non è più una via di comunicazione.
  Collegamenti Amalfi centro e frazione Pogerola mediante ascensore nella zona porto. Prima ho visto lo stralcio della mappa della zona porto, da cui partiva questo ramo locale per decongestionare totalmente il centro storico, perché quello sarebbe il modo per eliminare l'asse verticale della viabilità, non avremmo più necessità di transitare, salvo che per motivi di urgenza, di soccorso ed altro, nel centro storico.
  Quindi, ben venga una parzializzazione della viabilità esterna, lato mare, e rendere vivibile l'accoglienza dei turisti, però la priorità è un'altra, come Ravello, che ha reso il centro storico un'altra cosa rispetto a quello che ricordo, dove i pullman della SITA sostavano in piazza. Immagino cosa potrebbe essere Piazza Duomo se ci fosse la necessità di transitare in Piazza Duomo, via Manzoni etc..
  Per il collegamento con il porto da dove avrà origine il bypass per il centro storico dovremmo avere modo di collegare il porto, perché il porto ha necessità per ovvi motivi di avere un collegamento viario, sarebbe il caso di prevedere qualcosa, per evitare che chi opera nel porto abbia necessità di deroga al divieto di transito e continuare a passare per il centro storico per giungere al porto.
  Si potrebbe creare una piccola bretella, piccola relativamente alla grande opera, alla Campana, dovrebbe essere innesto per una variante in roccia che ci porti a quota del piazzale dei Rotondini, l'uscita dovrebbe essere al di sotto della terrazza demaniale, oggi in concessione all'Hotel Aurora.

Quindi, avremmo margini per operare in tal senso, mi sono permesse di fare qualche ipotesi, perché abbiamo iniziato ad insistere già con due Amministrazioni fa, riprendere il discorso della bretella del centro storico di Amalfi.

- **PROFESSORE COLOMBO** – Ma perché non allegate dei grafici a queste osservazioni?
- **ING. ANTONICELLI BERTO** – A dire la verità l'abbiamo fatto con l'Amministrazione precedente e con quella ancora prima, è ovvio che non possiamo parlare nemmeno di fattibilità, perché sono cose che vanno illustrate.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Se ne dobbiamo tenere conto devono essere concrete.
- **ING. ANTONICELLI** – Noi lo faremo. Su questo il collega per altre cose ha fatto dei segni sulla carta, per cercare di esprimere al meglio la propria idea. Non siamo venuti attrezzati perché crediamo che non sia questa la sede, però il Sindaco è buon testimone, non da ultimo, non perché è ultimo, ma come ultimo rappresentante dell'Amministrazione Comunale ha visto le nostre idee.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Il preliminare ha dei contenuti generali, poi alcune soluzioni specifiche vengono nel piano vero e proprio, ed è giusto che sia così.
- **ING. ANTONICELLI** – Per Papa Leone X, la via che conduce a Pogerola, si chiede di prevedere allargamenti diffusi, garage interrati pertinenziali etc.., questo, come diceva lei, dovrebbe essere anche impegno, cura e forza dell'Amministrazione di avere la possibilità di confrontarsi con gli altri Enti e andare a stilare dei protocolli che semplifichino la realizzazione di cose che la legge consente ma che trovano vari motivi ostativi per sovrapposti pareri, che sono necessari per acquisire il preliminare.
  Queste sono cose che si segnalano in questa sede ma vanno in una decisione di dettaglio.
  Si chiede che il vincolo di pertinenzialità per i box interrati sia esteso su tutto il territorio comunale, si chiede di distribuire parcheggi pertinenziali su tutto il territorio comunale.
  In merito alle aree cimiteriali, vista la problematica, si richiede di usare le aree cimiteriali.
  Sono problematiche che conosciamo tutti, quindi anche noi ci siamo pronunciati su questo.
  Riperimetrazione dell'area PUT, ma su questo si è attivato un confronto, abbiamo saputo che c'è la sensibilità da parte della Regione, perché il PUT è nato vecchio, perché quando ce l'hanno dato stavamo 10-15 anni avanti, figuriamoci oggi. Riperimetrazione tenendo conto dell'utilizzazione effettiva del suolo e della maggior parte ricettività ed accoglienza turistica, quindi fare una foto precisa, quando abbiamo una zona 1A in edificabilità assoluta e ci sono insediamenti alberghieri. Avete parlato di Spa, di accoglienza, di standard, di patrimonio UNESCO, e chi viene qua si deve trovare peggio che in Africa.
  Noi diciamo questo con il cuore e con la sofferenza di chi ci dice: "io ho un albergo e non posso fare una piscina?".
- **ARCH. BERNASCONI** – Secondo me, si dovrebbe fare una delibera, come ha fatto Cetara, in cui gli alberghi diventano zona H del PUT. Ci dovremmo assumere la responsabilità nel Piano Urbanistico, poi vediamo se ce lo bocciano.
- **ING. ANTONICELLI** – Il PTCP non modifica la legge regionale e il Comune modifica la legge regionale?
- **ARCH. BERNASCONI** – Le zone H sono già indicate nella legge 35.
- **ING. ANTONICELLI** – La definizione l'ha fatta già la Regione con legge, la cartografia fa parte della legge.
  Io leggo e cerco di applicare, se fosse stato possibile lo avrei fatto già diversi anni fa, mi dicono tutti che non si può fare.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Per il PUT un albergo che sta nella zona 1A è un manufatto che non si doveva fare.
  Se voi integrate con stralci cartografici questa relazione sarà di grandissima utilità.
- **ING. ANTONICELLI** – Poi il recupero dei sottotetti, di cui già si è detto; chiarimento sul recupero dei ruderi e sulla ricostruzione degli stessi laddove parzialmente crollati, prevedere maggiori percentuali

per il recupero dei soppalchi. La riperimetrazione non è pertinenza specifica del PUC.

- **PROFESSORE COLOMBO** – Bisognerebbe pensare a un PUC costruito in modo tale che un domani che fossero riviste le zone si troverebbe già come piano attendibile, e non è una cosa facile, ma si può fare.
  Vi riferite alle attività terziarie? Cosa c'entra la legge 16 sulla deroga al PUT?
  Il PUT e la legge 16 sono entrambe leggi regionali, quale prevale sull'altra?
- **ING. ANTONICELLI** – Questi sono appunti che vengono fuori da riunioni e confronti tra di noi, in cui abbiamo steso una serie di punti, ma vanno un po' differenziati sull'indirizzo.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Tutte queste richieste che vengono fatte dovrebbero essere vagliate alla luce delle norme del PUT, per evidenziare subito che alcune sono coerenti ed altre non sono coerenti con il PUT, quindi richiedono una modifica.
- **ING. ANTONICELLI** – Per manifestare che noi professionisti non siamo stati interpellati, oggi abbiamo trovato modo di avere un'Amministrazione come interlocutore che almeno di ascolta.
  La durezza del PUT è nota.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Era la concezione urbanistica degli anni 70, inibitoria e proibizionista. Era una cultura.
- **ING. ANTONICELLI** – La zona di fatti è omogenea, da Vietri a Sant'Agnello, fino oltre Positano.
- **PROFESSORE COLOMBO** – Sono ambiti sovra comunali diversi.
- **ING. ANTONICELLI** – Le problematiche sono le stesse, l'Ente Regione è lo stesso.
  Se noi avessimo avuto un poco di buon senso, poiché la legge è fatta da uomini, gli uomini potevano cambiare, modificare la legge, se si è fatto per i sottotetti che non era possibile.
  Non è vero che non ci siamo adoperati, ma noi non abbiamo mai trovato interlocutori con cui poterci muovere insieme per cercare di. Oggi pare, forse, sembra, chissà, speriamo, però dobbiamo essere attrezzati con queste idee, perché noi corriamo il rischio, come diceva prima l'Architetto, di avere oggi uno strumento che si proporrebbe come si è proposto il PUT nel lontano 1987.
  Se oggi andiamo a testa bassa a dire che basta fare qualcosa, che è giusto che ci faccia, perché dal punto di vista della nostra operatività professionale siamo bloccati, non si può fare nulla,
- **PROFESSORE COLOMBO** – Occorre compattezza nel Consiglio Regionale. Ci vuole una maggioranza che si faccia sentire altrimenti non si risolve.
  Se è vero che il Presidente De Luca è aperto a questa soluzione, questo è il momento di battere il ferro a caldo.
- **ING. ANTONICELLI** – Noi siamo stati invitati dal Sindaco a presentare nostre segnalazioni sui limiti, perché era stato invitato dal Presidente della Regione Campania a presentare queste cose, ora vediamo se è vero.
- **ING. FRAULO** - Queste situazioni si riverberano in Comuni come Castellammare, che ha 80 mila abitanti, dove non riusciamo a fare un cambio di destinazione d'uso.
- **ING. ANTONICELLI** – La costiera amalfitana è mortificata dalle zone più vaste e dotate dello stesso strumento, perché noi viviamo il cattivo nome di chi fa abusi, quindi noi siamo penalizzati, siamo tagliati, perché da altre parti fanno le palazzine, speculazione edilizia.
  Qui c'è l'abuso di necessità, si fa un'altra stanza, nessuno si è fatto una casa e se l'è venduta.
- **ING. FRAULO** – Volevo segnalare degli errori fatti sulle cartografie del preliminare per la perimetrazione delle aree del PUT sulla base cartografica di base. Sembrerebbe che la zona di Tovere, confine tra zona 3 e zona 1A, poi se non erro tutta la zona 1B del Vallone Santa Croce di Pogerola.
  Poi una preghiera all'Amministrazione: fare qualche foto fotogrammetrica per avere una cartografia più dettagliata.

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

Alle ore 19.00 il Presidente, preso atto che non ci sono ulteriori richieste di intervento, nel ricordare ai presenti le modalità per proporre ulteriori osservazioni, commenti e/o suggerimenti, dichiara concluso l'incontro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Responsabile del Procedimento - ***"Autorità procedente"***

Arch. Giuseppe Caso

Il *Segretario verbalizzante*

arch. Giosuè Gerardo Saturno

Per il gruppo di progettazione

arch. Loreto Colombo

B. SINTESI DELLE CONSULTAZIONI SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

- **SINTESI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN CAMPO AMBIENTALE E DA CITTADINI.**
- **VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI**

1. CONTRIBUTI DEI SOGGETTI CON COMPETENZE IN CAMPO AMBIENTALE (SCA)

Prot. 11514 del 5.11.2015 (precedente all'avvio del procedimento di ascolto). Legambiente Amalfi. Si lamenta la mancanza, nella documentazione del Preliminare di PUC:

- delle *matrici ambientali sull'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso ed elettromagnetico*;
- della *stima dei consumi energetici* e della *descrizione della presenza di impianti fotovoltaici e/o pannelli solari termici per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto e la riduzione dei gas climalteranti*;
- della *ricognizione e classificazione dei beni di interesse storico e artistico* ai fini della loro tutela;
- della ricognizione delle discariche abusive;
- della *zonizzazione dedicata esclusivamente a Centro del Riuso e/o Centro di Raccolta Rifiuti*;
- della *mappatura attuale dei terreni incolti da destinare ad aree verdi e orti urbani*;
- della previsione *di aree verdi di pregio ambientale*, suggerendo la previsione di un parco attrezzato nell'area del "Castello" e la riqualificazione del tessuto insediativo prossimo all'area;
- di uno studio conoscitivo *sulla situazione di carico e scarico merci* quale *fonte di consumo energetico, di emissione di gas nocivi* etc., suggerendo una piattaforma logistica e *l'impiego di veicoli ecologici*;
- di uno studio conoscitivo *sul tasso di capacità dei parcheggi*, sul *tasso di utilizzo del mezzo pubblico*; sul *numero di corse del trasporto pubblico*; sul *parco autobus pubblici ecocompatibili*; sul *numero dei bus turistici che arrivano in città ogni anno*; sul *traffico dei natanti nell'area portuale*.

Viene suggerita l'indicazione di una casa di riposo per anziani.

Prot. 1749 del 17.2.2016. Corpo Forestale dello Stato. Comando Provinciale di Salerno. Il Comandante Provinciale dichiara che il Corpo, nella qualità di forza di polizia, non è tenuto al rilascio di pareri.

Prot. 1853 del 19.2.2016. Soprintendenza Archeologica della Campania. Salerno. L'Ufficio segnala la presenza nel sottosuolo di Amalfi di una villa marittima di epoca romana. Chiede che gli intervenni di scavo siano preventivamente concordati con l'ufficio stesso. Nel merito si osserva che le opere di scavo non sono pertinenti alla fase e alla natura della elaborazione del PUC.

Prot. 2126 del 25.2.2016. Italia nostra Sez. Salerno. Chiede al Comune *l'emanazione dei provvedimenti consentiti dall'ordinamento sotto il profilo edilizio ed urbanistico* per il fabbricato nel PEEP di Pogerola interessato dalla sentenza di abbattimento.
PEC 3.3.2016 – 0002663. Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS). Il Direttore generale di dichiara che l'Agenzia non possiede specifiche competenze e/o responsabilità in campo ambientale.
PEC 5.4.2016 – Convocazione tavolo di consultazione 20160405_15071545_0870. Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele. La nota riferisce che*Per determinare se l'opera possa avere ricadute quale elemento di criticità per le caratterizzazioni ambientali di competenza di questa Autorità, è possibile utilizzare l'indicatore "Classe di Rischio"* che viene riportato nel testo della nota. Specifica che *La determinazione della classe di rischio è svolta secondo l'Allegato B delle Norme di attuazione allegate al vigente Piano per l'Assetto idrogeologico.*
Prot. 201600077669 del 6.4.2016. Provincia di Salerno. Rileva la mancata consultazione, tra i SCA, della *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* della Regione Campania.
Raccomanda l'individuazione, nel Rapporto Ambientale, delle possibili Alternative compresa l'Alternativa zero.
Circa i carichi insediativi, rimanda *a quanto riportato nelle Conferenze di Piano Permanente, in particolare*, per il Comune di Amalfi, *nella seduta dell'8.7.2013.*

2. CITTADINI: CONTRIBUTI DI RILEVANZA GENERALE

Prot. 3353 del 22.3.2016. Della MonicaMaria. Propone progetto di viabilità rurale – illustrato in planiemtria - per l'accessibilità dei limoneti di Pastena. Allega planimetria.
Prot. 3908 del 5.4.2016. Laudonio Daniele. Rileva che l'Istituto per il Turismo non è più sito nella villa Savo, per cui l'indicazione va rimossa dagli elaborati del PUC.
Ai fini dell'applicazione dell'art. 9 lett. a) delle Norme di attuazione del PUT, chiede di eliminare dalla superficie a destinazione terziaria le c.d. *attività integrate alla residenza*, tra le quali annovera i servizi turistici extralberghieri (B&B, affittacamere, che rappresenterebbero funzioni residenziali), i negozi di prima necessità e gli studi professionali.
Prot. 4111 dell'8.4.2016. Pacileo Antonio. Si fa interprete delle seguenti esigenze comuni alle cittadinanze delle frazioni di Lone, Pastena e Vettica (allegato il grafico con la localizzaziojen degli interventi richiesti):

- realizzazione di collegamenti stradali o con vettori meccanici inseriti in piani attuativi; possibilità di uso di tali aree anche a scopi didattico-educativo-turistici con destinazione d'uso non solo residenziale ma anche turistico-commerciale (aziende agricole);
- possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione; limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti;
- recupero dei sottotetti in conformità sia alla l.r. n. 15/2000 che della l.r. n. 5/2013;
- potenziamento dell'accessibilità conforme all'art. 7 della l.r. n. 19/2009;
- nelle zone alte di Vettica, Lone-Pastena, monte Scorca, Tuoro, via Fiume e lungo le direttici principali di via Maestra dei Villaggi: identificazione di *punti di raccolta per la socializzazione* mediante recupero non solo residenziale ma con destinazione turistica, anche parziale, degli immobili da attrezzare; percorsi ciclabili montani e collinari e di aree attrezzate per la sosta (pic-nic) lungo i sentieri; Piani di recupero con i caratteri e le finalità di cui agli artt. 6, 111 e 112 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42/2004);

- più precisa delimitazione dei nuclei storici nelle ZT 1a e 1b del PUT;
- messa in sicurezza di zone a rischio secondo il Piano di bacino anche con le tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme; incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del cimitero di Lone-Vettica sulle aree confinanti abbandonate e dissestate da recuperare anche mediante autorizzazione di parcheggi in roccia a livello stradale.

Prot. 4112 dell'8.4.2016. Brancato Tommaso, Presidente Associazione Professionisti Costiera Amalfitana (A.P.C.A.):

- inattendibilità dell'anagrafe edilizia a base del dimensionamento abitativo del Preliminare,
- strade interpoderali e piste antincendio: nel quartiere S. Rita; nelle frazioni Pastena e Lone; in viadelle Sorgenti; nel Canale delle Monache da via Monterosso; a Tavernate; nella frazione di Vettica per l'intera zona tra strada provinciale e strada statale;
- viabilità come da planimetria allegate (proposte tre soluzioni);
- richieste di dettaglio per parcheggi pertinenziali e *tram su gomma*;
- ampliamento dei cimiteri e parcheggi multipiano limitrofi;
- adeguamento della perimetrazione delle ZT del PUT e specificamente della ZT 3 con riduzione della 1a per le frazioni di Pastena, Lone, Vettica e Tovere, in quanto tali aree rientrano di fatto nei nuclei di case sparse come già previsto dal PUT; conversione della zona 1A al di sotto della strada Statale 163, laddove ne ricorrano i presupposti, in zona 3, in quanto l'insediamento risulta prevalentemente consolidato con presenza di edificato esistente dal 1956, non presenta il carattere degli insediamenti antichi, e le destinazioni sono prevalentemente alberghiere;
- scorporo dal calcolo dei vani utili della quota dovuta al recupero dei sottotetti, in quanto il recupero abitativo degli stessi è previsto dalla legge in deroga agli strumenti urbanistici comunali;
- circa l'edilizia esistente: recupero dei ruderi e ricostruzione delle parti crollate; recupero dei soppalchi; utilizzo di locali a fini commerciali ed abitativi in deroga alle attuali normative igieniche (così come già avviene nei comuni di Ravello, Praiano, etc.) mediante specifiche apparecchiature meccaniche; incremento volumetrico senza alterazioni esterne, per servizi complementari all'offerta turistica (es. spa, palestre, etc.); diversificazione delle destinazioni d'uso (art. 23-ter del DPR 380/2001) nell'ambito delle superfici alberghiere per la realizzazione di servizi richiesti dalle mutate esigenze degli ospiti; realizzazione di volumi tecnici delle abitazioni e adeguamento igienico sanitario sempre in conformità al DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;abbattimento delle barriere architettoniche anche a quota interrata ed all'interno della sagoma degli edifici come previsto nel disposto di cui dagli artt. 15, terzo comma, e 26, secondo comma, come sostituito dal comma 60 dell'art. 2 della legge 3.12.96, n. 662 così come modificata dal D.L. 25 marzo 1997, n. 67 convertito nella legge 23maggio 1997, n. 135, come richiamati dal 3 comma dell'art.24 della legge 5 febbraio 1992 n.104; conversione degli edifici storici, come le antiche cartiere, per destinazioni culturali ed a residenza turistica;
- per il recupero e la valorizzazione dei fondi agricoli: realizzazione di rampe di collegamento di larghezza pari a 2.20 m come già previsto, ad esempio, nel PRG di Ravello; realizzazione di piccoli depositi per le attrezzature agricole, wc e spogliatoi; nelle aree del "Vallone del Chiarito", vasi di espansione per i casi di alluvione;
- collegamento dei parametri urbanistici, oltre che alla popolazione residente, ai flussi turistici rilevati in coerenza con quanto prescritto dall'art.128 del vigente P.T.C.P.;
- utilizzare entrambi gli edifici scolastici destinandoli all'istruzione e ad attività extrascolastiche;

- nell'ambito della riqualificazione del porto sia prevedere un auditorium o uno spazio coperto polifunzionale;
- per le strutture sportive: nella zona portuale (area piazzale dei Protontini; Zona Parco Pineta; ex palestra comunale nell'edificio*Anna e Natalia*) una struttura connessa anche alle attività del mare in quanto l'attuale palestra sulla Marina Grande non risulta adatta allo svolgimento delle attività propedeutiche alla voga; ampliamento della struttura sportiva dell'"ex fondo Fusco" a Vettica da rendere fruibile anche dagli ospiti delle strutture alberghiere ed extralberghiere.

Prot. 4128 dell'8.4.2016. Buonocore Pasquale e Carbone Berenice. Contestano globalmente il Preliminare rilevando:
- l'insufficienza del quadro conoscitivo;
- la mancanza di *elementi esplicativi e/o interpretativi circa le modalità di elaborazione di una componente strutturale di piano rispetto a quella programmatica*;
- l'eccesso di rilievi di inadeguatezza del PUT rispetto alle dinamiche di trasformazione frattanto verificatesi dalla sua approvazione (1987);
- la mancanza di aggiornamento delle analisi demografiche, ch utilizzano dati al 2007 e al 2001;
- la duplice soluzione che integra la tangenziale in roccia (a tempi lunghi e con fattibilità tutta da studiare) con la galleria Cieco – Chiarito della quale esiste già un progetto di massima;
- la modificata destinazione, nei nuovi indirizzi dell'Amministrazione, dell'ex ospedale, nel quale si prevedono attività per cultura, benessere e tempo libero invece del trasferimento dei servizi generali concentrati a nord del centro storico;
- l'impraticabilità della parziale destinazione residenziale per le cartiere;
- l'impropria inclusione degli alloggi eventualmente ricavabili nella struttura sequestrata nel PEEP di Pogerola nel fabbisogno edilizio che, derivando interamente dalla quota di alloggi malsani irrecuperabili secondo l'anagrafe edilizia, non può giustificare la sostituzione dei destinatari, cioè dei soci della cooperativa (considerazione non chiaramente espressa nel testo ma meglio esposta verbalmente nell'incontro dell'8.4.2016 negli Uffici comunali;
- l'obbligo di maggiorazione dello standard di verde pubblico nel comuni sede di Azienda di soggiorno cura e turismo e sedi di alloggi stagionali e strutture ricettive.

Prot. 4135 dell'8.4.2016. Di Lieto Rosa. Dichiara la necessità di tutelare i valori paesaggistici e ambientali di Amalfi.
1. Sostiene che la tangenziale in roccia è l'unica opera viaria in grado di *alleviare le attuali difficoltà di circolazione, a tutto vantaggio per il mantenimento di quei valori storici sempre decantati da tutti…* mentre è contraria ad *un'opera a metà… solo per decongestionare l'arteria del centro storico e ridurre l'opera alla sola pedonalizzazione del centro di Amalfi, improvvidamente, amplierebbe le attuali difficoltà.*
Per quanto non chiaro, il testo sembrerebbe manifestare contrarietà alla bretella Cieco – Chiarito compresa nel Preliminare come soluzione più snella e agevole, sebbene meno completa, rispetto alla tangenziale in roccia. La proposta galleria appesantirebbe i flussi che impegnano la SS 163 nel tratto Hotel Luna – Cieco e produrrebbe un incremento dell'inquinamento ambientale per il quartiere di Vagliendola, che su tale tratto è prospiciente.
2. Contesta la realizzazione di alloggi in *strutture pubbliche previste per attività culturali* (non si comprende quali: solo l'edificio della scuola media del plesso Casamare assume tale destinazione nel Preliminare, ma la richiesta di riuso da parte dell'Istituto Comprensivo Statale *G. Sasso* del 5.4.2016 riapre la questione, mentre le antiche cartiere e l'opificio Pansa non risultano essere strutture pubbliche). Non si terrebbe invece conto del fatto che *molte abitazioni sono diventate attività ricettizie alberghiere ed a volte senza un continuo controllo dell'esistenza di tutti i requisiti di legge (es. bed & breakfast).*

3. Rileva che la destinazione d'uso residenazile dei sottotetti non può violare il piano paesistico e cita in proposito la sentenza della Corte costituzionale n. 11/2016 che ha dichiarato illegittimo l'art. 6 della l.r. n. 15/2000.
4. Contesta l'ampliamento del porto, del quale il Preliminare non fa menzione, limitandosi e delineare le principali componenti di un progetto di riordno, riqualificazione e messa in sicurezza.

Prot. 4144 dell'8.4.2016. Carrano Nicola. L'autore scrive in qualità di incaricato del supporto tecnico alle attività della Protezione Civile Comunale, di Sicureza tecnica e di Responsabile estreno del Servizio di Protezione Civile (RSPP).
Rappresenta la necessità di:

- escludere *opere e/o strutture che possano ridurre la capacità di deflusso veicolare e pedonale*;
- prevedere, *riprendendo ipotesi progettuali formulate in passato*, una strada alternativa all'unica esistente nel centro storico, che peraltro ricade *in un'area ad alto rischio per colata di fango*;
- eliminare le aree di sosta nella parte alta di via delle Cartiere (tombamento del torrente Canneto) per il rischio di esondazione dello stesso in caso di piena;
- rimuovere il parcheggio per motocicli che occupa parzialmente una delle due aree di raccolta della popolazione in caso di emergenza, quella sul Lungomare dei Cavalieri;
- localizzare un'area di atterraggio per elicotteri;
- prevedere viali tagliafuoco per il controllo degli incendi boschivi.

3. CITTADINI: RICHIESTE INDIVIDUALI DI TIPO PARTICOLARE

Prot. 3822 del 4.4.2016. Mansi Francesco, Amodio Gaetano. N. 1:chiedono di indicare più esattamente la superficie coperta e le aree di pertinenza dell'albergo Miramalfi; N. 2: chiede di specificare la possibilità del cambio di destinazioni d'uso di cui all'art. 23 ter del DPR 380/2001 nell'ambito delle superfici alberghiere.

Prot. 4113 dell'8.4.2016. Amendola John. Chiede la destinazione a parcheggio e servizi di interesse pubblico dell'area di sua proprietà per la quale già esiste progetto a cura della IMPEX S.p.a.
Occorre documentazione.

Prot. 4054 del 7.4.2016. Cuomo Antonietta e fratelli. Chiedono la copertura del parcheggio pertinenziale esistente a Pogerola nel tornante di accesso all'ex ospedale.

Prot. 4153 dell'8.4.2016. Bartolini Domenico. Chiede la localizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e colonnina di rifornimemto elettrico sull'area di sua proprietà sita in via M. Comite n. 60.
Prot. 4154 del'8.4.2016. Rispoli Fernanda. Chiede la localizzazione di un parcheggio multipiano sull'area di sua proprietà a cavallo tra via Pimenio Vescovo e via G. D'Amalfi. Allega planimetria.

4. VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI

I contributi sintetizzati in precedenza sono stati per la maggior parte presentati impropriamente come "Osservazioni". Ma tale termine viene attribuito dalla legislazione urbanistica ai rilievi – con finalità migliorative - che chiunque, successivamente all'adozione, può muovere al Piano urbanistico durante i trenta giorni di pubblicazione e nei trenta giorni successivi.

Dai contenuti e dalla forma di molti dei contributi pervenuti al Comune di Amalfi si evince che il Preliminare, piuttosto che come documento finalizzato alla discussione e alla raccolta di proposte, viene considerato come il vero e proprio Piano; le prospettive che esso delinea vengono intese come esclusive e definitive.
Altre proposte, come quelle sintetizzate nel precedente § 3, costituiscono richieste particolari, relative a proprietà immobiliari specifiche, e mancano di quel respiro ampio e generale che la vigente normativa a disciplina del processo di piano riconosce come fondamento del processo partecipativo.
Entrando nel merito, circa i contributi sintetizzati nel **§ 1**, va rilevato che

- I rilievi mossi da Legambiente Amalfi non considerano che il Rapporto ambientale preliminare allegato al Preliminare di PUC consiste soltanto nella sintesi della normativa vigente in materia di Valutazione ambientale e nella presentazione per sommi capi delle finalità e dei contenuti del vero e proprio Rapporto ambientale che sarà redatto nell'ambito della procedura di VAS.
  Molti dei punti enunciati saranno considerati nel progetto di PUC definitivo e nel rapporto ambientale; l'ipotesi di area verde in corrispondenza del Castello è già presente nel Preliminare.
  Il *tasso di utilizzo del mezzo pubblico*, il *numero di corse del trasporto pubblico*, il *numero dei bus turistici che arrivano in città ogni anno* sono elementi non pertinenti al PUC (vedi contenuti di cui all'art. 23 della l.r. n. 16/2004) ma da considerare nel Piano Urbano del Traffico.
- Nulla da dichiarare sulla comunicazione di non competenza da parte del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Salerno e dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS).
- Soprintendenza Archeologica della Campania. Salerno:le opere di scavo ipotizzate nell'ambito della villa marittima di epoca romana non sono pertinenti alla fase e alla natura della elaborazione del PUC.
- Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele: la nota richiama una norma nota e cogente della quale, pertanto, è scontata l'applicazione ed è pleonastica la raccomandazione. Occorre però chiarire il significato del termine *opera* indicato nel testo riportato nel § 1, nel senso che non si comprende se esso ri riferisce al *Piano* o agli interventi ed azioni da esso previsti.
- In merito alla richiesta di Italia nostra va considerato che il Preliminare presuppone il recupero dell'edificio incompleto nel PEEP di Pogerola, sempre che la necessaria procedura concertata possa rappresentare un'alternativa legittima in presenza di una sentenza di demolizione. Risulta comunque l'Ordinanza di sospensione del TAR.
- Provincia di Salerno: ai fini del dimensionamento dei carichi insediativi va verificato il richiamato esitodella *Conferenza di Piano Permanente, seduta dell'8.7.2013.*

Circa i contributi sintetizzati nel **§ 2**, appaiono rilevanti i seguenti spunti:

- sono condivisibili le scelte di riqualificazione e potenziamento della viabilità rurale (**prot. 3353 e 4112**), ma va verificata la compatibilità dell'ipotesi con la normativa del PUT vigente in relazione alle singole Zone omogenee;
- anche scorporando dalla superficie totale per attività terziarie (**prot. 3908**), ammesso che ciò sia possibile, le c.d. *attività integrate alla residenza*, tra le quali vengono annoverati i servizi turistici extralberghieri (B&B, affittacamere, che rappresenterebbero funzioni residenziali), i negozi di prima necessità e gli studi professionali, la superficie complessiva residua supera quella massima attribuita dal comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 35/87 (PUT) di mq 3 per abitante previsto per la sub-area 5 in cui rientra Amalfi. Tuttavia il computo delle superfici va verificato alla luce del seguente punto 81 della l.r. n. 16/2014:

81. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 35/1987 è aggiunto il seguente: Nel caso in cui le superfici utili lorde da destinare agli usi terziari, di cui al primo comma, sono ottenute mediante mutamento di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente, purché la destinazione proposta sia compatibile con quelle previste per le singole zone territoriali omogenee, il dimensionamento di cui al primo comma è elevato rispettivamente a:

a) quattro metri quadrati, per le sub-aree 1, 3 e 5;

b) cinque metri quadrati, per le sub-aree 2 e 6;

c) sei metri quadrati, per la sub-area 4.

Allo scopo si fa presente che **è stato richiesto all'UTC l'aggiornamento delle superfici destinate ad attività terziarie, ivi comprese quelle ricettive di ogni tipo, commerciali, studi professionali, servizi.**

- Le indicazioni fornite dalla nota **prot. 4111**, fermo restando che alcune di esse sono proprie del contenuto normativo del PUC (Norme di attuazione), vanno vagliate in relazione alla normativa sovraordinata vigente, segnatamente per quanto riguarda: la *realizzazione di collegamenti stradali o con vettori meccanici*; la possibilità di uso di immobili nelle aree agricole *anche a scopi didattico-educativo-turistici con destinazione d'uso non solo residenziale ma anche turistico-commerciale*;la *possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione*; il*limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti*; la localizzazione, *nelle zone alte di Vettica, Lone-Pastena, monte Scorca, Tuoro, via Fiume e lungo le direttici principali di via Maestra dei Villaggi,* di *punti di raccolta per la socializzazione* mediante recupero anche con parziale destinazione turistica, degli immobili da attrezzare; *percorsi ciclabili montani e collinari e di aree attrezzate per la sosta (pic-nic) lungo i sentieri; Piani di recupero con i caratteri e le finalità di cui agli artt. 6, 111 e 112 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42/2004);premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme*; *incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile*. Va attentamente considerata, in relazione alla rigidezza normativa del PUT, la richiesta di una*più precisa delimitazione dei nuclei storici nelle ZT 1a e 1b del PUT*(nel merito vedi anche quanto detto circa la successiva nota **prot. 4112**).
- Le indicazioni fornite dalla nota **prot. 4112** quali**:** *l'adeguamento della perimetrazione delle ZT del PUT e specificamente della ZT 3 con riduzione della 1a per le frazioni di Pastena, Lone, Vettica e Tovere, in quanto tali aree rientrano di fatto nei nuclei di case sparse come già previsto dal PUT*; la *premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme*;*l'incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile*;la *possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione;* il *limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti* vanno attentamente esaminate; molte di esse possono essere positivamente disciplinate dalle Norme di attuazione del PUC; da verificare la possibilità di ampliamento del cimitero di Lone-Vettica.

  Anche il recupero dei ruderi e la ricostruzione delle parti crollate; il recupero dei soppalchi; l'utilizzo di locali a fini commerciali ed abitativi in deroga alle attuali normative igieniche (così come già avviene nei comuni di Ravello, Praiano, etc.) mediante specifiche apparecchiature meccaniche; l'incremento volumetrico senza alterazioni esterne per servizi complementari all'offerta turistica (es. spa, palestre, etc.); la diversificazione delle destinazioni d'uso (art. 23-ter del DPR 380/2001) nell'ambito delle superfici alberghiere per la realizzazione di servizi richiesti dalle mutate esigenze degli ospiti; la realizzazione di

volumi tecnici delle abitazioni e l'adeguamento igienico sanitario in conformità al DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; l'abbattimento delle barriere architettoniche; la conversione degli edifici storici, come le antiche cartiere per destinazioni culturali ed a residenza turistica; il recupero e la valorizzazione dei fondi agricoli con larealizzazione di rampe di collegamento di larghezza pari a 2.20 m (come nel caso di Ravello); la realizzazione di depositi per le attrezzature agricole, wc e spogliatoi; di vasi di espansione per i casi di alluvione nel "Vallone del Chiarito" (**prot. 4112**) costituiscono indicazioni delle quali tener conto nelle Norme di attuazione.

- La previsione di un auditorium o di uno spazio coperto polifunzionale nell'ambito della riqualificazione del porto e di strutture sportivenella zona portuale (area piazzale dei Protontini; nel Parco Pineta; negli altri siti indicati (**prot. 4112**)va verificata alla luce della compatibilità con le Norme del PUT.
- Il ritorno all'uso originario per l'edificio della scuola media del plesso Casamare, richiesto al Sindaco con nota **prot. n. 3937** del 5.4.2016 dall'Istituto Comprensivo Statale e indicato anche nella nota **prot. 4135** induce a ripensare la ripartizione del recupero a scopo residenziale degli immobili indicati nel Preliminare. Ciò vale anche per la struttura interrotta nel PEEP di Pogerola per i motivi illustrati nella nota **prot. 4128**, nel senso che, pur confermando il ricorso ad una procedura concordata per il recupero dell'immobile già oggetto di provvedimento giudiziario, le abitazioni eventualmente ricavabili non possono rientrare tra quelle destinate a rimpiazzare gli alloggi malsani o inutilizzabili risultati dall'anagrafe edilizia, pur essendo questi ultimi i soli a determinare, in conformità alle Norme del PUT, il fabbisogno edilizio residenziale a base del PUC.

Sempre in merito al § 2, i seguenti spunti sembrano in vario grado incompatibili con le normative sovraordinate e/o con le modalità di elaborazione osservate finora e da osservare nel prosieguo:

- I dati dell'anagrafe edilizia (**prot. 4112**) ufficialmente forniti ai progettisti non possono essere messi in discussione fino a quando non venissero prodotte – e provate - risultanze diverse. Lo scorporo dal calcolo dei vani utili della quota derivante dal recupero dei sottotetti, che sarebbe motivato dal fatto che il recupero abitativo degli stessi è previsto dalla legislazione regionale in deroga agli strumenti urbanistici comunali, va interpretato nel senso che la legge regionale prevale sulle norme locali di piano, ma ciò non toglie che il cambio di destinazione per uso abitativo dei sottotetti aumenta il carico urbanistico; pertanto il numero dei nuovi alloggi derivante da detto cambio di destinazione non può non essere considerato nel dimensionamento complessivo del PUC. La nota **prot. 4135** riprende la questione sottotetti specificando che l'uso residenazile degli stessi non può violare il piano paesistico e cita in proposito la sentenza della Corte costituzionale n. 11/2016 che ha dichiarato illegittimo l'art. 6 della l.r. n. 15/2000. La questione è da verificare per il caso specifico di Amalfi.
- Il quadro conoscitivo, dichiarato insufficiente nella nota **prot. 4128**, è quello del Preliminare e sarà ovviamente approfondito ai fini del PUC completo di tutti gli elaborati; quanto alla mancanza di *elementi esplicativi e/o interpretativi circa le modalità di elaborazione di una componente strutturale di piano rispetto a quella programmatica* va replicato che il comma 4 dell'art. 2 del Regolamento regionale per il Governo del territorio n. 5/2011 attribuisce specificamente al Preliminare le *indicazioni strutturali.* Il Preliminare è infatti concepito come un documento contenente scelte essenziali destinato alla discussione, all'ascolto e alla raccolta di indicazioni di approfondimento e integrazione. Il Piano programmatico contiene invece la suddivisione del territorio comunale in Zone omogenee nonchè la parte normativa a durata limitata e quindi suscettibile di modifiche nel rispetto dei principi contenuti nel Piano strutturale. Sempre nella nota **prot. 4128** (la questione viene ripresa al punto 2 della nota**prot. 4135**)viene definita *impraticabile* la parziale destinazione residenziale per le cartiere, ma si tratta di un'indicazione qualificante del Preliminare in grado di rappresentare

una compensazione per la destinazione degli immobili storici ad attività culturali, museali ed espositive.

- Circa la nota **prot. 4144**, la definizione di piste antincendio, richiesta anche con la nota **prot.** 4112, è contenuto proprio del Piano di Protezione civile, che contiene norme e prescrizioni finalizzate a fronteggiare situazioni di emergenza e pertanto con carattere di straordinarietà. Il PUC riguarda invece l'ordinario e pertanto è quest'ultimo che deve importare dal Piano di Protezione civile le opere da questo previste, ivi compresa la localizzazione dell'area di atterraggio degli elicotteri; i viali tagliafuoco saranno individuati nel Piano di Protezione civile e ne è inutile la duplicazione grafica nel PUC. In sintesi, i progettisti del Piano di Protezione civile devono formalizzare i relativi elaborati in conformità ai contenuti propri di tale Piano considerando che le finalità della Protezione civile sono ampiamente prevalenti. Il PUC non può contraddire il Piano di protezione civile, ma non deve neanche replicarne inutilmente i contenuti.

Circa i contributi sintetizzati nel **§ 3**, l'accoglimento delle specifiche e puntuali richieste andrà verificato in sede di elaborazione definitiva del PUC compatibilmente con la rigidezza e la varietà delle norme sovraordinate..
Va però chiarito che la localizzazione degli impianti di distribuzione dei carburanti è materia dello specifico piano di settore, che deve conformarsi all'art. 16 della L.R. 29.3.2006 n. 6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" e al relativo Regolamento di attuazione n. 1 del 20.1.2012.

19 aprile 2016

RELAZIONE INTEGRATIVA

VALUTAZIONI SUGLI ULTERIORI CONTRIBUTI PERVENUTI TRAMITE IL SITO WEB SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC.

Ad integrazione della relazione rimessavi il 19.4.16, consideriamo quanto segue in merito ai contributi forniti mediante il sito web del Comune di Amalfi:

Lauro Bartolo. La possibilità di soppalcare locali nel rispetto dei requisiti di abitabilità, non escludibile a priori, va verificata in relazione alle singole zone e circostanze.

Italia nostra, Consiglio regionale campano.
Punti 1, 2 e 3: sono del tutto coerenti con gli assunti a base del Preliminare.
Punto 4: la disponibilità di aree di parcheggio ai margini del centro abitato viene raccomandata anche da altri contributi e sarà verificata nella stesura del progetto di PUC. L'organizzazione di forme di trasporto definiti con anglismi vari nel documento di Italia nostra attiene ad aspetti gestionali e semmai del Piano urbano del traffico.
Punto 5: i programmi di edilizia sociale devono essere compresi all'interno del fabbisogno complessivo di piano.
Punto 6: l'ecosostenibilità dei materiali e dei processi costruttivi (protocollo ITACA) sarà oggetto di specifica attenzione nel RUEC.
Punto 7: il PUC non può andare oltre il riconoscimento della natura agricola delle zone non urbanizzate e non coperte da vegetazione naturale da tutelare. Il PUC non ha specifiche competenze in merito alla produttività delle aree agricole, che dipende dall'attivazione di incentivi a favore dei produttori e da programmi di ristrutturazione agricola di matrice regionale ed europea.

Punto 8: non è ben chiara la natura dei proposti *meccanismi di premialità per il restauro del paesaggioe la messa in sicurezza del territorio per i problemi di carattere idrogeologico*. Tali meccanismi, date le rigide normative sovraordinate che interessano Amalfi, non possono certamente intendersi in termini volumetrici, come generalmente avviene mediante la "compensazione" nei piani dell'ultima generazione. Semmai è possibile il ricorso alla fiscalità locale, ma si tratta di una scelta di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale.
Punto 9: non si comprende il significato dell'espressione*incrementare le aree vincolate*(aumentarne la superficie?) né si specificano in modo chiaro le *norme snelle e non penalizzanti quale volano di sviluppo e attrattore di investimenti*. Per gli eventuali incentivi fiscali si rinvia al precedente punto 8.
Punto 10: il Preliminare individua limitate aree a destinazione produttiva compatibilmente con la normativa del PUT, che prevede la possibilità di nuovi interventi nella Zona territoriale omogenea 4 (interamente a rischio molto elevato) e "modesti incrementi volumetrici" nell'ambito della Zona territoriale omogenea 3 (*Insediamenti antichi sparsi*), nella quale appunto il Preliminare localizza le zone in argomento. Per il resto nell'ambito del centro edificato è opportuna la possibilità di integrazione delle attività artigianali compatibili con le residenze.
Con riferimento ai citati §§ 3.2.5 e 3.3.1 della Relazione del Preliminare e a quanto detto in merito al Progetto cardine n. 3 va considerato che la portata della riqualificazione portuale contenuta nel Preliminare fa riferimento ad un procedimento attivato anni or sono e tiene conto di uno studio progettuale avviato nell'ambito di una procedura concordata. La riqualificazione del sistema portuale deve essere meglio specificata nel progetto definitivo di PUC anche tenendo conto delle indicazioni che perverrano da parte dei (numerosi) enti e autorità che detengono competenze specifiche.
Progetto cardine n. 1: la previsione della "tangenziale in roccia" è contenuta nel PUT e ripresa dal vigente Ptcp di Salerno, che incorpora il PUT quale legge regionale, che in quanto tale non può essere né abrogata né modificata da uno strumento amministrativo. **Tale previsione è stata posta tra gli indirizzi da assumere a base del PUC come soluzione unica dalle due precedenti amministrazioni e integrata dalla bretella Cieco – Fiorito da quella attuale.**
Il passare del tempo potrebbe indurre a riconsiderare l'opportunità di costruire l'intero piano sulle "fondamenta" instabili di una previsione per sua natura incerta e dipendente da una pluralità di soggetti e condizioni (fattibilità, finanziamenti) del tutto indipendenti dalla diretta competenza del Comune di Amalfi.

7 maggio 2016

C. SINTESI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURADI CONSULTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN CAMPOAMBIENTALE E DA CITTADINI. VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI

RTP Prof. Archh. Loreto Colombo, Romano e Fabrizia Bernasconi, Cristoforo Pacella
Via Vittoria Colonna n. 24, Napoli - tel./fax: 081 19360879 - email: loretocolombo@libero.it

19 aprile 2016
Al Sindaco di Amalfi
Daniele Milano

Al Responsabile dell'Area Urbanistica e Manutenzione
Arch. Giuseppe Caso

Comune di Amalfi
Piazza Municipio, 5
84011 Amalfi (Sa)

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

- **SINTESI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN CAMPO AMBIENTALE E DA CITTADINI.**
- **VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI**

1. CONTRIBUTI DEI SOGGETTI CON COMPETENZE IN CAMPO AMBIENTALE (SCA)

Prot. 11514 del 5.11.2015 (precedente all'avvio del procedimento di ascolto). Legambiente Amalfi. Si lamenta la mancanza, nella documentazione del Preliminare di PUC:

- delle *matrici ambientali sull'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso ed elettromagnetico*;
- della *stima dei consumi energetici* e della *descrizione della presenza di impianti fotovoltaici e/o pannelli solari termici per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto e la riduzione dei gas climalteranti*;
- della *ricognizione e classificazione dei beni di interesse storico e artistico* ai fini della loro tutela;
- della ricognizione delle discariche abusive;
- della *zonizzazione dedicata esclusivamente a Centro del Riuso e/o Centro di Raccolta Rifiuti*;
- della *mappatura attuale dei terreni incolti da destinare ad aree verdi e orti urbani*;
- della previsione *di aree verdi di pregio ambientale*, suggerendo la previsione di un parco attrezzato nell'area del "Castello" e la riqualificazione del tessuto insediativo prossimo all'area;

- di uno studio conoscitivo *sulla situazione di carico e scarico merci* quale *fonte di consumo energetico, di emissione di gas nocivi* etc., suggerendo una piattaforma logistica e *l'impiego di veicoli ecologici*;
- di uno studio conoscitivo *sul tasso di capacità dei parcheggi*, sul *tasso di utilizzo del mezzo pubblico*; sul *numero di corse del trasporto pubblico*; sul *parco autobus pubblici ecocompatibili*; sul *numero dei bus turistici che arrivano in città ogni anno*; sul *traffico dei natanti nell'area portuale*.

Viene suggerita l'indicazione di una casa di riposo per anziani.

Prot. 1749 del 17.2.2016. Corpo Forestale dello Stato. Comando Provinciale di Salerno. Il Comandante Provinciale dichiara che il Corpo, nella qualità di forza di polizia, non è tenuto al rilascio di pareri.
Prot. 1853 del 19.2.2016. Soprintendenza Archeologica della Campania. Salerno. L'Ufficio segnala la presenza nel sottosuolo di Amalfi di una villa marittima di epoca romana. Chiede che gli intervenni di scavo siano preventivamente concordati con l'ufficio stesso. Nel merito si osserva che le opere di scavo non sono pertinenti alla fase e alla natura della elaborazione del PUC.
Prot. 2126 del 25.2.2016. Italia nostra Sez. Salerno. Chiede al Comune *l'emanazione dei provvedimenti consentiti dall'ordinamento sotto il profilo edilizio ed urbanistico* per il fabbricato nel PEEP di Pogerola interessato dalla sentenza di abbattimento.
PEC 3.3.2016 – 0002663. Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS). Il Direttore generale di dichiara che l'Agenzia non possiede specifiche competenze e/o responsabilità in campo ambientale.
PEC 5.4.2016 – Convocazione tavolo di consultazione 20160405_15071545_0870. Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele. La nota riferisce che*Per determinare se l'opera possa avere ricadute quale elemento di criticità per le caratterizzazioni ambientali di competenza di questa Autorità, è possibile utilizzare l'indicatore "Classe di Rischio"* che viene riportato nel testo della nota. Specifica che *La determinazione della classe di rischio è svolta secondo l'Allegato B delle Norme di attuazione allegate al vigente Piano per l'Assetto idrogeologico.*
Prot. 201600077669 del 6.4.2016. Provincia di Salerno. Rileva la mancata consultazione, tra i SCA, della *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* della Regione Campania.
Raccomanda l'individuazione, nel Rapporto Ambientale, delle possibili Alternative compresa l'Alternativa zero.
Circa i carichi insediativi, rimanda *a quanto riportato nelle Conferenze di Piano Permanente, in particolare*, per il Comune di Amalfi, *nella seduta dell'8.7.2013.*

2. CITTADINI: CONTRIBUTI DI RILEVANZA GENERALE

Prot. 3353 del 22.3.2016. Della MonicaMaria. Propone progetto di viabilità rurale – illustrato in planiemtria - per l'accessibilità dei limoneti di Pastena. Allega plani
Prot. 3908 del 5.4.2016. Laudonio Daniele. Rileva che l'Istituto per il Turismo non è più sito nella villa Savo, per cui l'indicazione va rimossa dagli elaborati del PUC.
Ai fini dell'applicazione dell'art. 9 lett. a) delle Norme di attuazione del PUT, chiede di eliminare dalla superficie a destinazione terziaria le c.d. *attività integrate alla residenza*, tra le quali annovera i servizi turistici extralberghieri (B&B, affittacamere, che rappresenterebbero funzioni residenziali), i negozi di prima necessità e gli studi professionali.

Prot. 4111 dell'8.4.2016. Pacileo Antonio. Si fa interprete delle seguenti esigenze comuni alle cittadinanze delle frazioni di Lone, Pastena e Vettica (allegato il grafico con la localizzaziojen degli interventi richiesti):

- realizzazione di collegamenti stradali o con vettori meccanici inseriti in piani attuativi; possibilità di uso di tali aree anche a scopi didattico-educativo-turistici con destinazione d'uso non solo residenziale ma anche turistico-commerciale (aziende agricole);
- possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione; limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti;
- recupero dei sottotetti in conformità sia alla l.r. n. 15/2000 che della l.r. n. 5/2013,
- potenziamento dell'accessibilità conforme all'art. 7 della l.r. n. 19/2009;
- nelle zone alte di Vettica, Lone-Pastena, monte Scorca, Tuoro, via Fiume e lungo le direttici principali di via Maestra dei Villaggi: identificazione di *punti di raccolta per la socializzazione* mediante recupero non solo residenziale ma con destinazione turistica, anche parziale, degli immobili da attrezzare; percorsi ciclabili montani e collinari e di aree attrezzate per la sosta (pic-nic) lungo i sentieri; Piani di recupero con i caratteri e le finalità di cui agli artt. 6, 111 e 112 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42/2004);
- più precisa delimitazione dei nuclei storici nelle ZT 1a e 1b del PUT;
- messa in sicurezza di zone a rischio secondo il Piano di bacino anche con le tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme; incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del cimitero di Lone-Vettica sulle aree confinanti abbandonate e dissestate da recuperare anche mediante autorizzazione di parcheggi in roccia a livello stradale.

Prot. 4112 dell'8.4.2016. Brancato Tommaso, Presidente Associazione Professionisti Costiera Amalfitana (A.P.C.A.):

- inattendibilità dell'anagrafe edilizia a base del dimensionamento abitativo del Preliminare,
- strade interpoderali e piste antincendio: nel quartiere S. Rita; nelle frazioni Pastena e Lone; in viadelle Sorgenti; nel Canale delle Monache da via Monterosso; a Tavernate; nella frazione di Vettica per l'intera zona tra strada provinciale e strada statale;
- viabilità come da planimetria allegate (proposte tre soluzioni);
- richieste di dettaglio per parcheggi pertinenziali e *tram su gomma*;
- ampliamento dei cimiteri e parcheggi multipiano limitrofi;
- adeguamento della perimetrazione delle ZT del PUT e specificamente della ZT 3 con riduzione della 1a per le frazioni di Pastena, Lone, Vettica e Tovere, in quanto tali aree rientrano di fatto nei nuclei di case sparse come già previsto dal PUT; conversione della zona 1A al di sotto della strada Statale 163, laddove ne ricorrano i presupposti, in zona 3, in quanto l'insediamento risulta prevalentemente consolidato con presenza di edificato esistente dal 1956, non presenta il carattere degli insediamenti antichi, e le destinazioni sono prevalentemente alberghiere;
- scorporo dal calcolo dei vani utili della quota dovuta al recupero dei sottotetti, in quanto il recupero abitativo degli stessi è previsto dalla legge in deroga agli strumenti urbanistici comunali;
- circa l'edilizia esistente: recupero dei ruderi e ricostruzione delle parti crollate; recupero dei soppalchi; utilizzo di locali a fini commerciali ed abitativi in deroga alle attuali normative igieniche (così come già avviene nei comuni di Ravello, Praiano, etc.) mediante specifiche

apparecchiature meccaniche; incremento volumetrico senza alterazioni esterne, per servizi complementari all'offerta turistica (es. spa, palestre, etc.); diversificazione delle destinazioni d'uso (art. 23-ter del DPR 380/2001) nell'ambito delle superfici alberghiere per la realizzazione di servizi richiesti dalle mutate esigenze degli ospiti; realizzazione di volumi tecnici delle abitazioni e adeguamento igienico sanitario sempre in conformità al DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; abbattimento delle barriere architettoniche anche a quota interrata ed all'interno della sagoma degli edifici come previsto nel disposto di cui dagli artt. 15, terzo comma, e 26, secondo comma, come sostituito dal comma 60 dell'art. 2 della legge 3.12.96, n. 662 così come modificata dal D.L. 25 marzo 1997, n. 67 convertito nella legge 23maggio 1997, n. 135, come richiamati dal 3 comma dell'art.24 della legge 5 febbraio 1992 n.104; conversione degli edifici storici, come le antiche cartiere) per destinazioni culturali ed a residenza turistica;

- per il recupero e la valorizzazione dei fondi agricoli: realizzazione di rampe di collegamento di larghezza pari a 2.20 m come già previsto, ad esempio, nel PRG di Ravello; realizzazione di piccoli depositi per le attrezzature agricole, wc e spogliatoi; nelle aree del "Vallone del Chiarito", vasi di espansione per i casi di alluvione;
- collegamento dei parametri urbanistici, oltre che alla popolazione residente, ai flussi turistici rilevati in coerenza con quanto prescritto dall'art.128 del vigente P.T.C.P.;
- utilizzare entrambi gli edifici scolastici destinandoli all'istruzione e ad attività extrascolastiche;
- nell'ambito della riqualificazione del porto sia prevedere un auditorium o uno spazio coperto polifunzionale;
- per le strutture sportive: nella zona portuale (area piazzale dei Protontini; Zona Parco Pineta; ex palestra comunale nell'edificio *Anna e Natalia*) una struttura connessa anche alle attività del mare in quanto l'attuale palestra sulla Marina Grande non risulta adatta allo svolgimento delle attività propedeutiche alla voga; ampliamento della struttura sportiva dell'"ex fondo Fusco" a Vettica da rendere fruibile anche dagli ospiti delle strutture alberghiere ed extralberghiere.

Prot. 4128 dell'8.4.2016. Buonocore Pasquale e Carbone Berenice. Contestano globalmente il Preliminare rilevando:

- l'insufficienza del quadro conoscitivo;
- la mancanza di *elementi esplicativi e/o interpretativi circa le modalità di elaborazione di una componente strutturale di piano rispetto a quella programmatica*;
- l'eccesso di rilievi di inadeguatezza del PUT rispetto alle dinamiche di trasformazione frattanto verificatesi dalla sua approvazione (1987);
- la mancanza di aggiornamento delle analisi demografiche, ch utilizzano dati al 2007 e al 2001;
- la duplice soluzione che integra la tangenziale in roccia (a tempi lunghi e con fattibilità tutta da studiare) con la galleria Cieco – Chiarito della quale esiste già un progetto di massima;
- la modificata destinazione, nei nuovi indirizzi dell'Amministrazione, dell'ex ospedale, nel quale si prevedono attività per cultura, benessere e tempo libero invece del trasferimento dei servizi generali concentrati a nord del centro storico;
- l'impraticabilità della parziale destinazione residenziale per le cartiere;
- l'impropria inclusione degli alloggi eventualmente ricavabili nella struttura sequestrata nel PEEP di Pogerola nel fabbisogno edilizio che, derivando interamente dalla quota di alloggi malsani irrecuperabili secondo l'anagrafe edilizia, non può giustificare la sostituzione dei destinatari, cioè dei soci della cooperativa (considerazione non chiaramente espressa nel testo ma meglio esposta verbalmente nell'incontro dell'8.4.2016 negli Uffici comunali;
- l'obbligo di maggiorazione dello standard di verde pubblico nel comuni sede di Azienda di soggiorno cura e turismo e sedi di alloggi stagionali e strutture ricettive.

Prot. 4135 dell'8.4.2016. Di Lieto Rosa. Dichiara la necessità di tutelare i valori paesaggistici e ambientali di Amalfi.
1. Sostiene che la tangenziale in roccia è l'unica opera viaria in grado di *alleviare le attuali difficoltà di circolazione, a tutto vantaggio per il mantenimento di quei valori storici sempre decantati da tutti…* mentre è contraria ad *un'opera a metà… solo per decongestionare l'arteria del centro storico e ridurre l'opera alla sola pedonalizzazione del centro di Amalfi, improvvidamente, amplierebbe le attuali difficoltà.*
Per quanto non chiaro, il testo sembrerebbe manifestare contrarietà alla bretella Cieco – Chiarito compresa nel Preliminare come soluzione più snella e agevole, sebbene meno completa, rispetto alla tangenziale in roccia. La proposta galleria appesantirebbe i flussi che impegnano la SS 163 nel tratto Hotel Luna – Cieco e produrrebbe un incremento dell'inquinamento ambientale per il quartiere di Vagliendola, che su tale tratto è prospiciente.
2. Contesta la realizzazione di alloggi in *strutture pubbliche previste per attività culturali* (non si comprende quali: solo l'edificio della scuola media del plesso Casamare assume tale destinazione nel Preliminare, ma la richiesta di riuso da parte dell'Istituto Comprensivo Statale *G. Sasso* del 5.4.2016 riapre la questione, mentre le antiche cartiere e l'opificio Pansa non risultano essere strutture pubbliche). Non si terrebbe invece conto del fatto che *molte abitazioni sono diventate attività ricettizie alberghiere ed a volte senza un continuo controllo dell'esistenza di tutti i requisiti di legge (es. bed & breakfast).*
3. Rileva che la destinazione d'uso residenazile dei sottotetti non può violare il piano paesistico e cita in proposito la sentenza della Corte costituzionale n. 11/2016 che ha dichiarato illegittimo l'art. 6 della l.r. n. 15/2000.
4. Contesta l'ampliamento del porto, del quale il Preliminare non fa menzione, limitandosi e delineare le principali componenti di un progetto di riordno, riqualificazione e messa in sicurezza.

Prot. 4144 dell'8.4.2016. Carrano Nicola. L'autore scrive in qualità di incaricato del supporto tecnico alle attività della Protezione Civile Comunale, di Sicureza tecnica e di Responsabile estreno del Servizio di Protezione Civile (RSPP).
Rappresenta la necessità di:

- escludere *opere e/o strutture che possano ridurre la capacità di deflusso veicolare e pedonale*;
- prevedere, *riprendendo ipotesi progettuali formulate in passato*, una strada alternativa all'unica esistente nel centro storico, che peraltro ricade *in un'area ad alto rischio per colata di fango*;
- eliminare le aree di sosta nella parte alta di via delle Cartiere (tombamento del torrente Canneto) per il rischio di esondazione dello stesso in caso di piena;
- rimuovere il parcheggio per motocicli che occupa parzialmente una delle due aree dui raccolta della popolazione in caso di emergenza, quella sul Lungomare dei Cavalieri;
- localizzare un'area di atterraggio per elicotteri;
- prevedere viali tagliafuoco per il controllo degli incendi boschivi.

3. CITTADINI: RICHIESTE INDIVIDUALI DI TIPO PARTICOLARE

Prot. 3822 del 4.4.2016. Mansi Francesco, Amodio Gaetano. N. 1:chiedono di indicare più esattamente la superficie coperta e le aree di pertinenza dell'albergo Miramalfi; N. 2: chiede di specificare la possibilità del cambio di destinazioni d'uso di cui all'art. 23 ter del DPR 380/2001 nell'ambito delle superfici alberghiere.

Prot. 4113 dell'8.4.2016. Amendola John. Chiede la destinazione a parcheggio e servizi di interesse pubblico dell'area di sua proprietà per la quale già esiste progetto a cura della IMPEX S.p.a.
Occorre documentazione.

Prot. 4054 del 7.4.2016. Cuomo Antonietta e fratelli. Chiedono la copertura del parcheggio pertinenziale esistente a Pogerola nel tornante di accesso all'ex ospedale.

Prot. 4153 dell'8.4.2016. Bartolini Domenico. Chiede la localizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e colonnina di rifornimemto elettrico sull'area di sua proprietà sita in via M. Comite n. 60.
Prot. 4154 del'8.4.2016. Rispoli Fernanda. Chiede la localizzazione di un parcheggio multipiano sull'area di sua proprietà a cavallo tra via Pimenio Vescovo e via G. D'Amalfi. Allega planimetria.

4. VALUTAZIONI DEI PROGETTISTI

I contributi sintetizzati in precedenza sono stati per la maggior parte presentati impropriamente come "Osservazioni". Ma tale termine viene attribuito dalla legislazione urbanistica ai rilievi – con finalità migliorative - che chiunque, successivamente all'adozione, può muovere al Piano urbanistico durante i trenta giorni di pubblicazione e nei trenta giorni successivi.
Dai contenuti e dalla forma di molti dei contributi pervenuti al Comune di Amalfi si evince che il Preliminare, piuttosto che come documento finalizzato alla discussione e alla raccolta di proposte, viene considerato come il vero e proprio Piano; le prospettive che esso delinea vengono intese come esclusive e definitive.
Altre proposte, come quelle sintetizzate nel precedente § 3, costituiscono richieste particolari, relative a proprietà immobiliari specifiche, e mancano di quel respiro ampio e generale che la vigente normativa a disciplina del processo di piano riconosce come fondamento del processo partecipativo.
Entrando nel merito, circa i contributi sintetizzati nel **§ 1**, va rilevato che

- I rilievi mossi da Legambiente Amalfi non considerano che il Rapporto ambientale preliminare allegato al Preliminare di PUC consiste soltanto nella sintesi della normativa vigente in materia di Valutazione ambientale e nella presentazione per sommi capi delle finalità e dei contenuti del vero e proprio Rapporto ambientale che sarà redatto nell'ambito della procedura di VAS.
  Molti dei punti enunciati saranno considerati nel progetto di PUC definitivo e nel rapporto ambientale; l'ipotesi di area verde in corrispondenza del Castello è già presente nel Preliminare.
  Il *tasso di utilizzo del mezzo pubblico*, il *numero di corse del trasporto pubblico*, il *numero dei bus turistici che arrivano in città ogni anno* sono elementi non pertinenti al PUC (vedi contenuti di cui all'art. 23 della l.r. n. 16/2004) ma da considerare nel Piano Urbano del Traffico.
- Nulla da dichiarare sulla comunicazione di non competenza da parte del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Salerno e dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS).
- Soprintendenza Archeologica della Campania. Salerno:le opere di scavo ipotizzate nell'ambito della villa marittima di epoca romana non sono pertinenti alla fase e alla natura della elaborazione del PUC.
- Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele: la nota richiama una norma nota e cogente della quale, pertanto, è scontata

l'applicazione ed è pleonastica la raccomandazione. Occorre però chiarire il significato del termine *opera* indicato nel testo riportato nel § 1, nel senso che non si comprende se esso ri riferisce al *Piano* o agli interventi ed azioni da esso previsti.

- In merito alla richiesta di Italia nostra va considerato che il Preliminare presuppone il recupero dell'edificio incompleto nel PEEP di Pogerola sempre che la necessaria procedura concertata possa rappresentare un'alternativa legittima in presenza di una sentenza di demolizione. Risulta comunque l'Ordinanza di sospensione del TAR.
- Provincia di Salerno: ai fini del dimensionamento dei carichi insediativi va verificato il richiamato esitodella *Conferenza di Piano Permanente, seduta dell'8.7.2013.*

Circa i contributi sintetizzati nel **§ 2**, appaiono rilevanti i seguenti spunti:

- sono condivisibili le scelte di riqualificazione e potenziamento della viabilità rurale (**prot. 3353 e 4112**), ma va verificata la compatibilità dell'ipotesi con la normativa del PUT vigente in relazione alle singole Zone omogenee;
- anche scorporando dalla superficie totale per attività terziarie (**prot. 3908**), ammesso che ciò sia possibile, le c.d. *attività integrate alla residenza*, tra le quali vengono annoverati i servizi turistici extralberghieri (B&B, affittacamere, che rappresenterebbero funzioni residenziali), i negozi di prima necessità e gli studi professionali, la superficie complessiva residua supera quella massima attribuita dal comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 35/87 (PUT) di mq 3 per abitante previsto per la sub-area 5 in cui rientra Amalfi. Tuttavia il computo delle superfici va verificato alla luce del seguente punto 81 della l.r. n. 16/2014:
  81. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 35/1987 è aggiunto il seguente: Nel caso in cui le superfici utili lorde da destinare agli usi terziari, di cui al primo comma, sono ottenute mediante mutamento di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente, purché la destinazione proposta sia compatibile con quelle previste per le singole zone territoriali omogenee, il dimensionamento di cui al primo comma è elevato rispettivamente a:
  a) quattro metri quadrati, per le sub-aree 1, 3 e 5;
  b) cinque metri quadrati, per le sub-aree 2 e 6;
  c) sei metri quadrati, per la sub-area 4.
  Allo scopo si fa presente che **è stato richiesto all'UTC l'aggiornamento delle superfici destinate ad attività terziarie, ivi comprese quelle ricettive di ogni tipo, commerciali, studi professionali, servizi.**
- Le indicazioni fornite dalla nota **prot. 4111**, fermo restando che alcune di esse sono proprie del contenuto normativo del PUC (Norme di attuazione), vanno vagliate in relazione alla normativa sovraordinata vigente, segnatamente per quanto riguarda: la *realizzazione di collegamenti stradali o con vettori meccanici*; la possibilità di uso di immobili nelle aree agricole *anche a scopi didattico-educativo-turistici con destinazione d'uso non solo residenziale ma anche turistico-commerciale*;la *possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione*; il*limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti*; la localizzazione, *nelle zone alte di Vettica, Lone-Pastena, monte Scorca, Tuoro, via Fiume e lungo le direttici principali di via Maestra dei Villaggi,* di *punti di raccolta per la socializzazione* mediante recupero anche con parziale destinazione turistica, degli immobili da attrezzare; *percorsi ciclabili montani e collinari e di aree attrezzate per la sosta (pic-nic) lungo i sentieri; Piani di recupero con i caratteri e le finalità di cui agli artt. 6, 111 e 112 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42/2004);premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme*; *incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili*

senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile. Va attentamente considerata, in relazione alla rigidezza normativa del PUT, la richiesta di una*più precisa delimitazione dei nuclei storici nelle ZT 1a e 1b del PUT*(nel merito vedi anche quanto detto circa la successiva nota **prot. 4112**).

- Le indicazioni fornite dalla nota **prot. 4112** quali**:** *l'adeguamento della perimetrazione delle ZT del PUT e specificamente della ZT 3 con riduzione della 1a per le frazioni di Pastena, Lone, Vettica e Tovere, in quanto tali aree rientrano di fatto nei nuclei di case sparse come già previsto dal PUT*; la *premialità a compensazione degli interventi a favore della sostenibilità ambientale e della qualità paesaggistica d'insieme*;*l'incentivazione dell'efficientamento energetico degli immobili senza alterazione dell'aspetto e con sistemi di produzione di energia rinnovabile*;la *possibilità di adeguamento delle abitazioni abbandonate e/o sovraffollate anche con cambio di destinazione;* il *limitato incremento volumetrico anche interrato senza alterazione del paesaggio dei terrazzamenti* vanno attentamente esaminate; molte di esse possono essere positivamente disciplinate dalle Norme di attuazione del PUC; da verificare la possibilità di ampliamento del cimitero di Lone-Vettica.

  Anche il recupero dei ruderi e la ricostruzione delle parti crollate; il recupero dei soppalchi; l'utilizzo di locali a fini commerciali ed abitativi in deroga alle attuali normative igieniche (così come già avviene nei comuni di Ravello, Praiano, etc.) mediante specifiche apparecchiature meccaniche; l'incremento volumetrico senza alterazioni esterne per servizi complementari all'offerta turistica (es. spa, palestre, etc.); la diversificazione delle destinazioni d'uso (art. 23-ter del DPR 380/2001) nell'ambito delle superfici alberghiere per la realizzazione di servizi richiesti dalle mutate esigenze degli ospiti; la realizzazione di volumi tecnici delle abitazioni e l'adeguamento igienico sanitario in conformità al DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; l'abbattimento delle barriere architettoniche; la conversione degli edifici storici, come le antiche cartiere per destinazioni culturali ed a residenza turistica; il recupero e la valorizzazione dei fondi agricoli con larealizzazione di rampe di collegamento di larghezza pari a 2.20 m (come nel caso di Ravello); la realizzazione di depositi per le attrezzature agricole, wc e spogliatoi; di vasi di espansione per i casi di alluvione nel "Vallone del Chiarito" (**prot. 4112**) costituiscono indicazioni delle quali tener conto nelle Norme di attuazione.
- La previsione di un auditorium o di uno spazio coperto polifunzionale nell'ambito della riqualificazione del porto e di strutture sportivenella zona portuale (area piazzale dei Protontini; nel Parco Pineta; negli altri siti indicati (**prot. 4112**)va verificata alla luce della compatibilità con le Norme del PUT.
- Il ritorno all'uso originario per l'edificio della scuola media del plesso Casamare, richiesto al Sindaco con nota **prot. n. 3937** del 5.4.2016 dall'Istituto Comprensivo Statale e indicato anche nella nota **prot. 4135** induce a ripensare la ripartizione del recupero a scopo residenziale degli immobili indicati nel Preliminare. Ciò vale anche per la struttura interrotta nel PEEP di Pogerola per i motivi illustrati nella nota **prot. 4128**, nel senso che, pur confermando il ricorso ad una procedura concordata per il recupero dell'immobile già oggetto di provvedimento giudiziario, le abitazioni eventualmente ricavabili non possono rientrare tra quelle destinate a rimpiazzare gli alloggi malsani o inutilizzabili risultati dall'anagrafe edilizia, pur essendo questi ultimi i soli a determinare, in conformità alle Norme del PUT, il fabbisogno edilizio residenziale a base del PUC.

Sempre in merito al § 2, i seguenti spunti sembrano in vario grado incompatibili con le normative sovraordinate e/o con le modalità di elaborazione osservate finora e da osservare nel prosieguo:

- I dati dell'anagrafe edilizia (**prot. 4112**) ufficialmente forniti ai progettisti non possono essere messi in discussione fino a quando non venissero prodotte – e provate - risultanze diverse. Lo scorporo dal calcolo dei vani utili della quota derivante dal recupero dei

sottotetti, che sarebbe motivato dal fatto che il recupero abitativo degli stessi è previsto dalla legislazione regionale in deroga agli strumenti urbanistici comunali, va interpretato nel senso che la legge regionale prevale sulle norme locali di piano, ma ciò non toglie che il cambio di destinazione per uso abitativo dei sottotetti aumenta il carico urbanistico; pertanto il numero dei nuovi alloggi derivante da detto cambio di destinazione non può non essere considerato nel dimensionamento complessivo del PUC. La nota **prot. 4135** riprende la questione sottotetti specificando che l'uso residenazile degli stessi non può violare il piano paesistico e cita in proposito la sentenza della Corte costituzionale n. 11/2016 che ha dichiarato illegittimo l'art. 6 della l.r. n. 15/2000. La questione è da verificare per il caso specifico di Amalfi.

- Il quadro conoscitivo, dichiarato insufficiente nella nota **prot. 4128**, è quello del Preliminare e sarà ovviamente approfondito ai fini del PUC completo di tutti gli elaborati; quanto alla mancanza di *elementi esplicativi e/o interpretativi circa le modalità di elaborazione di una componente strutturale di piano rispetto a quella programmatica* va replicato che il comma 4 dell'art. 2 del Regolamento regionale per il Governo del territorio n. 5/2011 attribuisce specificamente al Preliminare le *indicazioni strutturali.* Il Preliminare è infatti concepito come un documento contenente scelte essenziali destinato alla discussione, all'ascolto e alla raccolta di indicazioni di approfondimento e integrazione. Il Piano programmatico contiene invece la suddivisione del territorio comunale in Zone omogenee nonchè la parte normativa a durata limitata e quindi suscettibile di modifiche nel rispetto dei principi contenuti nel Piano strutturale. Sempre nella nota **prot. 4128** (la questione viene ripresa al punto 2 della nota**prot. 4135**)viene definita *impraticabile* la parziale destinazione residenziale per le cartiere, ma si tratta di un'indicazione qualificante del Preliminare in grado di rappresentare una compensazione per la destinazione degli immobili storici ad attività culturali, museali ed espositive.
- Circa la nota **prot. 4144**, la definizione di piste antincendio, richiesta anche con la nota **prot.** 4112, è contenuto proprio del Piano di Protezione civile, che contiene norme e prescrizioni finalizzate a fronteggiare situazioni di emergenza e pertanto con carattere di straordinarietà. Il PUC riguarda invece l'ordinario e pertanto è quest'ultimo che deve importare dal Piano di Protezione civile le opere da questo previste, ivi compresa la localizzazione dell'area di atterraggio degli elicotteri; i viali tagliafuoco saranno individuati nel Piano di Protezione civile e ne è inutile la duplicazione grafica nel PUC. In sintesi, i progettisti del Piano di Protezione civile devono formalizzare i relativi elaborati in conformità ai contenuti propri di tale Piano considerando che le finalità della Protezione civile sono ampiamente prevalenti. Il PUC non può contraddire il Piano di protezione civile, ma non deve neanche replicarne inutilmente i contenuti.

Circa i contributi sintetizzati nel **§ 3**, l'accoglimento delle specifiche e puntuali richieste andrà verificato in sede di elaborazione definitiva del PUC compatibilmente con la rigidezza e la varietà delle norme sovraordinate..
Va però chiarito che la localizzazione degli impianti di distribuzione dei carburanti è materia dello specifico piano di settore, che deve conformarsi all'art. 16 della L.R. 29.3.2006 n. 6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" e al relativo Regolamento di attuazione n. 1 del 20.1.2012.

Nota conclusiva: l'attenzione su Amalfi, la molteplicità delle normative di piano e vincolistiche sovraordinate, il numero degli Enti e delle Autorità competenti ai fini del rilascio dei pareri sul PUC sono tali da consigliare una strategia collaborativa con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'iter di approvazione del PUC e della relativa VAS. In altri termini si suggerisce di perseguire la condivisione delle singole scelte promuovendo incontri e confronti durante le varie fasi dell'elaborazione con i diversi referenti in relazione alla loro competenza. Ciò

eviterà gli intralci, i rallentamenti o i veti che purtroppo è realistico attendersi data la complessità della procedura.
Valga per tutti l'esempio degli interventi non strettamente compatibili con le Norme del PUT che si sono resi necessari per il lungo tempo trascorso; la revisione del perimetro di alcune Zone omogenee del PUT stesso richieste con la nota prot. 4112; il rispetto delle Norme del Piano per l'Assetto Idrogeologico e delle Misure di salvaguardia del Parco regionale dei Monti Lattari, il cui Ente ha peraltroil Piano in avanzata fase di redazione.

Per quanto emerso dalle consultazioni tenutesi nel rispetto del calendario stabilito dal Comune di Amalfi si rinvia alla consultazione diretta dei verbali, specificando che gli stessi rendono conto in modo esaustivo delle proposte formulate e delle repliche dei progettisti.

Per il RTP

Prof. Arch. Loreto Colombo

D. RELAZIONE INTEGRATIVA. VALUTAZIONI SUGLI ULTERIORI CONTRIBUTI PERVENUTI TRAMITE IL SITO WEB SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC

RTP Prof. Archh. Loreto Colombo, Romano e Fabrizia Bernasconi, Cristoforo Pacella
Via Vittoria Colonna n. 24, Napoli - tel./fax: 081 19360879 - email: loretocolombo@libero.it

7 maggio 2016
Al Sindaco di Amalfi
Daniele Milano

Al Responsabile dell'Area Urbanistica e Manutenzione
Arch. Giuseppe Caso

Comune di Amalfi
Piazza Municipio, 5
84011 Amalfi (Sa)

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. RELAZIONE INTEGRATIVA DELLA PRECEDENTE (IN DATA 19.4.2016). VALUTAZIONI SUGLI ULTERIORI CONTRIBUTI PERVENUTI TRAMITE IL SITO WEB SULLA BASE DEL PRELIMINARE DI PUC.

Ad integrazione della relazione rimessavi il 19.4.16, consideriamo quanto segue in merito ai contributi forniti mediante il sito web del Comune di Amalfi:
Lauro Bartolo. La possibilità di soppalcare locali nel rispetto dei requisiti di abitabilità, non escludibile a priori, va verificata in relazione alle singole zone e circostanze.
Italia nostra, Consiglio regionale campano.
Punti 1, 2 e 3: sono del tutto coerenti con gli assunti a base del Preliminare.
Punto 4: la disponibilità di aree di parcheggio ai margini del centro abitato viene raccomandata anche da altri contributi e sarà verificata nella stesura del progetto di PUC. L'organizzazione di forme di trasporto definiti con anglismi vari nel documento di Italia nostra attiene ad aspetti gestionali e semmai del Piano urbano del traffico.
Punto 5: i programmi di edilizia sociale devono essere compresi all'interno del fabbisogno complessivo di piano.
Punto 6: l'ecosostenibilità dei materiali e dei processi costruttivi (protocollo ITACA) sarà oggetto di specifica attenzione nel RUEC.
Punto 7: il PUC non può andare oltre il riconoscimento della natura agricola delle zone non urbanizzate e non coperte da vegetazione naturale da tutelare. Il PUC non ha specifiche competenze in merito alla produttività delle aree agricole, che dipende dall'attivazione di incentivi a favore dei produttori e da programmi di ristrutturazione agricola di matrice regionale ed europea.
Punto 8: non è ben chiara la natura dei proposti *meccanismi di premialità per il restauro del paesaggioe la messa in sicurezza del territorio per i problemi di carattere idrogeologico*. Tali meccanismi, date le rigide normative sovraordinate che interessano Amalfi, non possono certamente intendersi in termini volumetrici, come generalmente avviene mediante la "compensazione" nei piani dell'ultima generazione. Semmai è possibile il ricorso alla

fiscalità locale, ma si tratta di una scelta di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale.
Punto 9: non si comprende il significato dell'espressione*incrementare le aree vincolate* (aumentarne la superficie?) né si specificano in modo chiaro le *norme snelle e non penalizzanti quale volano di sviluppo e attrattore di investimenti.* Per gli eventuali incentivi fiscali si rinvia al precedente punto 8.
Punto 10: il Preliminare individua limitate aree a destinazione produttiva compatibilmente con la normativa del PUT, che prevede la possibilità di nuovi interventi nella Zona territoriale omogenea 4 (interamente a rischio molto elevato) e "modesti incrementi volumetrici" nell'ambito della Zona territoriale omogenea 3 (*Insediamenti antichi sparsi*), nella quale appunto il Preliminare localizza le zone in argomento. Per il resto nell'ambito del centro edificato è opportuna la possibilità di integrazione delle attività artigianali compatibili con le residenze.
Con riferimento ai citati §§ 3.2.5 e 3.3.1 della Relazione del Preliminare e a quanto detto in merito al Progetto cardine n. 3 va considerato che la portata della riqualificazione portuale contenuta nel Preliminare fa riferimento ad un procedimento attivato anni or sono e tiene conto di uno studio progettuale avviato nell'ambito di una procedura concordata. La riqualificazione del sistema portuale deve essere meglio specificata nel progetto definitivo di PUC anche tenendo conto delle indicazioni che perverranno da parte dei (numerosi) enti e autorità che detengono competenze specifiche.
Progetto cardine n. 1: la previsione della "tangenziale in roccia" è contenuta nel PUT e ripresa dal vigente Ptcp di Salerno, che incorpora il PUT quale legge regionale, che in quanto tale non può essere né abrogata né modificata da uno strumento amministrativo. **Tale previsione è stata posta tra gli indirizzi da assumere a base del PUC come soluzione unica dalle due precedenti amministrazioni e integrata dalla bretella Cieco – Fiorito da quella attuale.**
Il passare del tempo potrebbe indurre a riconsiderare l'opportunità di costruire l'intero piano sulle "fondamenta" instabili di una previsione per sua natura incerta e dipendente da una pluralità di soggetti e condizioni (fattibilità, finanziamenti) del tutto indipendenti dalla diretta competenza del Comune di Amalfi.